



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 38 del 24 Settembre 2014

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
**Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

#### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### ATTI DELLA REGIONE

#### DELIBERAZIONI

##### GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.08.2014, n. 535

**Annullamento della D.G.R. n. 427 del 23.05.2014 ed approvazione del "Calendario scolastico regionale 2014/2015" in coerenza con l'O.M. n. 43 del 6 agosto 2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. .... 8**

DELIBERAZIONE 09.09.2014, n. 573

**Approvazione dell'Atto di indirizzo annuale di cui all'art. 3, comma 2 della L. R. 3 novembre 1999, n. 98, recante Disciplina regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali. - Annualità 2014 ..... 12**

#### DECRETI

##### PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.09.2014, n. 55

**Proroga dell'efficacia DPGR n. 35 del 14.07.2014 e dell'incarico conferito all' Arch. Antonio Sorgi, in qualità di Commissario Unico Straordinario, ai sensi dell'art. 3, comma I della L.R. 21.10.2013, n. 36. .... 37**

DECRETO 09.09.2014, n. 56

**"Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione ARISCHIA del Comune di L'Aquila ..... 40**

DECRETO 09.09.2014, n. 57

**Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione ASSERGI del Comune di L'Aquila ..... 41**

DECRETO 09.09.2014, n. 58

**"Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione COLLEBRINCIONI del Comune di L'Aquila" ..... 42**

DECRETO 09.09.2014, n. 59

**Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione PAGANICA - SAN GREGORIO del Comune di L'Aquila" ..... 43**

DECRETO 09.09.2014, n. 60

**Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione ROIO del Comune di L'Aquila ..... 43**

**DETERMINAZIONI****DIRIGENZIALI**

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

**SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA**

DETERMINAZIONE 15.07.2014, n. DA13/192

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Livio ANDREOTTI.....45**

DETERMINAZIONE 15.07.2014, n. DA13/195

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Dante D'ADDAZIO .....45**

DETERMINAZIONE 02.09.2014, n. DA13/235

**Inserimento nell'elenco dei tecnici competenti nel campo dell'acustica Ambientale della Regione Abruzzo - Marta DI NICOLA.....45**

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

**SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 08.09.2014, n. DA21/133

**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DN3/1047 del 21.09.2006 avente per oggetto:" D.Lgs 03.04.2006 n. 152 -L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.- Ditta S.E.AB. S.r.l (sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 - 66100 Chieti) -Autorizzazione regionale n° 10 del 06.06.2000 per la realizzazione ed esercizio di una "piattaforma ecologica" per rifiuti speciali e speciali pericolosi in zona Industriale di Chieti, per l'esercizio di attività: a) trattamento chimico-fisico; b) raggruppamento preliminare; c) ricondizionamento preliminare, d) deposito preliminare; e) messa in riserva, f) rottamazione veicoli a motore, g) produzione CDR.- RINNOVO autorizzazione all'esercizio" - Volturazione della titolarità da: "S.E.AB. s.r.l" a "TEATE ECOLOGIA Srl" .....46**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI CICLO IDRICO INTEGRATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE**

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DC32/91

**D.G.R. N. 392 DEL 19/05/2014: "Primi indirizzi regionali in materia di volontariato di protezione civile e requisiti per l'iscrizione." Iscrizione Organizzazioni anno 2014. ....47**

**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA**

**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 12.05.2014, n. DH26/20

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 - Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " - Liquidazione anticipazione del contributo alla ditta Azienda Marramiero s.r.l., con sede in Rosciano (PE), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Tutela e valorizzazione dei vitigni storici e dei loro cloni tramite NMR, studio ampelografico e mappatura genetica"-Acronimo VITERRA- .....48**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,  
EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/151

**REG. CE 1698/05 e REG CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 Agosto 2008 e s.m.i. Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 dicembre 2010 - Ente Comunità Montana Peligna, sede legale Sulmona CUA 83000850663 - Titolare di domanda d'aiuto n. 94750821939 - inserita nell' Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012.....48**

DETERMINAZIONE 02.07.2014, DH27/159

**REG. CE 1698/05 e REG CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 Agosto 2008 e s.m.i. attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 Dicembre 2010 - Ente Comune di Lentella, Sede legale Lentella CUA 83000350690 - Titolare di domanda d'aiuto n. 94750824347 - inserita nell' elenco regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012.....57**

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/166

**REG. CE 1698/05 e REG CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 07 Agosto 2008 e s.m.i. attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026 del 29 Dicembre 2010 - Ente Comune di Bucchianico, Sede legale Bucchianico CUA 00251860698 - titolare di domanda d'aiuto n. 94750797311 - inserita nell' elenco regionale delle domande ammesse a finanziamento con DD DH27/27 del 28 febbraio 2012.....65**

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH27/233

**Reg. (UE) n. 1308/2013 artt. 152 e 154, Reg. (UE) n. 543/2011 art. 20, D.M. n. 12705/2013 art. 2 e relativo allegato. - Riconoscimento giuridico O.P. "S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l."-Roseto Degli Abruzzi (TE) -64026- Via Nazionale, 544.....73**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,  
EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL SUOLO E GREEN ECONOMY**

DETERMINAZIONE 04.09.2014, n. DH38/81

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta RUFFINI FRANCA C.U.A.A RFFFNC71P67L103L con sede nel Comune di Castelli (TE) fraz. Villa Rossi, 24. Concessione contributo in conto capitale.....85**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,  
EMIGRAZIONE**

**SERVIZIO FITOSANITARIO**

DETERMINAZIONE 16.09.2014, n. DH43/26

**"Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "Rhynchophorus ferrugineus" (Olivier): Aggiornamento Piano di azione regionale e delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011.....85**

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO****SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DI8/51

**Legge 23 agosto 2004 n. 239 Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Celano (AQ) - Ditta esercente: Stornelli Petroli S.r.l. Autorizzazione all'esercizio ..... 105**

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DI8/52

**Deposito di GPL sito nel Comune di L'AQUILA - Nucleo Industriale di Bazzano Ditta: ENERGAS S.p.A. - NAPOLI - Autorizzazione alla chiusura ..... 105**

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO****SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO**

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n. DI15/135

**L.R. 27 maggio 1975 n. 49 "Contributi per manifestazioni e iniziative di valorizzazione delle tradizioni locali" - Annualità 2013 - " 2° Semestre - Approvazione graduatorie per l'assegnazione dei benefici di legge ad Enti Pubblici e ad Enti privati. .... 106**

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n. DI15/136

**L.R. 27 maggio 1975 n. 49 "Provvidenze per le manifestazioni turistiche, il turismo sociale e giovanile"- Bando annualità 2012/2013 - Art.3 Enti Privati - Annualità 2013, 1°semestre - approvazione importi contributi definitivi di cui alla graduatoria approvata con determina DI15/76 del 10.09.2013 ..... 112**

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n. DI15/137

**L.R. 27 maggio 1975 n. 49 "Provvidenze per le manifestazioni turistiche, il turismo sociale e giovanile"- Bando annualità 2012/2013 - Art.2 Enti Pubblici - Annualità 2013, 1°semestre - approvazione importi contributi definitivi di cui alla graduatoria approvata con determina DI15/76 del 10.09.2013 ..... 116**

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI****SERVIZIO POLITICHE SOCIALI**

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DL33/295

**L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" - Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2013. - Approvazione Graduatorie Sezione A e B ..... 119**

**PARTE II****Avvisi, Concorsi, Inserzioni****GIUNTA REGIONALE****DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA**

**Istanza in data 11/05/2014 dell'Arch. Vittorio TARIZZO relativa alla richiesta di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un porto turistico nel comune di Città S. Angelo - Avviso..... 127**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI**

**Graduatorie medici specialisti Vòeterinari anno 2014 - Deliberazione 1081 del 21.08.2014..... 128**

**PROVINCIA DI CHIETI**

**Estratto Determinazione n. 668 del 02.09.2014 ..... 136**

**PROVINCIA DELL'AQUILA**

<b>Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee - Determinazione Dirigenziale n. 38/2014 .....</b>	<b>141</b>
<b>Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee - Determinazione Dirigenziale n. 42/2014 .....</b>	<b>142</b>

**COMUNE DI CASTEL DI IERI**

<b>Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 28.06.2014. ....</b>	<b>143</b>
---	------------

**COMUNE DI ORTONA**

<b>Verbale di Deliberazione n. 43 del 27.08.2014.....</b>	<b>145</b>
---	------------

**ECO INIZIATIVE S.R.L.**

<b>Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso.....</b>	<b>146</b>
--	------------

**ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.****SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI****DISTACCAMENTO DI CHIETI**

<b>Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza di circa m. 200 per miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Montesilvano (PE) - Avviso.....</b>	<b>147</b>
--	------------

## PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

## ATTI DELLA REGIONE

## DELIBERAZIONI

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 13.08.2014, n. 535

**Annullamento della D.G.R. n. 427 del 23.05.2014 ed approvazione del "Calendario scolastico regionale 2014/2015" in coerenza con l'O.M. n. 43 del 6 agosto 2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.**

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI**

- il D. Lgs. 16.4.1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e s. m. i., che, all'art. 10. c. 3, lett. c), attribuisce al consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali e, all'art. 74, prevede che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno (c. 2) e che allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni (c. 3);
- la L. 15.3.1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21;
- il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 138, delega alle Regioni, fra l'altro, la determinazione del calendario scolastico,
- il DPR 8.3.1999 n. 275 recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli artt. 5 "Autonomia

organizzativa" e 8 "Definizione dei curricoli";

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" e, in particolare, l'art. 3;
- il D.Lgs 19.2.2004, n. 59 recante "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28.3.2003, n. 53", che, agli artt. 7 e 10, indica il monte ore annuale nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
- il D.L. 7.9.2007, n. 147 convertito con modificazioni dalla L. 25.10.2007, n. 176 recante "Disposizioni urgenti per assicurare il regolare avvio dell'anno scolastico 2007/2008";
- la Legge 6.8.2008, n. 133 "Conversione in legge con modificazioni del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, recante Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria",
- la Legge 30.10.2008, n. 169 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1.9.2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
- la Legge 14.9.2011, n. 148 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari" e, in particolare, l'art. 1, c. 24;

**TENUTO CONTO** che, a norma del suddetto c. 24, sono stabilite annualmente - con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente - le date in cui ricorrono le festività introdotte con legge dello Stato non conseguente ad accordi con la Santa Sede, nonché le celebrazioni nazionali e le festività dei Santi Patroni, ad esclusione del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno, in modo tale che le stesse cadano il venerdì precedente ovvero il lunedì seguente la prima domenica immediatamente successiva ovvero coincidano con tale domenica;

**VISTA** la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: "Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali";

**DATO ATTO** che, la proposta di calendario scolastico è stata trasmessa con nota prot. n. RA/119909/DL32 del 05.5.2014, all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo che, in data 14.5.2014, ha espresso al riguardo parere favorevole;

**VISTA** la D.G R. n. 427 del 23 maggio 2014 con la quale è stato approvato il "Calendario scolastico regionale 2014/2015";

**VISTA** l'O.M. 43 del 6 agosto 2014, avente a oggetto "Calendario delle festività e degli esami per l'anno 2014/2015", con cui il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha stabilito che l'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2014-2015 ha inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 17 giugno 2015;

**VISTA** la nota prot. n. 5874 dell'11 agosto 2014, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo evidenzia che la disposizione del MIUR porrebbe in difficoltà le Istituzioni scolastiche della Regione Abruzzo per le quali, secondo il calendario concordato, il termine delle attività didattiche è stato fissato alla data dell' 11 giugno 2015 e chiede, pertanto, di valutare la possibilità di rettificare il citato calendario per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di scrutinio finale, da concludersi prima del 17 giugno p.v, anticipando la data del termine delle lezioni al 9 giugno 2015;

**RITENUTO** pertanto, in considerazione della sopra citata O.M. n. 43 del 6 agosto 2014, di ridefinire la data conclusiva del Calendario scolastico regionale, nel rispetto del citato DPR 8 marzo 1999, n. 275, che consentano alle singole Istituzioni Scolastiche, sulla base della programmazione didattica, di procedere ad opportuni adattamenti anche in funzione del miglior coordinamento tra scuola, territorio e famiglia;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto, di determinare il Calendario scolastico regionale per l'a. s. 2014/2015 come da Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DATO ATTO** quindi, che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 1, c. 24 della suddetta L. n. 148/2011;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

**UDITO** il Relatore;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate:

- 1) **di approvare** il Calendario scolastico 2014/2015, Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinato come segue:
  - INIZIO: giovedì 11 settembre 2014 per tutte le scuole di ogni ordine e grado;
  - FINE: martedì 09 giugno 2015 per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e lunedì 30 giugno 2015 per la scuola dell'infanzia;
  - FESTIVITÀ OBBLIGATORIE: tutte le domeniche, 1 novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, lunedì dopo Pasqua, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, festa del santo Patrono;
  - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE nei seguenti giorni: 23, 24, 27, 29, 30 e 31 dicembre 2014; 2, 3 e 5 gennaio 2015; 2, 3, 4, 7 e 8 aprile 2015; 2 maggio 2015; 1 giugno 2015.
- 2) **di stabilire** che, per l'a.s. 2014/2015, i giorni di attività didattiche nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e 2° grado sono 207 (o 206, nel caso che la festa

del Santo Patrono coincide con un giorno in cui siano previste le attività didattiche).

3) **di stabilire**, altresì, che:

- le Istituzioni Scolastiche, per far fronte alle esigenze derivanti dai rispettivi Piani dell’Offerta Formativa, possono definire eventuali adattamenti – debitamente motivati - del Calendario scolastico regionale, all’interno dei 207 (o 206) giorni stabiliti, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 297/94 e dal DPR 275/99, nonché delle disposizioni contenute nel CCNL del comparto scuola;
- i suddetti adattamenti sono deliberati dalle Istituzioni Scolastiche, anche previa intesa con quelle ricadenti nel medesimo territorio per fare emergere, ove possibile, scelte simili riferite in particolare ai periodi di chiusura ulteriori delle scuole, tenendo conto anche delle caratteristiche di multietnicità delle classi, per consentire agli allievi interessati il rispetto delle principali festività religiose;
- i suddetti adattamenti possono riguardare la data di inizio, nonché la sospensione, nel corso dell’anno scolastico, delle attività didattiche, da compensare, in altri periodi dell’anno scolastico, attraverso congrue modalità e tempi di recupero;
- le Istituzioni Scolastiche sono tenute a comunicare tempestivamente il proprio calendario, debitamente approvato, agli

studenti, alle loro famiglie e alle istituzioni preposte all’organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari;

- le Istituzioni Scolastiche sono tenute, altresì, a comunicare il proprio calendario, debitamente approvato, al Servizio “Politiche dell’Istruzione” della Direzione Regionale “Politiche attive del lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”.
- 4) **di dare mandato** alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all’esecuzione del presente provvedimento, anche procedendo a eventuali rettifiche al medesimo e all’Allegato “A”, concernenti meri errori materiali.
  - 5) **di dare atto** che il calendario proposto con il presente provvedimento potrà essere oggetto di eventuale revisione, a seguito dell’emanazione del D.P.C.M. di cui all’art. 1, c. 48 della citata L. n. 148/2011.
  - 6) **che** il presente provvedimento annulla e sostituisce la D.G.R. n. 427 del 23.05.2014.
  - 7) **di trasmettere** il presente provvedimento all’Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza.
  - 8) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURAT e sul sito regionale.

*Segue allegato*

REGIONE ABRUZZO - CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2014-2015

All. "A" alla D.G.R.

	Sett. 2014	Ott. 2014	Nov. 2014	Dic. 2014	Gen. 2015	Febr. 2015	Marzo 2015	Apr. 2015	Magg. 2015	Giugno 2015
1.	1. Mercoledì	1. Tutti i Santi	1. Lunedì	1. Capodanno	1. Domenica	1. Domenica	1. Domenica	1. Mercoledì	1. Lavoro	1. Sospensione
2.	2. Giovedì	2. Domenica	2. Martedì	2. Sospensione	2. Lunedì	2. Lunedì	2. Lunedì	2. Sospensione	2. Sospensione	2. Repubblica
3.	3. Venerdì	3. Lunedì	3. Mercoledì	3. Sospensione	3. Martedì	3. Martedì	3. Martedì	3. Sospensione	3. Domenica	3. Mercoledì
4.	4. Sabato	4. Martedì	4. Giovedì	4. Domenica	4. Mercoledì	4. Mercoledì	4. Mercoledì	4. Sospensione	4. Lunedì	4. Giovedì
5.	5. Domenica	5. Mercoledì	5. Venerdì	5. Sospensione	5. Giovedì	5. Giovedì	5. Giovedì	5. Pasqua	5. Martedì	5. Venerdì
6.	6. Lunedì	6. Giovedì	6. Sabato	6. EPIFANIA	6. Venerdì	6. Venerdì	6. Venerdì	6. Lunedì dell'Angelo	6. Mercoledì	6. Sabato
7.	7. Martedì	7. Venerdì	7. Domenica	7. Immacolata C.	7. Sabato	7. Sabato	7. Sabato	7. Sospensione	7. Giovedì	7. Domenica
8.	8. Mercoledì	8. Sabato	8. Domenica	8. Mercoledì	8. Giovedì	8. Domenica	8. Domenica	8. Sospensione	8. Venerdì	8. Lunedì
9.	9. Giovedì	9. Domenica	9. Lunedì	9. Martedì	9. Venerdì	9. Lunedì	9. Lunedì	9. Giovedì	9. Sabato	9. FINE
10.	10. Venerdì	10. Lunedì	10. Martedì	10. Mercoledì	10. Sabato	10. Martedì	10. Martedì	10. Venerdì	10. Domenica	10.
11.	11. Sabato	11. Martedì	11. Giovedì	11. Domenica	11. Lunedì	11. Mercoledì	11. Mercoledì	11. Sabato	11. Lunedì	11.
12.	12. Domenica	12. Mercoledì	12. Venerdì	12. Lunedì	12. Martedì	12. Giovedì	12. Giovedì	12. Domenica	12. Martedì	12.
13.	13. Lunedì	13. Giovedì	13. Sabato	13. Martedì	13. Venerdì	13. Venerdì	13. Venerdì	13. Lunedì	13. Mercoledì	13.
14.	14. Martedì	14. Venerdì	14. Domenica	14. Mercoledì	14. Sabato	14. Sabato	14. Sabato	14. Martedì	14. Giovedì	14.
15.	15. Mercoledì	15. Sabato	15. Lunedì	15. Giovedì	15. Domenica	15. Domenica	15. Domenica	15. Mercoledì	15. Venerdì	15.
16.	16. Giovedì	16. Domenica	16. Martedì	16. Venerdì	16. Lunedì	16. Lunedì	16. Lunedì	16. Giovedì	16. Sabato	16.
17.	17. Venerdì	17. Lunedì	17. Mercoledì	17. Sabato	17. Martedì	17. Martedì	17. Martedì	17. Venerdì	17. Domenica	17.
18.	18. Sabato	18. Martedì	18. Giovedì	18. Domenica	18. Venerdì	18. Mercoledì	18. Mercoledì	18. Sabato	18. Lunedì	18.
19.	19. Domenica	19. Mercoledì	19. Venerdì	19. Lunedì	19. Martedì	19. Giovedì	19. Giovedì	19. Domenica	19. Martedì	19.
20.	20. Lunedì	20. Giovedì	20. Sabato	20. Venerdì	20. Martedì	20. Venerdì	20. Venerdì	20. Lunedì	20. Mercoledì	20.
21.	21. Martedì	21. Venerdì	21. Domenica	21. Lunedì	21. Mercoledì	21. Sabato	21. Sabato	21. Martedì	21. Giovedì	21.
22.	22. Mercoledì	22. Sabato	22. Lunedì	22. Martedì	22. Giovedì	22. Domenica	22. Domenica	22. Mercoledì	22. Venerdì	22.
23.	23. Giovedì	23. Domenica	23. Sospensione	23. Sospensione	23. Venerdì	23. Lunedì	23. Lunedì	23. Giovedì	23. Sabato	23.
24.	24. Venerdì	24. Lunedì	24. Sospensione	24. Sospensione	24. Sabato	24. Martedì	24. Martedì	24. Venerdì	24. Domenica	24.
25.	25. Sabato	25. Martedì	25. NATALE	25. NATALE	25. Domenica	25. Mercoledì	25. Mercoledì	25. Liberazone	25. Lunedì	25.
26.	26. Domenica	26. Mercoledì	26. S. Stefano	26. S. Stefano	26. Lunedì	26. Giovedì	26. Giovedì	26. Domenica	26. Martedì	26.
27.	27. Lunedì	27. Giovedì	27. Sospensione	27. Sospensione	27. Martedì	27. Venerdì	27. Venerdì	27. Mercoledì	27. Mercoledì	27.
28.	28. Martedì	28. Venerdì	28. Domenica	28. Domenica	28. Mercoledì	28. Sabato	28. Sabato	28. Martedì	28. Giovedì	28.
29.	29. Mercoledì	29. Sabato	29. Sospensione	29. Sospensione	29. Giovedì	29. Domenica	29. Domenica	29. Mercoledì	29. Venerdì	29.
30.	30. Giovedì	30. Domenica	30. Sospensione	30. Sospensione	30. Venerdì	30. Lunedì	30. Lunedì	30. Giovedì	30. Sabato	30. FINE Scuola Infantazia
31.	31. Venerdì	31. Venerdì	31. Sospensione	31. Sospensione	31. Sabato	31. Martedì	31. Martedì	31. Giovedì	31. Domenica	31.
Tot	17	27	24	18	22	24	26	19	24	6

Totale: gg. 207 (206, nel caso che la festa del Santo Patrono coincida con un giorno in cui siano previste le attività didattiche).

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 333 del 13/09/2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Prof. Walter Garibani)



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 09.09.2014, n. 573

**Approvazione dell'Atto di indirizzo annuale di cui all'art. 3, comma 2 della L. R. 3 novembre 1999, n. 98, recante Disciplina regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali. - Annualità 2014**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la L. R. 3 novembre 1999, n. 98, così come modificata, da ultimo, con L. R. 18 dicembre 2013, n. 55, la quale – nel dettare la Disciplina regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali – stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 1, che La Regione Abruzzo, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato e conformemente ai principi contenuti nello Statuto regionale, riconosce alle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali una funzione fondamentale per il processo di crescita sociale e culturale della società e ne favorisce la diffusione e la fruizione sul territorio, ferme restando le competenze riservate allo Stato;
- all'articolo 3, comma 2, che Per lo sviluppo delle attività legate alla cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, il Servizio regionale competente in materia di cultura concede contributi ai soggetti di cui al comma 1, previa emanazione di avviso pubblico, nel rispetto di criteri e modalità stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale con atto di indirizzo
- all'articolo 4, commi 1 e 2, la suddivisione delle attività riconosciute tra attività continuative e attività non continuative;
- all'articolo 8, comma 3, che Il Servizio regionale competente in materia di cultura provvede annualmente, nei limiti delle risorse finanziarie stanziato sul capitolo di spesa 10.02.009 – 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" al finanziamento diretto della Mediateca regionale per realizzare le attività di competenza e per potenziarne le dotazioni di attrezzature e supporti;

**VISTA** la L.R. 13 gennaio 2014 n. 8 "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014 – bilancio Pluriennale 2014-2016" che ha stanziato l'importo di € 100.000,00 sul pertinente capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali L.R. 3.11.1999, N. 98";

**VISTO** il Piano Mediateca Regionale 2014 redatto dall'APC di Lanciano in sede di pianificazione annuale delle azioni di propria competenza di cui al Programma Attività 2014 - approvato con Determinazione Dirigenziale DD28/259 del 17 dicembre 2013 - predisposto ai sensi delle LL.RR. n. 35/1978 e n. 12/1993 che disciplinano le funzioni istituzionali e di programmazione delle Agenzie Regionali per la Promozione Culturale;

**CONSIDERATO** che, in attuazione delle norme sopra richiamate, occorre procedere all'adozione del previsto atto di indirizzo per l'annualità 2014, dal quale risultino:

- le somme, all'interno del complessivo stanziamento del capitolo 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" da destinare, rispettivamente, al finanziamento diretto della Mediateca regionale, ai contributi per attività continuative e a quelli per attività non continuative;
- i criteri da utilizzare per la valutazione delle istanze e le modalità per la quantificazione dei contributi concedibili ed erogabili;
- i meccanismi adottati per assicurare, ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii., il rispetto della normativa in materia di aiuti di stato;

**CONSIDERATO**, inoltre, che è necessario disciplinare la gestione delle istanze già trasmesse dai soggetti interessati ai sensi delle previgenti disposizioni (entro il 30.11.2013), in considerazione del fatto che la disciplina regionale risulta profondamente innovata a seguito dell'intervento della L.R. 55 del 18 dicembre 2013 (legge europea regionale) di modifica della L.R. 98/1999;

**RITENUTO**, pertanto, in considerazione nelle numerose iniziative continuative realizzate professionalmente da soggetti istituzionali che operano in modo stabile sul territorio regionale per promuovere la cultura

cinematografica, audiovisiva e multimediale e che organizzano da decenni Festival, Concorsi e Premi cinematografici di livello nazionale e internazionale di riconosciuta risonanza culturale, attraendo importanti flussi turistici, a prestigio e beneficio dell'immagine dell'Abruzzo:

1. di ripartire lo stanziamento complessivo di € 100.000,00 iscritto sul capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali L.R. 3.11.1999, N. 98" del bilancio di previsione 2014 della Regione Abruzzo destinandolo come segue:
  - € 1.000,00 al finanziamento della Mediateca Regionale (MR) residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano;
  - € 84.000,00 al finanziamento delle attività continuative di rilievo regionale di cui al punto 1) dell'art. 4 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii.;
  - € 15.000,00 al finanziamento delle attività non continuative di cui al punto 2) dell'art. 4 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii.;
2. di approvare l'Atto di indirizzo per il finanziamento della Mediateca Regionale per la concessione di contributi per l'anno 2014 ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" e successive modifiche e integrazioni, allegato (All. A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO**, inoltre,

- di dover demandare a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali Regionale l'adozione e la pubblicazione degli avvisi pubblici - distintamente per attività continuative e non continuative - completi della relativa modulistica per la presentazione delle istanze di contributo per l'esercizio 2014 e nei limiti degli importi ripartiti e destinati con il presente atto;
- di dover demandare al suddetto servizio regionale ogni iniziativa utile all'avvio nel corrente esercizio del monitoraggio del fattore "crescita" di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999, quale possibile criterio di valutazione da stabilirsi nei futuri atti di indirizzo;

- di dover demandare al Servizio Beni e Attività Culturali la comunicazione dell'avvenuta adozione dell'atto di indirizzo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale ai soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziare nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, avvisandoli della necessità di ripresentare le relative istanze, pena l'inammissibilità, secondo le modalità e nei termini prescritti nel pertinente avviso pubblico;

**DATO ATTO**, altresì,

- che il Direttore Regionale della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione oltre che in ordine alla conformità dell'atto di indirizzo allegato al presente provvedimento al quadro normativo di riferimento sopra richiamato;
- che il Direttore della Direzione Risorse Umane e Strumentali, Politiche Culturali attesta - ai sensi del punto 7 della D.G.R. n. 63 del 3 febbraio 2014 avente ad oggetto "Art.7 della L.R. 25.03.2002 n.3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2014" - che il presente atto comporta l'impegno di spesa di € 100.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento di competenza 2014 del capitolo 62423 denominato "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali L.R. 3.11.1999, N. 98" che presenta la necessaria disponibilità;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla cultura  
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di ripartire** lo stanziamento complessivo di € 100.000,00 iscritto sul capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali L.R. 3.11.1999, N. 98" del

bilancio di previsione 2014 della Regione Abruzzo destinandolo come segue:

- a. € 1.000,00 al finanziamento della Mediateca Regionale (MR) residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano;
  - b. € 84.000,00 al finanziamento delle attività continuative di rilievo regionale di cui al punto 1) dell'art. 4 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii.;
  - c. € 15.000,00 al finanziamento delle attività non continuative di cui al punto 2) dell'art. 4 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii.;
2. **di approvare** l'Atto di indirizzo per il finanziamento della Mediateca Regionale e per la concessione di contributi per l'anno 2014, ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali" e successive modifiche e integrazioni allegato (All. A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di demandare** a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali Regionale l'adozione e la pubblicazione degli avvisi pubblici - distintamente per attività continuative e non continuative - per la presentazione delle istanze di contributo per l'esercizio

2014, completi della relativa modulistica e nei limiti degli importi ripartiti e destinati con il presente atto;

4. **di demandare** al suddetto servizio regionale ogni iniziativa utile all'avvio nel corrente esercizio del monitoraggio del fattore "crescita" di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999, quale possibile criterio di valutazione da stabilirsi nei futuri atti di indirizzo;
5. **di demandare** al Servizio Beni e Attività Culturali la comunicazione dell'avvenuta adozione del presente atto di indirizzo ai soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziare nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L. R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013, avvisandoli della necessità di ripresentare le relative istanze, pena l'inammissibilità, secondo le modalità e nei termini prescritti nel pertinente avviso pubblico;
6. **di disporre** che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico oltre che nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

*Segue allegato*

Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale  
n. del

**ATTO DI INDIRIZZO PER IL FINANZIAMENTO  
DELLA MEDIATECA REGIONALE  
E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI**  
per l'anno 2014,  
ai sensi della Legge Regionale 3 novembre 1999, n. 98  
"Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e  
multimediali" e successive modifiche e integrazioni

1. PREMESSA.....	1
2. AVVISI PUBBLICI.....	2
3. MEDIATECA REGIONALE (art. 8 della L.R. 98/1999).....	2
4. CONTRIBUTI – Misura massima e Attività Finanziabili.....	3
5. ATTIVITA' AMMESSE e SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
6. SPESE AMMISSIBILI.....	4
7. SPESE INAMMISSIBILI.....	6
8. COMMISSIONE TECNICA INTERNA (CTI).....	6
9. ISTRUTTORIA e VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	7
10. IRRICEVIBILITA' E INAMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO.....	9
11. CRITERI DI VALUTAZIONE e PUNTEGGI.....	10
A) CRITERI GENERALI.....	11
B) CRITERI SPECIFICI per le Attività Continuative.....	12
C) CRITERI SPECIFICI per le Attività non Continuative.....	13
12. DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	15
13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	15
14. RENDICONTAZIONE.....	16
15. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO.....	19
16. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO.....	20
17. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....	20



La presente copia, composta di  
n. 20 fogli, è conforme all'origi-  
nale esistente presso questo Servizio  
in data 25.08.2014.  
L'Aquila, il 25.08.2014

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 573 del 9 SET. 2014  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Goriani)  
M. Autoville Amelle



## 1. PREMESSA

Nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato di importanza minore e dei principi contenuti nello Statuto Regionale e in conformità agli indirizzi regionali di programmazione culturale, nonché a quanto disposto dalla normativa statale in materia di trasparenza e dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii., il presente atto stabilisce, per l’anno 2014, gli indirizzi per l’attuazione della L.R. 3 novembre 1999, n. 98, come modificata dalla L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale).

Il presente atto è pubblicato, ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 33/2013 e per garantirne la massima conoscibilità, nell’apposita sezione dell’area “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo oltre che nel Portale Cultura del medesimo sito e sul BURAT.

Sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dal presente atto di indirizzo e nei limiti dello stanziamento di competenza iscritto sul pertinente capitolo del bilancio di previsione 2014, il Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale provvede con propri atti:

- a) al finanziamento della Mediateca Regionale (art. 8 della L.R. 98/1999, come sostituito dall’art. 33, comma 3 della L.R. 55/2013), residente presso l’Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano (MR), assegnandole la gestione nella misura dell’1% dello stanziamento stabilito per l’anno 2014 sul capitolo di spesa 10.02.009 - 62423 “*Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediale*”, come quantificato dalla L.R. 13 gennaio 2014, n. 8 (“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014 - 2016”);
- b) alla concessione di contributi economici in favore dei soggetti istituzionali, associativi e formativi di cui al successivo paragrafo 5, da assegnare



provvisoriamente nei limiti del restante 99 % delle risorse regionali disponibili di cui sopra, previa emanazione di due avvisi pubblici conformi ai criteri stabiliti dal presente atto di indirizzo.

## 2. AVVISI PUBBLICI

Gli Avvisi pubblici, distintamente per le attività continuative e non continuative di cui al paragrafo 4, indicano la somma complessiva destinata dall'Amministrazione Regionale al finanziamento delle attività e dei progetti ivi individuati.

Gli Avvisi indicano i termini e le modalità di presentazione delle domande e i criteri di ammissibilità e di valutazione delle istanze. Ciascun soggetto proponente può avanzare istanza di contributo ai sensi di un solo avviso e per una sola iniziativa.

Gli avvisi sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico BURAT e resi disponibili sul Portale Cultura, nella sezione avvisi e nell'apposita sezione dell'area "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, unitamente alla modulistica utile per la presentazione delle istanze. Il modello di istanza contiene l'elenco tassativo dei documenti da allegare per attestare il possesso dei requisiti necessari alla classificazione delle proposte progettuali distintamente tra le attività continuative e le attività non continuative.

## 3. MEDIATECA REGIONALE (art. 8 della L.R. 98/1999)

In attuazione delle finalità di cui alle lettere b) e d) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 98/1999 come modificata dalla L.R. 55/2013, il finanziamento della Mediateca Regionale è destinato a realizzare le attività di competenza (servizi mediatecari, attività culturali incentrate sulla multimedialità) oltre che al potenziamento delle dotazioni di attrezzature e supporti filmici, audiovisivi e documentali programmate annualmente.

Il Piano Mediateca Regionale 2014 è stato redatto dall'APC di Lanciano in sede di pianificazione annuale delle azioni di propria competenza, di cui al Programma Attività 2014 (approvato con Determinazione Dirigenziale DD28/259 del 17



dicembre 2013) predisposto ai sensi delle LL.RR. n. 35/1978 e n. 12/1993 che disciplinano le funzioni istituzionali e di programmazione delle Agenzie Regionali per la Promozione Culturale.

Gli atti di impegno di spesa, di liquidazione e pagamento delle predette spese, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate alla MR, sono predisposti dal Responsabile dell'Ufficio APC di Lanciano e sono adottati dal Dirigente del Servizio competente.

Espletate le attività culturali di competenza, sarà cura dell'APC di Lanciano, una volta conclusa la relativa gestione contabile, predisporre la Relazione Consuntiva MR riferita all'esercizio 2014.

Entro il 31 dicembre dell'anno 2014 l'APC di Lanciano predispose la proposta di Programma annuale 2015 della Mediateca Regionale, nei limiti dell'ultimo importo assegnato, e lo trasmette al Servizio competente per la relativa approvazione.

#### 4. CONTRIBUTI – Misura massima e Attività Finanziabili

I contributi sono concessi, nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuno dei progetti accolti, a sostegno dei soggetti che svolgono le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali individuate dall'art. 4 della L.R. 98/1999 come modificato dall'art. 32 della L.R. 55/2013:

- a) Attività continuative di rilievo regionale svolte dai soggetti che operano in modo costante e con requisiti di professionalità sul territorio regionale nei settori della promozione della cultura cinematografica, della produzione di festival e rassegne e dell'acquisizione, conservazione e diffusione del patrimonio cinematografico e audiovisivo;
- b) Attività non continuative svolte sul territorio regionale, anche dai soggetti non aventi sede legale in Abruzzo, nei settori della produzione di film e audiovisivi, comprese le opere audiovisive difficili, e delle attività di servizi ed editoriali ad essi connesse, nonché in quelli degli eventi e della didattica nel campo cinematografico, audiovisivo e multimediale. Per *opere audiovisive difficili* si intendono: cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista,



documentari o film low cost o altre opere difficili dal punto di vista commerciale. L'attività di produzione di film, documentari e audiovisivi deve avere un legame storico e artistico-culturale con l'Abruzzo.

#### 5. ATTIVITA' AMMESSE e SOGGETTI BENEFICIARI

Sono finanziabili le attività continuative e non – come indicate al paragrafo 4 del presente atto di indirizzo – realizzate sul territorio regionale e in linea con le finalità e gli obiettivi riportati agli artt. 1 e 2 della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii..

Possono beneficiare del contributo finanziario i soggetti che appartengono ad una delle seguenti categorie: fondazioni, associazioni, Enti locali, Università, Istituti Scolastici e altri organismi a base associativa, nonché soggetti pubblici e singoli operatori.

Tutte le proposte progettuali dovranno contenere, ai fini dell'ammissibilità alla valutazione, la previsione di un cofinanziamento dell'iniziativa - sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati - in misura non inferiore al 20% dell'ammontare complessivo del progetto. Detta percentuale minima di cofinanziamento deve essere garantita anche in fase di rendicontazione della spesa, a pena di revoca del contributo con obbligo di restituzione dell'eventuale anticipo.

#### 6. SPESE AMMISSIBILI

In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione dell'iniziativa, riferibili alla sola durata della stessa e dichiarate necessarie per il corretto svolgimento e la buona riuscita delle attività proposte, di cui alle seguenti fattispecie:

A) Costi operativi direttamente collegati e imputabili al progetto o all'attività culturale, quali:

- ✓ la locazione di immobili, centri culturali e di strutture architettoniche utilizzate per mostre e messe in scena;
- ✓ le spese di viaggio;



- ✓ le spese per l'acquisto e il noleggio di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto o all'attività culturale (esclusi i beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00);
  - ✓ compensi e spese necessarie per l'alloggio di artisti, relatori e personale incaricato a qualsiasi titolo (dipendenti, collaboratori occasionali o a progetto, professionisti, ecc.), ad esclusione delle spese per vitto o ristorazione (eventuali voci di spesa che includano indistintamente il vitto e l'alloggio sono ammesse in misura pari al 70% dell'importo complessivo indicato);
  - ✓ spese di assistenza esterna per consulenze ed affidamento di servizi;
- B) Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
- C) Costi di promozione; a titolo esemplificativo si indicano: spese per la stampa e la distribuzione di manifesti, volantini e programmi, con esclusione dei cataloghi dedicati, spese per la realizzazione di servizi radiofonici e televisivi, spese per l'organizzazione della presentazione al pubblico dei film e degli audiovisivi prodotti, ecc.;
- D) Altri costi di attuazione (quali tasse, imposte, spese di affissione) dichiarati indispensabili.

Le spese generali e di gestione, non comprese nelle categorie di cui sopra, sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili.

Per le sole attività non continuative inerenti opere cinematografiche, audiovisive e multimediali, le spese ammissibili, come sopra specificate, devono essere rappresentate distintamente e ricondotte – sia nel preventivo che nel rendiconto - alle fasi di seguito elencate: produzione (cui afferiscono i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive), preproduzione (cui sono imputati i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive), distribuzione (in cui sono compresi i costi relativi alla diffusione e alla promozione di opere audiovisive e le spese di acquisto dei supporti per la loro duplicazione).



## 7. SPESE INAMMISSIBILI

Sono ritenute inammissibili:

- le spese connesse alla ristorazione e al vitto di partecipanti, relatori, artisti e collaboratori che concorrono alla realizzazione delle attività finanziate;
- i rimborsi e le spese sostenute dai soci e dai membri dei soggetti proponenti;
- le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli di valore unitario superiore a € 100,00;
- le spese di stampa di libri e pubblicazioni;
- le spese sostenute al di fuori del periodo indicato nelle proposte, dall'avvio (fase organizzativa) alla conclusione dell'iniziativa.

In sede di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, la suddetta inammissibilità è estesa anche alle:

- spese impreviste (non indicate nel preventivo dei costi del progetto) e/o non strettamente correlate alla natura dell'iniziativa;
- spese in economia carenti di documentazione giustificativa.

In sede di erogazione a titolo di saldo del contributo provvisoriamente assegnato, se l'importo della spesa effettivamente sostenuta, al netto di quelle inammissibili, risulta inferiore al preventivo ammesso a finanziamento, il contributo da liquidare è rideterminato secondo i criteri riportati nel successivo paragrafo dedicato alla "Rendicontazione".

## 8. COMMISSIONE TECNICA INTERNA (CTI)

E' istituita, con provvedimento del Dirigente competente apposita Commissione Tecnica Interna (di seguito "CTI") per la valutazione delle proposte presentate, composta dal Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali con funzioni di Presidente, da due funzionari regionali, uno dei quali individuato come responsabile del procedimento, e da un segretario; ai componenti la CTI non spetta alcun compenso salvo l'eventuale rimborso delle spese di missione sostenute per la



partecipazione alle riunioni della Commissione nei limiti delle somme assegnate al Servizio Beni e Attività Culturali.

#### 9. ISTRUTTORIA e VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il responsabile del procedimento provvede all'istruttoria preliminare delle istanze ricevute.

L'istruttoria preliminare, volta a verificare l'assenza di cause di irricevibilità, si conclude con la redazione dell'elenco di tutte le proposte presentate, recante l'indicazione delle eventuali cause di irricevibilità riscontrate, di cui al successivo paragrafo "*Irricevibilità e inammissibilità a finanziamento*". L'elenco come sopra elaborato è trasmesso al Servizio competente che, predisponde e trasmette le necessarie comunicazioni agli esclusi in via preliminare per cause di irricevibilità.

La Commissione Tecnica, preso atto degli esiti dell'istruttoria preliminare eseguita dal responsabile del procedimento:

- verifica l'eventuale presenza di cause di inammissibilità a finanziamento, la fattibilità economico/progettuale e l'ammissibilità delle spese esposte nei bilanci preventivi dei progetti valutabili, quantificando l'importo del preventivo ammesso di spesa per ciascuno di essi;
- rileva il profilo di merito dei singoli progetti sulla scorta degli elementi valutativi di cui al successivo paragrafo "*Criteri di valutazione e punteggi*", indicando, sulla base dei punteggi attribuiti, gli importi dei contributi da assegnare, calcolati percentualmente sui rispettivi preventivi di spesa ammessa, con le modalità di cui al paragrafo "*Determinazione dei contributi*";
- predisponde l'elenco delle proposte escluse con l'indicazione delle cause di inammissibilità a finanziamento rilevate; predisponde le graduatorie dei potenziali beneficiari, distintamente tra attività continuative e non continuative, in ordine decrescente di punteggio, completa degli importi dei contributi provvisoriamente assegnati.



La fase di valutazione si conclude con specifico verbale di approvazione, da parte della Commissione, dell'elenco delle proposte escluse e delle graduatorie provvisorie. Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Beni e Attività Culturali si procede alla presa d'atto delle graduatorie dei beneficiari, disponendone la pubblicazione sul BURAT, nella sezione avvisi e nell'apposita sezione dell'area "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo.

Ai beneficiari è data comunicazione dell'assegnazione provvisoria dei contributi tramite PEC; ove ciò non sia possibile, si procede a mezzo raccomandata A/R.

Analoga comunicazione è trasmessa agli esclusi per cause di inammissibilità a finanziamento delle proposte presentate, assegnando agli stessi il termine di legge per la proposizione di eventuali ricorsi.

Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, gli ammessi al finanziamento, a pena di decadenza dai benefici:

a) se l'attività non è ancora iniziata o è *in itinere*, rilasciano apposita dichiarazione di impegno ad attuare o concludere l'iniziativa in modo conforme a quanto proposto; nella medesima dichiarazione, gli ammessi possono richiedere l'erogazione di un'anticipazione nella misura massima del 50% del contributo provvisoriamente concesso;

b) se l'attività è stata conclusa, rilasciare apposita dichiarazione di averla attuata conformemente alla proposta, potendo richiedere l'anticipazione del 50% del contributo concesso, ovvero presentando o riservandosi di presentare, entro il termine di novanta giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione utile per la liquidazione delle spettanze.

Il progetto si intende completamente realizzato se sono state integralmente pagate tutte le spese riconducibili a quelle *ammesse*.

Eventuali rinunce o altre economie effettivamente accertate consentono lo scorrimento delle graduatorie dei beneficiari, ai quali è data comunicazione dell'assegnazione provvisoria del contributo secondo le medesime modalità sopra



previste; se le economie di spesa non sono sufficienti a finanziare l'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento, la relativa proposta è finanziata parzialmente.

Entrambe le graduatorie scorrono fino ad esaurimento delle rispettive risorse negli importi stabiliti con la Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del presente atto di indirizzo e resi noti negli avvisi pubblici; completata la copertura finanziaria di tutti i progetti ammessi di una graduatoria, le eventuali economie su di essa realizzate sono utilizzate per lo scorrimento dell'altra.

#### 10. IRRICEVIBILITA' E INAMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO

Sono *irricevibili*, e pertanto escluse in via preliminare a seguito dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento e recepita dal Dirigente del competente Servizio, le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti nel presente atto;
- b) redatte in modo non conforme ai modelli allegati all'avviso pubblico;
- c) prive della sottoscrizione e/o della copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del singolo privato proponente;
- d) incomplete della prevista documentazione a corredo dell'istanza, come richiesta in rapporto alla tipologia dell'attività proposta (continuativa e non);
- e) prive della dichiarazione dell'assenza di fini di lucro delle iniziative proposte;
- f) prive della dichiarazione inerente il rispetto del "regime de minimis" di cui al *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013*;
- g) presentate oltre il termine utile indicato nel relativo avviso.

Sono *inammissibili a finanziamento*, e pertanto escluse a seguito della valutazione effettuata dalla CTI e recepita dal Dirigente del competente Servizio, le istanze:

- h) relative ad attività che si svolgono fuori dal territorio regionale;



- i) relative ad attività che non prevedono una partecipazione finanziaria – sia con risorse proprie del proponente che a carico di terzi privati – pari ad almeno il 20% della spesa complessiva;
- j) relative ad attività non continuativa di produzione cinematografica e audiovisiva che non prevedono nella scheda tecnica dell'opera di sviluppare sul territorio abruzzese almeno i 2/3 dei giorni di lavorazione, ovvero che non presentano alcun legame storico, artistico o culturale con l'Abruzzo;
- k) relative ad attività che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, ovvero di contributi già concessi dalla Regione;
- l) relative ad attività di tipo istituzionale aventi valenza meramente interna proposte da soggetti privati e da ordini e categorie professionali e che perseguono finalità difformi da quelle espressamente indicate dall'art. 2 della L.R. 98/1999 come modificato dall'art. 30 della L.R. 55/2013;
- m) relative a corsi di formazione, da svolgersi a pagamento previa iscrizione, non finalizzate alla pubblica diffusione e promozione della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale, ovvero a percorsi educativi, non riconducibili alle attività di educazione all'immagine di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 98/1999 come modificato dall'art. 30 della L.R. 55/2013;
- n) relative a proposte di realizzazione e stampa di libri e cataloghi, di acquisto di pubblicazioni già diffuse e distribuite e di acquisto di audiovisivi e DVD prodotti con sostegno economico regionale;
- o) relative a stage e a eventi promozionali di carattere commerciale;
- p) relative a richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto di beni mobili o alla ristrutturazione di immobili.

#### 11. CRITERI DI VALUTAZIONE e PUNTEGGI

La Commissione valuta le proposte sulla base di sei parametri di cui ai seguenti criteri:



A) due criteri generali validi per tutte le proposte progettuali (1- Rilevanza territoriale dell'iniziativa e 2- Cofinanziamento del proponente);

B) due criteri specifici validi per le attività continuative (1- Promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa e 2- Periodicità dell'iniziativa);

C) due criteri specifici validi per le attività non continuative (1- Promozione dell'iniziativa e Distribuzione dei prodotti finiti e 2- Innovazione progettuale).

Ciascuna proposta, pertanto, è valutata sulla base di quattro criteri, di cui due generali e due specifici per tipologia di appartenenza, al fine di produrre due graduatorie distinte, di cui una relativa alle proposte di attività continuativa e l'altra relativa alle proposte di attività non continuativa.

#### A) CRITERI GENERALI

##### Primo criterio: Rilevanza territoriale dell'iniziativa

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile (max 15)
Iniziativa a carattere sovraeuropeo	15
Iniziativa a carattere europeo	10
Iniziativa a carattere nazionale	7
Iniziativa a carattere regionale	5
Iniziativa a carattere provinciale	2
Iniziativa a carattere comunale	1

L'indicatore *carattere* coniuga l'ampiezza del bacino di utenza che partecipa e accede alla pubblica fruizione dell'iniziativa con la capacità dell'intervento di rilanciare l'immagine regionale attraendo flussi turistici; per qualificare il *carattere* risultano pertanto determinanti l'assetto organizzativo, la partecipazione di partner e l'articolazione del piano operativo dell'iniziativa, prescindendo dalla



declaratoria del suo titolo o da altra mera definizione della manifestazione che non sia oggettivamente riscontrabile.

**Secondo criterio:** Cofinanziamento del proponente (risorse proprie/sponsorizzazioni)

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile (max 10)
Dal 40% al 50%	max 10
Dal 30% al 40%	max 6
Dal 20% al 30%	max 4

**B) CRITERI SPECIFICI per le Attività Continuative**

**Primo criterio:** Promozione e pubblicizzazione a mezzo manifesti/locandine, pubblicazioni/cataloghi/libri, stampa, radio, televisione e media.

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio cumulabile (max 15)
Pubblicità tramite siti web/internet	5
Pubblicità tramite stampa/radio/tv a livello nazionale/internazionale	4
Pubblicità tramite stampa/radio/tv a livello regionale/provinciale	3
Pubblicità tramite stampa/radio/tv a livello locale	2
Diffusione di pubblicazioni/cataloghi/libri autoprodotti	4
Pubblicità tramite manifesti/locandine a livello regionale/provinciale	2
Pubblicità tramite manifesti/locandine a livello locale	1



L'indicatore *livello* di pubblicizzazione si riferisce all'ampiezza dell'ambito di risonanza e diffusione informativa dell'iniziativa, rilevante ai fini della pubblica fruizione e della visibilità dell'immagine regionale. I punteggi sono **cumulabili** (max 15) se riferiti ai differenti **mezzi** di pubblicità, ma non lo sono se riferiti ai differenti livelli dello stesso mezzo.

**Secondo criterio:** Periodicità dell'iniziativa.

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile (max 20)
OTTIMA (oltre 10 anni)	20
BUONA (da 6 a 10 anni)	15
DISCRETA (da 3 a 5 anni)	7

La *periodicità dell'iniziativa* va espressamente indicata nell'istanza e, per il conseguente riconoscimento di attività continuativa, è necessario documentare almeno gli ultimi tre anni consecutivi di attività mediante presentazione delle relazioni illustrative delle attività realizzate e dei relativi bilanci economici.

### C) CRITERI SPECIFICI per le Attività non Continuative

Gli ulteriori e seguenti criteri specifici sono utilizzati, in aggiunta ai criteri generali applicabili a tutte le istanze, per valutare nel merito le proposte di:

- produzione di film e audiovisivi e connessi servizi editoriali;
- eventi di promozione della cultura cinematografica, audiovisiva e multimediale;
- didattica e percorsi educativi nei campi della cinematografia, dell'audiovisivo e della multimedialità.

**Primo criterio:** Promozione dell'iniziativa (eventi e percorsi educativi) e Distribuzione dei prodotti finiti (film e audiovisivi) a mezzo manifesti/locandine,



pubblicazioni/manuali, stampa, radio, televisione, media e pubbliche proiezioni di presentazione di opere cinematografiche e audiovisive.

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio cumulabile (max 15)
Promozione dell'iniziativa ed editing di film e audiovisivi tramite siti web/internet	5
Pubblicità tramite stampa/radio/tv a livello nazionale/internazionale	4
Pubblicità tramite stampa/radio/tv a livello regionale/provinciale	3
Pubblicità tramite stampa/radio/tv a livello locale	2
Diffusione di pubblicazioni/manuali autoprodotti	4
Distribuzione/presentazione film e audiovisivi	
Pubblicità tramite manifesti/locandine a livello regionale/provinciale	2
Pubblicità tramite manifesti/locandine a livello locale	1

L'indicatore *livello* di promozione/distribuzione si riferisce all'ampiezza dell'ambito di risonanza e diffusione informativa dell'iniziativa, rilevante ai fini della pubblica fruizione e della visibilità dell'immagine regionale. Per ciascuna proposta i punteggi sono **cumulabili** (max 15) se riferiti ai differenti **mezzi** promozionali, ma non lo sono se riferiti ai differenti livelli dello stesso mezzo.

**Secondo criterio: Innovazione progettuale**

ELEMENTO di VALUTAZIONE	Punteggio attribuibile (max 20)
ALTA presenza di elementi di novità	Fino a 20



MEDIA presenza di elementi di novità	Fino a 15
BASSA presenza di elementi di novità	Fino a 7

L'indicatore *presenza di elementi di novità* è desumibile dall'architettura progettuale complessiva: strumenti attuativi moderni, contenuti inediti, peculiare tipologia d'intervento e aggiornate modalità di sperimentazione come valutata dalla Commissione tecnica.

## 12. DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

La valutazione finale di ciascuna istanza è ottenuta sommando tutti i punteggi parziali attribuiti sulla base dei criteri generali e dei criteri specifici relativi alle distinte tipologie di attività finanziabili.

Sulla base del punteggio finale attribuito ai singoli progetti, viene individuata la corrispondente percentuale massima di contributo assegnabile, in rapporto alle seguenti classi di punteggio:

Classi di punteggio	Percentuale contributiva (max 50%)
Fino a 15 punti	0%
Superiore a 15 e fino a 30 punti	Non superiore al 20%
Superiore a 30 e fino a 45 punti	Non superiore al 30%
Superiore a 45 e fino a 60 punti	Non superiore al 50%

Per ciascuna delle istanze ammesse a finanziamento, il contributo è calcolato, nella misura percentuale individuata come da tabella che precede, sul totale delle spese ritenute ammissibili – cioè sul preventivo ammesso.

## 13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del finanziamento, i beneficiari provvisoriamente ammessi possono richiedere - sia che



L'attività sia iniziata, in itinere o conclusa - l'erogazione di un'anticipazione nella misura massima del 50% del contributo provvisoriamente concesso con impegno alla restituzione della somma; maggiorata di interessi al saggio legale, nel caso in cui si verificano le ipotesi di cui al paragrafo 15 "Revoca e Restituzione del contributo".

In sede di richiesta di anticipazione come sopra, come pure in sede di presentazione del rendiconto ai fini della liquidazione del saldo, il beneficiario è tenuto a rendere apposita dichiarazione inerente il rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Il competente Servizio Beni e Attività culturali è autorizzato a richiedere ogni integrazione documentale o chiarimento utile alla determinazione del contributo definitivo concedibile e alla liquidazione delle somme da erogare.

#### 14. RENDICONTAZIONE

La liquidazione del contributo definitivamente concesso, come pure del saldo da erogare è disposta con determinazione dirigenziale del Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta Regionale.

Per le suddette finalità i beneficiari sono tenuti a presentare, con nota a firma del legale rappresentante, il rendiconto dettagliato delle spese sostenute e delle entrate percepite o da percepire, completo della documentazione sotto elencata, entro e non oltre novanta giorni dalla conclusione del progetto, a pena di revoca del contributo e restituzione dell'anticipo se già percepito.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

##### A) Documentazione da allegare al rendiconto delle entrate e delle uscite:

- dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte completa del programma dell'evento/manifestazione, ovvero relazione tecnica completa delle fasi lavorative di film e documentari, nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale;



- dichiarazione della pertinenza alla natura e durata dell'attività svolta delle voci di spesa esposte nel riepilogo del conto consuntivo;
- copia conforme all'originale della documentazione contabile quietanzata (titoli giustificativi delle spese rendicontate);
- copia stralcio del conto corrente bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati agli eventuali fornitori, consulenti, collaboratori e artisti coinvolti, ovvero quelli per altri oneri connessi alla realizzazione delle attività;
- copie di ricevute e scontrini fiscali di eventuali pagamenti effettuati in contanti non tracciabili dal conto corrente (es. diritti S.I.A.E., oneri di affissione, acquisto carburante e quant'altro) ma comunque riconducibili all'attività realizzata dal beneficiario e oggetto di contribuzione regionale;
- certificazione di regolarità contabile da rendere ai sensi della L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modifiche e integrazioni;
- dichiarazione inerente il perdurante rispetto del "regime de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 circa l'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto sui contributi concessi dalla Regione;
- dichiarazione resa ai fini della tracciabilità dei pagamenti degli Enti Pubblici (L. 136/2010) con indicazione del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, e dei nominativi e dei codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso;
- copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa: cataloghi, programmi, audiovisivi informativi e quant'altro diffuso ai fini pubblicitari;

**B) Altri obblighi a carico dei beneficiari:**



- riportare sul materiale informativo e promozionale dell'iniziativa il logo della Regione Abruzzo e la dicitura "Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Beni e Attività Culturali – Iniziativa realizzata con contributo regionale ex L.R. 98/1999";
- nel caso di attività di produzione cinematografica, audiovisiva e multimediale, menzionare, nei titoli di testa dei film e dei documentari prodotti e sulle copertine dei relativi supporti, il finanziamento regionale riportando logo e dicitura di cui al punto precedente;
- consegnare - per scopi conservativi e divulgativi - almeno 10 copie dei materiali prodotti (cataloghi cartacei, libri, supporti audiovisivi e multimediali dei film e dei documentari e quant'altro realizzato) alla Mediateca Regionale, residente presso l'Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano che provvede ad inviarne copia anche alle mediateche delle altre Agenzie Regionali;
- ai fini della verifica della *crescita costante dell'attività produttiva ... con conseguente incremento delle unità lavorative*, di cui all'art. 3, comma 1 della L.R. 98/1999, rilasciare apposita dichiarazione relativa alla consistenza delle unità lavorative impiegate a qualsiasi titolo, anche occasionale, per la realizzazione delle attività sostenute dal contributo regionale concesso.

Per usufruire del contributo in misura corrispondente all'importo assegnato, l'attuazione delle attività ammesse a finanziamento deve risultare conforme a quanto proposto anche sotto il profilo finanziario.

Nel caso in cui il totale delle spese rendicontate, al netto di quelle inammissibili, dovesse risultare inferiore al 90% del preventivo ammesso a finanziamento, l'importo del contributo da liquidare viene ridotto proporzionalmente e rimodulato applicando la percentuale contributiva individuata in fase di valutazione al totale dei costi ammissibili ed effettivamente rendicontati. Qualora l'importo del contributo rimodulato risulti inferiore alla somma eventualmente già erogata a titolo di



anticipazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eccedente l'anticipo erogato, maggiorata degli interessi al tasso legale maturati dalla data di riscossione a quella di effettivo riversamento alla tesoreria regionale.

#### 15. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Servizio Beni e Attività culturali provvede a revocare il contributo provvisoriamente concesso – con obbligo di richiedere la restituzione di eventuali acconti già erogati con maggiorazione degli interessi legali – nel caso si verifichi anche un solo evento di quelli di seguito riportati:

- interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
- mancata presentazione del rendiconto nei prescritti termini indicati dal presente atto di indirizzo;
- mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste dal Servizio, ovvero presentazione delle stesse oltre il termine fissato nella richiesta;
- carenza della documentazione finale di spesa non sanata entro il termine assegnato;
- realizzazione dell'iniziativa in modo difforme dalla proposta ammessa a finanziamento;
- esposizione nel rendiconto di voci di spese diverse da quelle preventivate nel piano finanziario della proposta ammessa a finanziamento;
- cofinanziamento sostenuto in misura inferiore al 20% del costo effettivo del progetto;
- nelle ipotesi di cofinanziamento preventivato in percentuale superiore al 20% del costo del progetto, riscontro di un cofinanziamento sostenuto inferiore di oltre il 15% rispetto a quello preventivato;
- utilizzo, anche parziale, del contributo per scopi diversi da quelli che ne hanno motivato la concessione;



- gravi inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente atto di indirizzo, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli effettuati a campione.

Il procedimento di revoca, attivato dal competente Servizio nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si conclude con l'adozione del relativo provvedimento.

Le economie prodotte da eventuali revoche di contributi possono consentire lo scorrimento delle graduatorie ed il finanziamento di altri soggetti utilmente collocati nelle stesse.

#### 16. RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 98/1999 e ss.mm.ii., i contributi oggetto del presente Atto di indirizzo sono concessi nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato d'importanza minore.

A tal fine, è posto a carico dei soggetti beneficiari l'obbligo di rendere apposita dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013; in assenza di detta dichiarazione, le istanze di contributo sono considerate irricevibili e, nelle successive fasi, non si procederà ad alcuna erogazione nei confronti dei soggetti beneficiari.

Il Servizio competente provvede a garantire gli ulteriori adempimenti in attuazione della predetta normativa, con particolare riferimento all'inserimento dei contributi concessi nella Banca Dati Anagrafica (BDA) del Ministero dello Sviluppo Economico (L.R. 18 dicembre 2013, n.55 Legge Europea Regionale 2013 Artt. 35-37).

#### 17. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

La L.R. 55/2013 (legge europea regionale), apportante modifiche alla L.R. 98/1999 è entrata in vigore in data successiva al termine di presentazione delle istanze previsto nella precedente formulazione della L.R. 98/1999 art.10, comma 1.

Il Servizio competente provvede a comunicare l'avvenuta adozione del presente atto di indirizzo ai soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziare nel 2014, con le modalità e nei termini previsti dalla L. R. 98/1999 nella sua formulazione antecedente la novella introdotta con L.R. 55/2013.

I soggetti di cui sopra ripresentano le relative istanze secondo le modalità e nei termini prescritti dall'*Avviso pubblico* di cui all'omonimo paragrafo.

In caso di mancata ripresentazione o di ripresentazione fuori termine dell'istanza, la medesima è ritenuta inammissibile.

Per quanto non previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.

## DECRETI

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 09.09.2014, n. 55

**Proroga dell'efficacia DPGR n. 35 del 14.07.2014 e dell'incarico conferito all'Arch. Antonio Sorgi, in qualità di Commissario Unico Straordinario, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 21.10.2013, n. 36.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo promuove politiche ambientali nel settore della gestione integrata dei rifiuti conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga"; a tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali;

**VISTA** la L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)" che prevede una nuova governance nelle gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, pubblicata sul B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013;

**CONSIDERATO** che l'art. 3 "Commissario Unico Straordinario", comma 1 della L.R. 36/2013, prevede in particolare:

"omissis ... Ai fini della costituzione dell'Autorità di cui all'articolo 4, con decreto del Presidente della Giunta regionale, viene nominato, senza oneri per il bilancio regionale, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un Commissario Unico Straordinario, scelto tra i dirigenti regionali in servizio al momento del conferimento della nomina, in possesso di adeguata professionalità, che opera in base alle modalità ed agli indirizzi definiti con atto della Giunta regionale ... omissis";

**RICHIAMATA** la DGR n. 925 del 09.12.2013, avente per oggetto: "L.R. 21.10.2013, n. 36, art. 3 - Commissario Unico Straordinario. Modalità ed indirizzi delle attività";

**RICHIAMATO** il DPGR n. 35 del 14.07.2014 avente per oggetto: "Proroga dell'incarico di Commissario Unico Straordinario all'Arch. Antonio Sorgi conferito con DPGR n. 98 del 23.12.2013 in attuazione dell'art. 3 della L.R. 36/2013 ed in esecuzione degli adempimenti di cui alla DGR n. 925 del 09.12.2013", pubblicato sul B.U.R.A. n. 30 Ordinario del 30.07.2014;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del punto 4) del dispositivo del DPGR n. 35 del 14.07.2014, è stabilito che: "4. La durata dell'incarico commissariale è determinata dalla data di scadenza del DPGR n. 98/2013 (14.07.2014) fino al 31.08.2014, rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni";

**CONSIDERATO** che sono in fase di attuazione e/o completamento, da parte dei Comuni abruzzesi, gli adempimenti previsti dall'art. 3, comma 2 della L.R. 36/2013, finalizzati all'approvazione della Convenzione ai fini della costituzione dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (AGIR), approvata con DGR n. 248 del 07.04.2014;

**CONSIDERATO** che il Commissario Unico Straordinario, nell'ambito delle sue competenze, ha provveduto a diffidare, come da atti conservati presso la Struttura proponente, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2 della L.R. 36/2013, i Comuni che non hanno ancora provveduto, da parte del consiglio comunale, ad approvare la Convenzione ai fini della costituzione dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti urbani (AGIR), ai sensi della DGR n. 248 del 07.04.2014;

**RITENUTO** pertanto, che ricorrono le condizioni per la proroga dell'efficacia del DPGR n. 35 del 14.07.2014 e, contestualmente dell'incarico conferito all'Arch. Antonio SORGI - nato a Teramo il 26 maggio 1959, residente a Giulianova in via Bari n. 9 - sino al 30.09.2014, compreso, a sanatoria, il periodo tra la prevista data di scadenza dello stesso (31.08.2014) e la data di entrata in vigore del presente atto,

senza soluzione di continuità e rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni, per garantire la continuità della complessa attività avviata dal Commissario Unico Straordinario in esecuzione degli adempimenti di cui alla DGR n. 925/2013 ed ai fini del completamento delle attività previste dall'art. 3 della L.R. 36/2013;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTA** la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006" ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 196 "Competenze delle Regioni";
- l'art. 199 "Piani regionali";
- l'art. 200, comma 1 "La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, .. omissis";

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

**VISTO** il D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in attuazione della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**CONSIDERATO** che è necessario attribuire all'Arch. Antonio SORGI, tutti i poteri assegnati al Commissario Unico Straordinario ai sensi dell'art. 3 della L.R. 36/2013, al fine di porre in essere tutti gli atti ed i provvedimenti necessari per l'esecuzione del mandato;

**PRESO ATTO** della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prodotta ai sensi art. 47

del DPR 28.12.2000, n. 445 da parte dell'Arch. Antonio SORGI, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti in data 12.12.2013, in riferimento all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

**DATO ATTO** che, ai fini del presente provvedimento, la predetta dichiarazione non è stata ripresentata, in quanto trattasi di proroga dell'incarico di Commissario Unico Straordinario già conferito con DPGR n. 98/2013;

**VISTE** le finalità dell'incarico commissariale in argomento, come previste dalla DGR n. 925/2013 e dall'art. 3 della L.R. n. 36/2013, che di seguito si indicano, considerando quelle già espletate e soprarrichiamate che non sono conseguentemente richiamate:

- a. verifica della corretta attuazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia di riorganizzazione degli ATO e di soppressione delle Autorità d'Ambito eventualmente istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 45/2007 e adozione degli atti necessari alla liquidazione delle stesse ai sensi della normativa vigente;
- b. proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 (Piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi);
- c. promozione dell'unitarietà delle gestioni all'interno dell'ATO di cui al comma 1 dell'articolo 2, anche con l'introduzione di sistemi di premialità, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- d. [...];
- e. [...];
- f. svolgimento dei compiti dell'Assemblea e del Direttore generale dell'autorità servizio rifiuti di cui all'articolo 4 fino alla nomina degli stessi;
- g. svolgimento delle funzioni e delle attività necessarie per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fino alla nomina degli stessi.

**STABILITO** che ai fini dell'espletamento del proprio incarico, il Commissario Unico Straordinario potrà:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 36/2013 avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, previa intesa con gli stessi;
- b) avvalersi di specifiche figure professionali nell'ambito delle risorse umane in servizio nelle strutture regionali;
- c) utilizzare, per eventuali attività di supporto tecnico-amministrativo, particolarmente complesse e richiedenti profili professionali con alta specializzazione, risorse disponibili di cui al cap. 292210 U.P.B., DA 21 centro di responsabilità, del bilancio regionale, previa intesa con il competente Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ed in conformità e nei limiti previsti dalla legislazione vigente;

**STABILITO** che:

- a) la durata dell'incarico commissariale è determinata dalla data di scadenza del DPGR n. 35/2014, sino al 30.09.2014, compreso, a sanatoria, il periodo tra la prevista data di scadenza dello stesso (31.08.2014) e la data di entrata in vigore del presente decreto, senza soluzione di continuità e rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b) il Commissario Unico Straordinario incaricato provvederà a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo ed alla competente Struttura regionale e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal Commissario Unico Straordinario;
- c) il Commissario Unico Straordinario potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà delle indennità di missione e dei rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., pubblicato nella G.U. 28.09.2000, n. 227, S.O.;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti dell'Area Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. 36/2013;
- la L.R. 45/07 e s.m.i.;

per tutto quanto sopra esposto e di seguito integralmente richiamato,

#### **DECRETA**

1. **di prorogare** l'efficacia del DPGR n. 35 del 14.07.2014 e, contestualmente, l'incarico di Commissario Unico Straordinario all'Arch. Antonio SORGI - nato a Teramo il 26 maggio 1959, residente a Giulianova in via Bari n. 9 - al fine di dare continuità alla complessa attività avviata dal Commissario Unico Straordinario, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 36/2013 ed in esecuzione degli adempimenti di cui alla DGR n. 925 del 09.12.2013;
2. **di confermare** al predetto Commissario Unico Straordinario tutti i poteri stabiliti dal DPGR n. 35/2014 per l'espletamento dei rimanenti compiti previsti dall'art. 3 della L.R. 36/2013, che di seguito si riportano, ad eccezione di quelli già realizzati e richiamati nelle premesse al presente atto:
  - a) verifica della corretta attuazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia di riorganizzazione degli ATO e di soppressione delle Autorità d'Ambito eventualmente istituite ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 45/2007 e adozione degli atti necessari alla

- liquidazione delle stesse ai sensi della normativa vigente;
- b) proposta al Presidente della Giunta regionale del commissariamento dei consorzi obbligatori comprensoriali istituiti ai sensi della legge regionale 8 settembre 1988, n. 74 (Piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tossici e nocivi);
- c) promozione dell'unitarietà delle gestioni all'interno dell'ATO di cui al comma 1 dell'articolo 2, anche con l'introduzione di sistemi di premialità, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- d) [...];
- e) [...];
- f) svolgimento dei compiti dell'Assemblea e del Direttore generale dell'autorità servizio rifiuti di cui all'articolo 4 fino alla nomina degli stessi;
- g) svolgimento delle funzioni e delle attività necessarie per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fino alla nomina degli stessi;
3. **di stabilire** che, ai fini dell'espletamento del proprio incarico, il Commissario Unico Straordinario potrà:
- a) ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 36/2013 avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, previa intesa con gli stessi;
- b) avvalersi di specifiche figure professionali nell'ambito delle risorse umane in servizio nelle strutture regionali;
- c) utilizzare, per eventuali attività di supporto tecnico-amministrativo, particolarmente complesse e richiedenti profili professionali con alta specializzazione, risorse disponibili di cui al cap. 292210 U.P.B., DA 21 centro di responsabilità, del bilancio regionale, previa intesa con il competente Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia ed in conformità e nei limiti previsti dalla legislazione vigente;
4. **di stabilire** altresì, che:
- a) la durata dell'incarico commissariale è determinata sino al 30.09.2014,

- compreso, a sanatoria, il periodo tra la prevista data di scadenza dello stesso (31.08.2014) e la data di entrata in vigore del presente decreto, senza soluzione di continuità e rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b) il Commissario Unico Straordinario incaricato provvederà, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, alla competente Struttura regionale e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal Commissario Unico Straordinario;
- c) il Commissario Unico Straordinario potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà delle indennità di missione e dei rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;
5. **di disporre** che il presente Decreto sia notificato, da parte della Struttura regionale proponente, all'Arch. Antonio SORGI;
6. **di disporre** altresì, che il presente Decreto sia inviato, a cura del Servizio Gestione, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ANCI Abruzzo, alla Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, per quanto di loro rispettiva competenza;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE  
Dott. Luciano D'Alfonso

---

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 09.09.2014, n. 56

**"Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione ARISCHIA del Comune di L'Aquila"**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto n. 120 del 20/09/2010 con il quale venivano indette, per il giorno 14/11/2010, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Arischia del Comune di L'Aquila, regolarmente svolte;

**VISTA** la Legge 17/04/1957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

**VISTO** l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata;

**CONSIDERATO** che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Arischia del Comune di L'Aquila in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Arischia del Comune di L'Aquila;

**VISTA** la Legge 1766/27;

**VISTO** il D.P.R. n. 11/72;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**DATO ATTO** che con il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 sono state fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

**VISTA** la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

## DECRETA

**sono indette** le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico alla Frazione Arischia del Comune di L'Aquila per il giorno 14/12/2014, secondo le norme indicate nell'allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

---

### PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.09.2014, n. 57

**Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione ASSERGI del Comune di L'Aquila**

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il decreto n. 118 del 20/09/2010 con il quale venivano indette, per il giorno 14/11/2010, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione Assergi del Comune di L'Aquila;

**VISTA** la Legge 17/04/1957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

**VISTO** l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata;

**CONSIDERATO** che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Assergi del Comune di L'Aquila in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per

l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Assergi del Comune di L'Aquila;

**VISTA** la Legge 1766/27;

**VISTO** il D.P.R. n. 11/72;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**DATO ATTO** che con il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 sono state fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

**VISTA** la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

#### **DECRETA**

**sono indette** le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione Assergi del Comune di L'Aquila per il giorno 14/12/2014, secondo le norme indicate nell'allegato "A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

IL PRESIDENTE

**Dott. Luciano D'Alfonso**

#### **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 09.09.2014, n. 58

**"Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione COLLEBRINCIONI del Comune di L'Aquila"**

#### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto n. 116 del 20/09/2010 con il quale venivano indette, per il giorno 31/10/2010, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila, regolarmente svolte;

**VISTA** la Legge 17/04/1957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

**VISTO** l'art. 1 comma 2 della Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, del Comitato per l'Amministrazione Separata;

**CONSIDERATO** che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila;

**VISTA** la Legge 1766/27;

**VISTO** il D.P.R. n. 11/72;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**DATO ATTO** che con il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 sono state fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni Uso Civico di cui all'allegato "A";

**VISTA** la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

#### **DECRETA**

**sono indette** le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni

Uso Civico alla Frazione Collebrincioni del Comune di L'Aquila per il giorno 23/11/2014, secondo le norme indicate nell'allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 09.09.2014, n. 59

**Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione PAGANICA - SAN GREGORIO del Comune di L'Aquila".**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto n. 115 del 20/09/2010 con il quale venivano indette, per il giorno 28/11/2010, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica-San Gregorio del Comune di L'Aquila, regolarmente svolte;

**VISTA** la Legge 17/04/1957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

**VISTO** l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, del Comitato per l'Amministrazione Separata;

**CONSIDERATO** che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica-San Gregorio del Comune di L'Aquila in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Paganica-San Gregorio del Comune di L'Aquila;

**VISTA** la Legge 1766/27;

**VISTO** il D.P.R. n. 11/72;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**DATO ATTO** che con il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 sono state fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

**VISTA** la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

**DECRETA**

**sono indette** le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico alla Frazione Paganica-San Gregorio del Comune di L'Aquila per il giorno 14/12/2014, secondo le norme indicate nell'allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

IL PRESIDENTE  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 09.09.2014, n. 60

**Indizione delle elezioni del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione ROIO del Comune di L'Aquila**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto n. 117 del 20/09/2010 con il quale venivano indette, per il giorno 31/10/2010, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Roio del Comune di L'Aquila, regolarmente svolte;

**VISTA** la Legge 17/04/1957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per

l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

**VISTO** l'art. 1 comma 2 della Legge n. 278/57 che indica la durata, in quattro anni, del Comitato per l'Amministrazione Separata;

**CONSIDERATO** che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Roio del Comune di L'Aquila in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

**RITENUTO** di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Roio del Comune di L'Aquila;

**VISTA** la Legge 1766/27;

**VISTO** il D.P.R. n. 11/72;

**VISTO** il D.P.R. n. 616/77;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

**VISTA** la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

#### **DECRETA**

**sono indette** le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico alla Frazione Roio del Comune di L'Aquila per il giorno 23/11/2014, secondo le norme indicate nell'allegato "A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

IL PRESIDENTE

**Dott. Luciano D'Alfonso**

---

---

 DETERMINAZIONI
 

---

**DIRIGENZIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ  
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 15.07.2014, n. DA13/192  
**Inserimento nell'elenco dei tecnici  
competenti nel campo dell'acustica  
Ambientale della Regione Abruzzo - Livio  
ANDREOTTI**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

- **il riconoscimento** di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale al richiedente Livio ANDREOTTI, nato a Sulmona (AQ) il 13/10/1985 ed ivi residente, Via Papa Giovanni XXIII, 60 - c.a.p. 67039, CF NDRLVI85R13I804G.
- **la notifica** all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ  
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 15.07.2014, n. DA13/195  
**Inserimento nell'elenco dei tecnici  
competenti nel campo dell'acustica  
Ambientale della Regione Abruzzo - Dante  
D'ADDAZIO**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

- **il riconoscimento** di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'arch. Dante D'ADDAZIO, nato a Penne (PE) il 13/12/1975 ed ivi residente, Via Caselli, 90 - c.a.p. 65017, CF DDDDNT75T13G438K.
- **la notifica** all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ  
DELL'ARIA, SINA*

DETERMINAZIONE 02.09.2014, n. DA13/235  
**Inserimento nell'elenco dei tecnici  
competenti nel campo dell'acustica  
Ambientale della Regione Abruzzo - Marta  
DI NICOLA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

- **il riconoscimento** di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale all'ing. Marta DI NICOLA, nata a Pescara il 10/01/1983 ed ivi residente, Via Fontanelle, 33/3 - c.a.p. 65129, CF DNCMRT83A50G482R.
- **la notifica** all'interessato del riconoscimento della figura di "Tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale".

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Iris Flacco**

---

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 08.09.2014, n. DA21/133  
**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. - Determina Dirigenziale n. DN3/1047 del 21.09.2006 avente per oggetto:" D.Lgs 03.04.2006 n. 152 -L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.- Ditta S.E.AB. S.r.l (sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 - 66100 Chieti) - Autorizzazione regionale n° 10 del 06.06.2000 per la realizzazione ed esercizio di una "piattaforma ecologica" per rifiuti speciali e speciali pericolosi in zona Industriale di Chieti, per l'esercizio di attività: a) trattamento chimico-fisico; b) raggruppamento preliminare; c) ricondizionamento preliminare, d) deposito preliminare; e) messa in riserva, f) rottamazione veicoli a motore, g) produzione CDR.- RINNOVO autorizzazione all'esercizio" - Volturazione della titolarità da: "S.E.AB. s.r.l" a "TEATE ECOLOGIA Srl"**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) **di volturare** la titolarità dell'Autorizzazione regionale Determina Dirigenziale n. DN3/1047 del 21.09.2006 avente per oggetto:" D.Lgs 03.04.2006 n. 152 -L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.- Ditta S.E.AB. S.r.l (sede legale Strada dell'Acquedotto, 4 - 66100 Chieti) -Autorizzazione regionale n° 10 del 06.06.2000 per la realizzazione ed esercizio di una "piattaforma ecologica" per rifiuti speciali e speciali pericolosi in zona Industriale di Chieti, per l'esercizio di attività: a) trattamento chimico-fisico; b) raggruppamento preliminare; c) ricondizionamento preliminare, d) deposito preliminare; e) messa in riserva, f) rottamazione veicoli a motore, g) produzione CDR.- RINNOVO autorizzazione
- all'esercizio" da "S.E.AB. s.r.l" a "TEATE ECOLOGIA Srl" con sede legale in Chieti alla Via Penne snc;
- 2) **di confermare** integralmente il contenuto del provvedimento in oggetto indicato;
- 3) **di fare salvi** i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei predetti requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e del D.Lgs 159/2011 s.m.i., in tema di comunicazioni antimafia;
- 4) **di obbligare** la ditta "TEATE ECOLOGIA Srl", beneficiaria della presente autorizzazione, a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla società da "S.E.AB. s.r.l, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 790/07 s.m.i. della Regione Abruzzo, entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento. In mancanza si procederà all'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 6) **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, oltre che eventuali diritti di terzi;
- 7) **di trasmettere** copia del presente provvedimento Comune di Chieti (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila ed al Servizio B.U.R.A. della Giunta Regionale - L'Aquila;
- 8) **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "TEATE ECOLOGIA Srl" con sede legale in Chieti alla Via Penne snc;

9) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI CICLO IDRICO  
INTEGRATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA  
COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E  
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DC32/91  
**D.G.R. N. 392 DEL 19/05/2014: "Primi indirizzi regionali in materia di volontariato di protezione civile e requisiti per l'iscrizione." Iscrizione Organizzazioni anno 2014.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

- **di iscrivere** con decorrenza immediata all' Elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile le seguenti Organizzazioni:

ORGANIZZAZIONE	INDIRIZZO	NUMERO ISCRIZIONE
Associazione Protezione Ambiente e Territorio	Via Forcella n. 45, Barete (AQ)	<b>183</b>
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Luco dei Marsi	Via Duca degli Abruzzi snc Luco dei Marsi (AQ)	<b>184</b>
Guardie Ambientali Centro Italia Regione Abruzzo	Via Abruzzo n. 18, Oricola (AQ)	<b>185</b>
Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Ovindoli	Via D. Alighieri snc, Ovindoli (AQ);	<b>186</b>
Pubblica Assistenza "Orsogna Soccorso"	Via sette Vie n. 6/A Orsogna (CH)	<b>187</b>
Associazione Volontari di Protezione Civile "Giustino Romano"	a S. Rocco snc Torrecchia Teatina (CH)	<b>188</b>
Gruppo Volontari di Protezione Civile di Tempera Onlus	Via S. Biagio n. 26/1, Tempera (AQ)	<b>189</b>
Volontari Abruzzesi Sangue	Via Saragat n. 1, L' Aquila	<b>190</b>
A.S.D.S.A.M. L' Aquila	Via S. Sisto n. 73/F L' Aquila	<b>191</b>

- **di comunicare** l'avvenuta iscrizione alle Organizzazioni interessate e al servizio Emergenza di Protezione Civile;
- **di pubblicare** l'Elenco Territoriale aggiornato sul sito ufficiale della protezione Civile della Regione Abruzzo;
- **di trasmettere** l' Elenco territoriale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile ed ai Prefetti della Regione;

- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Iovino**

---

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,  
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA  
E PESCA  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 12.05.2014, n. DH26/20  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando  
approvato con D.G.R. n. 573  
dell'08/08/2011 - Misura 1.2.4 " -  
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi  
prodotti, processi, e tecnologie nel settore  
agricolo, alimentare e forestale " -  
Liquidazione anticipazione del contributo  
alla ditta Azienda Marramiero s.r.l., con  
sede in Rosciano (PE), quale capofila ATI  
costituita per l'attuazione del Progetto:  
"Tutela e valorizzazione dei vitigni storici e  
dei loro cloni tramite NMR, studio  
ampelografico e mappatura genetica"-  
Acronimo VITERRA-**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla Ditta Azienda Marramiero s.r.l, sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, il contributo di € 224.975,00 quale anticipazione pari al 50% del contributo di € 449.950,00 concesso con D.D. n. DH26/12 del 07/03/2013 in favore della Ditta Azienda Marramiero s.r.l., quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto denominato: "Tutela e valorizzazione dei vitigni storici e dei loro cloni tramite NMR, studio ampelografico e mappatura genetica"-Acronimo VITERRA -;
- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 224.975,00 in favore della Ditta Azienda Marramiero s.r.l. con sede in contrada Sant'Andrea, 1 Rosciano (PE), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto "Tutela e valorizzazione dei vitigni storici e dei loro cloni tramite NMR, studio ampelografico e mappatura genetica"-Acronimo VITERRA -;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 7 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 1 facciata;
- Dichiarazione di inizio lavori formata da n. 1 facciata;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva formato da n. 1 facciata;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/151  
**REG. CE 1698/05 e REG CE 1974/07 e  
1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo  
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione  
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e  
riqualificazione del patrimonio rurale" -  
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751  
del 07 Agosto 2008 e s.m.i. Attuazione  
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026  
del 29 dicembre 2010 - Ente Comunità  
Montana Peligna, sede legale Sulmona CUA  
83000850663 - Titolare di domanda  
d'aiuto n. 94750821939 - inserita nell'  
Elenco Regionale delle domande ammesse a  
finanziamento con DD DH27/27 del 28  
febbraio 2012.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di

applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

**VISTA** la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012, ha approvato la 6<sup>a</sup> revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione n. 939 del 28 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

**VISTO** il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it);

**VISTA** la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

**VISTO** il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**VISTA** la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

**VISTO** il Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualficazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dal SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1026 del 29 dicembre 2010;

**CONSIDERATO** che con D.G.R. n. 1026 del 29/12/2010 è stato stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del Bando approvato con la stessa D.G.R. incaricando i competenti S.I.P.A. per le verifiche della ammissibilità di tutte le domande presentate;

**CONSIDERATO** che con note n. 175582 del 25/08/2011 del SIPA di Pescara, n. 175071 del 25/08/2011 del SIPA di Teramo, n. 176101 del 29/08/2011 del SIPA di Chieti e n.176518 del 29/08/2011 del S.I.P.A. di L'Aquila, i SIPA hanno comunicato l'esito delle istruttorie di propria competenza al Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

**VISTA**, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n.138 del 3 marzo 2014 che ha stabilito la data del 30 giugno 2015

quale termine ultimo per la conclusione di opere e lavori ammessi a finanziamento ai sensi dei bandi attuativi delle singole misure del PSR Abruzzo 2007/2013, pena la decadenza dal finanziamento, con esclusione di quei termini che fossero già fissati dai rispettivi bandi in una forma più restrittiva rispetto a quello posto dal citato provvedimento, e che ha altresì rideterminato in 30 giorni successivi alla conclusione di opere e lavori medesimi il termine ultimo entro il quale il beneficiario deve presentare alle Strutture competenti la domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dai rispettivi bandi;

**VISTA**, inoltre, la Deliberazione della Giunta Regionale n.571 del 05/08/2013 Allegato A che ha approvato le "Disposizioni regionali di attuazione del D.M 22 Dicembre 2009 n.30125 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale - modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 Maggio 2011. Sostegno a misure d'investimento così come definite dall'art.23 del regolamento (UE) N.65/2011 ed alle misure di cui agli art. 63 lettere c), 66 e 68 del regolamento n.1698/05 - Misura 3.2.3" relative al Bando attuativo della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" di cui al Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, infine, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/144 del 22/07/2013 con cui il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 3.2.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, inoltre, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/92 del 12 maggio 2014 che, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 che consente di finanziare tutti gli ENTI istruiti favorevolmente ai sensi della Bando della Misura 3.2.3. in subordine all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione Europea, ha disposto di procedere allo scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto

ammisibili a finanziamento ed esplicitate nell'ALLEGATO A "Aree rurali con problemi complessi di sviluppo" e/o nelle "Aree rurali intermedie" e nell'ALLEGATO B "Aree ad agricoltura avanzata" alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28/02/2012, pubblicata sul BURAT n. 4 Speciale Agricoltura del 15/1/2014, ammettendo a finanziamento gli ENTI compresi nell'elenco medesimo

- ALLEGATO A a partire dal comune "Castel di Sangro" per finire con il comune di "Ocre";
- ALLEGATO B a partire dal comune "Atri" per finire con il comune di "Bucchianico".

**DATO ATTO** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

**RILEVATO** che l'ENTE Comunità Montana Peligna - CUA 83000850663- titolare di domanda di aiuto n°94750821939 risulta inserito nell'elenco regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012;

**CONSIDERATO** il rispetto del limite massimo di contributo pubblico concesso al beneficiario medesimo ai sensi del Reg. CE n° 1998/2006 "aiuti in regime de minimis", anche in relazione all'eventuale concomitante ammissione a finanziamento ai sensi delle altre Misure del PSR medesimo;

**CONSIDERATO** che la Cabina di Regia prevista dal Bando della Misura in oggetto, istituita con Determinazione n. DH/84/2011 del 26/04/2011, ha provveduto, con il supporto tecnico della Task Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo presente presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, alla istruttoria tecnica delle domande pervenute

comunicando al Dirigente del Servizio Competente in materia l'esito della stessa;

**CONSIDERATO** che alla domanda n. 94750821939 inoltrata dalla Comunità Montana Peligna sono stati attribuiti 115 punti e che la stessa è inserita nelle "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento per le aree localizzate "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e/o nelle "Aree rurali intermedie" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012 per un contributo in conto capitale di € 51.500,00 al 100% dell'investimento di € 51.500,00;

**CONSIDERATO** che con nota n.RA10640 del 17/01/2012 è stato trasmesso all'Ente il Verbale Istruttorio con le motivazioni dell'esito e l'indicazione del contributo spettante e che si è fissato in 10 giorni, dalla data di ricezione dello stesso verbale, il termine perentorio entro il quale l'Ente stesso può presentare la richiesta di riesame mediante memorie scritte e documenti esplicativi;

**PRESO ATTO** che l'Ente non ha presentato richiesta di riesame nel termine stabilito si procede, sulla base della risultanze del suddetto Verbale Istruttorio, alla concessione del contributo;

**VISTE** le risultanze del Verbale Istruttorio, redatto in data 10/01/2012 ed approvato in data 10/01/2012 dalla Cabina di Regia, all'ENTE Comunità Montana Peligna - CUA 83000850663- titolare di domanda di aiuto n. 94750821939, si procede alla concessione del contributo in conto capitale di € 51.500,00 pari al 100% dell'investimento a favore del medesimo ENTE degli aiuti previsti dalla Misura 3.2.3;

**RITENUTO** opportuno concedere in favore della Comunità Montana Peligna con Sede nel Comune di Sulmona il contributo in conto capitale di € 51.500,00 pari al 100% dell'investimento di € 51.500,00;

**VISTE** le norme e prescrizioni di carattere generale che si allegano alla presente e che dovranno essere sottoscritte per accettazione dal beneficiario;

**VISTO** l'art. 5 della L.R. 77/99;

## DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comunità Montana Peligna, Sede legale nel Comune di Sulmona CUA 83000850663, titolare di domanda di aiuto n. 94750821939, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riquilificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 51.500,00 pari al 100%, dell'investimento di € 51.500,00;
2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;
3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegato allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegato allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente

provvedimento:

- nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell’art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
- sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:  
A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al

Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Segue allegato*

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013  
Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Naturale"

#### NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegate alla concessione del beneficio determinato con Determinazione n.DH27/151 del 02/07/2014).

L'Ente beneficiario dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- 1) presentare domanda di pagamento solo per spese ammissibili ai sensi dell'art.12 e dell'art. 15 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 2) richiedere l'autorizzazione al Servizio competente in materia della Direzione Politiche Agricole nel caso si intende procedere alla rimodulazione o alla variante della proposta progettuale nel rispetto degli obiettivi previsti dal Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 3) realizzare quanto previsto nella proposta progettuale presentata con la domanda ai sensi dell'art. 17, punto 7, del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) e delle eventuali prescrizioni, integrazioni e/o rimodulazioni richieste dal competente Servizio in materia della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
- 4) realizzare attività di monitoraggio *ex ante* ed *in operam* previste nel Piano di Gestione coerenti con quanto disposto dall'art. 18 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 5) rispettare i tempi di realizzazione indicati dalla **D.G.R. n. 138 del 03/03/2014** ed in particolare il termine ultimo dei lavori relativi al Piano di Gestione e del relativo Atto di Adozione entro il 30/06/2015 e il termine ultimo per l' inoltro su portale SIAN, e per la presentazione alle Strutture competenti della la domanda di pagamento, per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dal bando di cui trattasi entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori;
- 6) rispettare le eventuali modifiche autorizzate della proposta progettuale presentate ai sensi dell'art. 22 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 7) consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché dai tecnici da questi incaricati, l'accesso agli atti ed ai documenti per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
- 8) fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Misura e per la costruzione della banca dati ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 9) rispettare gli impegni e consentire l'esecuzione dei controlli previsti dall'art. 25 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) pena la revoca del finanziamento, le riduzioni e le sanzioni previsti dall'art. 26 dello stesso Bando;
- 10) dichiarare che per le spese relative al contributo in oggetto non sono percepiti ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria, o di aver percepito altri contributi pubblici pari ad € - \_\_\_\_\_ negli ultimi tre anni per i medesimi scopi;
- 11) attuare le norme tecniche contenute nel Piano di Gestione;
- 12) attenersi a quanto previsto negli atti approvati dalla Regione Abruzzo in merito: alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 323 di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013 ed al manuale delle Procedure e Controlli relativo al medesimo Bando;
- 13) inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione entro e non oltre il termine fissato dagli stessi;
- 14) non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria;
- 15) informare e pubblicizzare circa il ruolo e contributo del FEASR e/o PSR, attraverso specifici riferimenti riportati sulle pubblicazioni e documenti relativi all' intervento finanziato ( Piano di Gestione )

Per quanto non esplicitamente previsto dalle presenti Prescrizioni e Norme di Carattere Generale, si applica quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

### Procedure e Modalità di Erogazione del Finanziamento

A) Le modalità di erogazione del finanziamento sono così individuate:

i beneficiari della Misura 3.2.3. possono, successivamente all'Atto di concessione del contributo, presentare domanda di erogazione del pagamento secondo le seguenti modalità:

- a. acconti in corso d'opera (fino ad un massimo di due) fino al 70% dell'importo del contributo;
- b. il saldo finale a collaudo positivo entro la data finale indicata nelle presenti Norme e Prescrizioni.

La domanda di pagamento deve contenere l'indicazione dei riferimenti bancari del beneficiario e riferirsi alle sole spese eleggibili.

Gli acconti in corso d'opera su SAL possono essere erogati per un importo fino ad almeno il 70% del contributo concedibile, fermo restando la condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativi al SAL presentato (acconto richiesto).

Ai fini dell'erogazione del 1° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per almeno il 30% dell'importo del contributo ammesso.

Per il pagamento del 2° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per la restante percentuale fino al raggiungimento di almeno il 70% dell'importo del contributo ammesso.

I beneficiari che vogliono fruire del pagamento in più rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata di acconto allegando una documentazione della spesa non inferiore al 30% del finanziamento accordato. La richiesta del pagamento della prima rata dovrà essere presentata con apposita domanda telematica da inoltrare alla A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N..

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente per territorio corredate della documentazione prevista dal Bando, per il termine ultimo relativo alle domande di pagamento di saldo e della relativa presentazione al SIPA, vale comunque quanto indicato al precedente punto 5) (entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori).

La eventuale richiesta di pagamento della seconda rata di acconto dovrà essere presentata con le stesse modalità una volta realizzato almeno il 70% di quanto previsto nella proposta progettuale.

La richiesta di liquidazione a saldo dovrà essere presentata con le stesse modalità entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione dei tempi di realizzazione.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal Bando citato e dalle presenti norme e prescrizioni.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 10 (dieci) giorni, trasmetteranno al Dirigente competente in materia della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo copia delle domande corredate della documentazione allegata ai fini della conseguente istruttoria tecnica da parte della "Cabina di Regia".

L'istruttoria da parte della "Cabina di Regia" non è prevista per le domande di pagamento del primo acconto in relazione alla scarsa rilevanza degli eventuali allegati tecnici presentati a corredo delle domande stesse.

A seguito della istruttoria tecnica i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risultanze delle valutazioni finali della Cabina di Regia, relativamente alle domande di seconda rata del contributo e/o della rata a saldo, provvederanno alla concessione del pagamento con propria Determina notificando la stessa all'Ente beneficiario.

Il beneficiario, se rientra nel campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione, è sottoposto ai controlli in loco mediante i quali si verificherà il diritto al contributo.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento dell'Ente a quanto riportato nell'art. 26 "Revoca dell'aiuto. Riduzioni ed Esclusioni" dal Bando della Misura avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125.

**Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento**

A) Le richieste del pagamento della prima rata del contributo verranno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 30% degli interventi previsti ed il sostegno delle relative spese;
- relazione o documentazione illustrante gli interventi eventualmente realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico.

- B) Le richieste del pagamento della seconda rata del contributo verranno presentate con le stesse modalità indicate per la prima rata a seguito dell'avvenuta realizzazione di almeno il 70% degli interventi previsti e comunque dovranno essere corredate dalla relazione o documentazione illustrante gli interventi realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;

C) Le richieste di pagamento della rata a saldo del contributo dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 100% degli interventi previsti;
- copia del Piano di Gestione;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico;
- copia dell'atto di adozione o Presa d' Atto del Piano da parte della Amministrazione competente.

**Disposizioni sanzionatorie**

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelli recanti attuazione degli artt. 26 e 31 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i..

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla Legge 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'art. 640-bis del Codice Penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta Legge 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, per restituzione contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa Amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo ed anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'inflazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

**Disposizioni generali**

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio  
**VACAT**  
Il Direttore Regionale  
*Dott. Giorgio Fausto Chiarini*

**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Il sottoscritto ....., nato a .....il ..... e residente a..... (....) in ..... in qualità titolare o di legale rappresentante del ..... sito in Comune di ..... (....) dichiara di aver preso visione del presente provvedimento di concessione e di accettarlo senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo....., data .....

Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Documento di riconoscimento presentato:

Rilasciato da  
con scadenza il

Firma del funzionario ricevente la dichiarazione

\_\_\_\_\_

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, DH27/159  
REG. CE 1698/05 e REG CE 1974/07 e  
1975/07 e s.m.i. - **Programma di Sviluppo  
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione  
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e  
riqualificazione del patrimonio rurale"** -  
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751  
del 07 Agosto 2008 e s.m.i. attuazione  
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026  
del 29 Dicembre 2010 - Ente Comune di  
Lentella, Sede legale Lentella CUA  
83000350690 - Titolare di domanda  
d'aiuto n. 94750824347 - inserita nell'  
elenco regionale delle domande ammesse a  
finanziamento con DD DH27/27 del 28  
febbraio 2012.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005  
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da  
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo  
Sviluppo Rurale (FEASR) di seguito  
denominato "Regolamento" e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15  
dicembre 2006 recante disposizioni di  
applicazione del regolamento (CE) n.  
1698/2005 e s. m. i. ;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27  
gennaio 2011 che stabilisce modalità di  
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per  
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di  
controllo e della condizionalità per le misure di  
sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 217  
del 21/03/2008 con la quale è stato approvato  
il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;  
**CONSIDERATO** che la Commissione Europea,  
con Decisione n. C(2009)10341 del  
17/12/2009, ha approvato la revisione del  
Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo  
(CCI2007IT06RPO001);

**VISTA** la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009  
con la quale la Giunta Regionale ha preso atto  
della Decisione della Commissione di cui al  
punto precedente;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea,  
con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012,  
ha approvato la 6<sup>a</sup> revisione del Programma di  
Sviluppo della Regione Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione n. 939 del 28 dicembre  
2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso  
atto della Decisione della Commissione di cui al  
punto precedente;

**VISTO** il documento "Linee guida  
sull'ammissibilità delle spese relative allo  
sviluppo rurale e ad interventi analoghi" -  
intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre  
2013 e disponibile sul sito  
[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it);

**VISTA** la legge n. 898/86 sulle sanzioni  
amministrative e penali in materia di aiuti  
comunitari nel settore agricolo e successive  
modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29  
settembre 2000);

**VISTO** il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000,  
Disposizioni legislative in materia di  
documentazione amministrativa;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE)  
n.335/2013 della Commissione del  
12/04/2013, che modifica il regolamento (CE)  
n. 1974/2006 recante disposizioni di  
applicazione del regolamento (CE) n.  
1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo  
sviluppo rurale da parte del Fondo europeo  
agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.  
1305/2013 del Parlamento Europeo e del  
Consiglio del 17/12/2013 , sul sostegno allo  
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo  
Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che  
abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del  
Parlamento Europeo e del Consiglio del  
17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni  
transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo  
da parte del FEASR, modifica il regolamento  
(UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le  
risorse e la loro distribuzione in relazione  
all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.  
73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n.  
1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto  
concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**VISTA** la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

**VISTO** il Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dal SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1026 del 29 dicembre 2010;

**CONSIDERATO** che con D.G.R. n. 1026 del 29/12/2010 è stato stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del Bando approvato con la stessa D.G.R. incaricando i competenti S.I.P.A. per le verifiche della ammissibilità di tutte le domande presentate;

**CONSIDERATO** che con note n. 175582 del 25/08/2011 del SIPA di Pescara, n. 175071 del 25/08/2011 del SIPA di Teramo, n. 176101 del 29/08/2011 del SIPA di Chieti e n.176518 del 29/08/2011 del S.I.P.A. di L'Aquila, i SIPA hanno comunicato l'esito delle istruttorie di propria competenza al Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

**VISTA**, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n.138 del 3 marzo 2014 che ha stabilito la data del 30 giugno 2015 quale termine ultimo per la conclusione di opere e lavori ammessi a finanziamento ai sensi dei bandi attuativi delle singole misure del PSR Abruzzo 2007/2013, pena la decadenza dal finanziamento, con esclusione di quei termini che fossero già fissati dai rispettivi bandi in una forma più restrittiva rispetto a quello posto dal citato provvedimento, e che ha altresì rideterminato in 30 giorni successivi alla conclusione di opere e lavori medesimi il termine ultimo entro il quale il beneficiario deve presentare alle Strutture competenti la domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dai rispettivi bandi;

**VISTA**, inoltre, la Deliberazione della Giunta Regionale n.571 del 05/08/2013 Allegato A che ha approvato le "Disposizioni regionali di

attuazione del D.M 22 Dicembre 2009 n.30125 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale - modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 Maggio 2011. Sostegno a misure d'investimento così come definite dall'art.23 del regolamento (UE) N.65/2011 ed alle misure di cui agli art. 63 lettere c), 66 e 68 del regolamento n.1698/05 - Misura 3.2.3" relative al Bando attuativo della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" di cui al Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, infine, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/144 del 22/07/2013 con cui il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 3.2.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, inoltre, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/92 del 12 maggio 2014 che, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 che consente di finanziare tutti gli ENTI istruiti favorevolmente ai sensi della Bando della Misura 3.2.3. in subordine all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione Europea, ha disposto di procedere allo scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento ed esplicitate nell'ALLEGATO A "Aree rurali con problemi complessi di sviluppo" e/o nelle "Aree rurali intermedie" e nell'ALLEGATO B "Aree ad agricoltura avanzata" alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28/02/2012, pubblicata sul BURAT n. 4 Speciale Agricoltura del 15/1/2014, ammettendo a finanziamento gli ENTI compresi nell'elenco medesimo

- ALLEGATO A a partire dal comune "Castel di Sangro" per finire con il comune di "Ocre";
- ALLEGATO B a partire dal comune "Atri" per finire con il comune di "Bucchianico".

**DATO ATTO** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione

Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

**RILEVATO** che l'ENTE Comune di Lentella - CUA 83000350690 - titolare di domanda di aiuto n°94750824347 risulta inserito nell'elenco regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualficazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012;

**CONSIDERATO** il rispetto del limite massimo di contributo pubblico concesso al beneficiario medesimo ai sensi del Reg. CE n° 1998/2006 "aiuti in regime de minimis", anche in relazione all'eventuale concomitante ammissione a finanziamento ai sensi delle altre Misure del PSR medesimo;

**CONSIDERATO** che la Cabina di Regia prevista dal Bando della Misura in oggetto, istituita con Determinazione n. DH/84/2011 del 26/04/2011, ha provveduto, con il supporto tecnico della Task Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo presente presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, alla istruttoria tecnica delle domande pervenute comunicando al Dirigente del Servizio Competente in materia l'esito della stessa;

**CONSIDERATO** che alla domanda n. 94750824347 inoltrata dal Comune di Lentella sono stati attribuiti 162 punti e che la stessa è inserita nelle "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento per le aree localizzate nelle "Aree ad agricoltura avanzata" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012 per un contributo in conto capitale di € 56.200,00 al 100% dell'investimento di € 56.200,00;

**CONSIDERATO** che con nota n.RA7360 del 12/01/2012 è stato trasmesso all'Ente il Verbale Istruttorio con le motivazioni dell'esito e l'indicazione del contributo spettante e che si

è fissato in 10 giorni, dalla data di ricezione dello stesso verbale, il termine perentorio entro il quale l'Ente stesso può presentare la richiesta di riesame mediante memorie scritte e documenti esplicativi;

**PRESO ATTO** che l'Ente non ha presentato richiesta di riesame nel termine stabilito si procede, sulla base della risultanze del suddetto Verbale Istruttorio, alla concessione del contributo;

**VISTE** le risultanze del Verbale Istruttorio, redatto in data 10/01/2012 ed approvato in data 10/01/2012 dalla Cabina di Regia, all'ENTE Comune di Lentella - CUA 83000350690 - titolare di domanda di aiuto n. 94750824347, si procede alla concessione del contributo in conto capitale di € 56.200,00 pari al 100% dell'investimento a favore del medesimo ENTE degli aiuti previsti dalla Misura 3.2.3;

**RITENUTO** opportuno concedere in favore del Comune di Lentella con Sede nel Comune di Lentella il contributo in conto capitale di € 56.200,00 pari al 100% dell'investimento di € 56.200,00;

**VISTE** le norme e prescrizioni di carattere generale che si allegano alla presente e che dovranno essere sottoscritte per accettazione dal beneficiario;

**VISTO** l'art. 5 della L.R. 77/99;

#### **DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di Lentella, Sede legale nel Comune di Lentella CUA 83000350690, titolare di domanda di aiuto n. 94750824347, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualficazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 56.200,00 pari al 100%, dell'investimento di € 56.200,00;

2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;
3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei

termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
  - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
  - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
  - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Segue allegato*

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013  
Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Naturale"

#### NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegate alla concessione del beneficio determinato con Determinazione n.DH27/159 del 02/07/2014).

L'Ente beneficiario dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- 1) presentare domanda di pagamento solo per spese ammissibili ai sensi dell'art.12 e dell'art. 15 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 2) richiedere l'autorizzazione al Servizio competente in materia della Direzione Politiche Agricole nel caso si intende procedere alla rimodulazione o alla variante della proposta progettuale nel rispetto degli obiettivi previsti dal Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 3) realizzare quanto previsto nella proposta progettuale presentata con la domanda ai sensi dell'art. 17, punto 7, del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) e delle eventuali prescrizioni, integrazioni e/o rimodulazioni richieste dal competente Servizio in materia della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
- 4) realizzare attività di monitoraggio *ex ante* ed *in operam* previste nel Piano di Gestione coerenti con quanto disposto dall'art. 18 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 5) rispettare i tempi di realizzazione indicati dalla **D.G.R. n. 138 del 03/03/2014** ed in particolare il termine ultimo dei lavori relativi al Piano di Gestione e del relativo Atto di Adozione entro il 30/06/2015 e il termine ultimo per l' inoltro su portale SIAN, e per la presentazione alle Strutture competenti della la domanda di pagamento, per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dal bando di cui trattasi entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori;
- 6) rispettare le eventuali modifiche autorizzate della proposta progettuale presentate ai sensi dell'art. 22 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 7) consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché dai tecnici da questi incaricati, l'accesso agli atti ed ai documenti per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
- 8) fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Misura e per la costruzione della banca dati ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 9) rispettare gli impegni e consentire l'esecuzione dei controlli previsti dall'art. 25 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) pena la revoca del finanziamento, le riduzioni e le sanzioni previsti dall'art. 26 dello stesso Bando;
- 10) dichiarare che per le spese relative al contributo in oggetto non sono percepiti ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria, o di aver percepito altri contributi pubblici pari ad € - \_\_\_\_\_ negli ultimi tre anni per i medesimi scopi;
- 11) attuare le norme tecniche contenute nel Piano di Gestione;
- 12) attenersi a quanto previsto negli atti approvati dalla Regione Abruzzo in merito: alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 323 di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013 ed al manuale delle Procedure e Controlli relativo al medesimo Bando;
- 13) inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione entro e non oltre il termine fissato dagli stessi;
- 14) non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria;
- 15) informare e pubblicizzare circa il ruolo e contributo del FEASR e/o PSR, attraverso specifici riferimenti riportati sulle pubblicazioni e documenti relativi all' intervento finanziato ( Piano di Gestione )

Per quanto non esplicitamente previsto dalle presenti Prescrizioni e Norme di Carattere Generale, si applica quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

### Procedure e Modalità di Erogazione del Finanziamento

A) Le modalità di erogazione del finanziamento sono così individuate:

i beneficiari della Misura 3.2.3. possono, successivamente all'Atto di concessione del contributo, presentare domanda di erogazione del pagamento secondo le seguenti modalità:

- a. acconti in corso d'opera (fino ad un massimo di due) fino al 70% dell'importo del contributo;
- b. il saldo finale a collaudo positivo entro la data finale indicata nelle presenti Norme e Prescrizioni.

La domanda di pagamento deve contenere l'indicazione dei riferimenti bancari del beneficiario e riferirsi alle sole spese eleggibili.

Gli acconti in corso d'opera su SAL possono essere erogati per un importo fino ad almeno il 70% del contributo concedibile, fermo restando la condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativi al SAL presentato (acconto richiesto).

Ai fini dell'erogazione del 1° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per almeno il 30% dell'importo del contributo ammesso.

Per il pagamento del 2° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per la restante percentuale fino al raggiungimento di almeno il 70% dell'importo del contributo ammesso.

I beneficiari che vogliono fruire del pagamento in più rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata di acconto allegando una documentazione della spesa non inferiore al 30% del finanziamento accordato. La richiesta del pagamento della prima rata dovrà essere presentata con apposita domanda telematica da inoltrare alla A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N..

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente per territorio corredate della documentazione prevista dal Bando, per il termine ultimo relativo alle domande di pagamento di saldo e della relativa presentazione al SIPA, vale comunque quanto indicato al precedente punto 5) (entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori).

La eventuale richiesta di pagamento della seconda rata di acconto dovrà essere presentata con le stesse modalità una volta realizzato almeno il 70% di quanto previsto nella proposta progettuale.

La richiesta di liquidazione a saldo dovrà essere presentata con le stesse modalità entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione dei tempi di realizzazione.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal Bando citato e dalle presenti norme e prescrizioni.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 10 (dieci) giorni, trasmetteranno al Dirigente competente in materia della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo copia delle domande corredate della documentazione allegata ai fini della conseguente istruttoria tecnica da parte della "Cabina di Regia".

L'istruttoria da parte della "Cabina di Regia" non è prevista per le domande di pagamento del primo acconto in relazione alla scarsa rilevanza degli eventuali allegati tecnici presentati a corredo delle domande stesse.

A seguito della istruttoria tecnica i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risultanze delle valutazioni finali della Cabina di Regia, relativamente alle domande di seconda rata del contributo e/o della rata a saldo, provvederanno alla concessione del pagamento con propria Determina notificando la stessa all'Ente beneficiario.

Il beneficiario, se rientra nel campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione, è sottoposto ai controlli in loco mediante i quali si verificherà il diritto al contributo.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento dell'Ente a quanto riportato nell'art. 26 "Revoca dell'aiuto. Riduzioni ed Esclusioni" dal Bando della Misura avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125.

**Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento**

A) Le richieste del pagamento della prima rata del contributo verranno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 30% degli interventi previsti ed il sostegno delle relative spese;
- relazione o documentazione illustrante gli interventi eventualmente realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico.

- B) Le richieste del pagamento della seconda rata del contributo verranno presentate con le stesse modalità indicate per la prima rata a seguito dell'avvenuta realizzazione di almeno il 70% degli interventi previsti e comunque dovranno essere corredate dalla relazione o documentazione illustrante gli interventi realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;

C) Le richieste di pagamento della rata a saldo del contributo dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 100% degli interventi previsti;
- copia del Piano di Gestione;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico;
- copia dell'atto di adozione o Presa d' Atto del Piano da parte della Amministrazione competente.

**Disposizioni sanzionatorie**

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelli recanti attuazione degli artt. 26 e 31 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i..

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla Legge 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'art. 640-bis del Codice Penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta Legge 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, per restituzione contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa Amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo ed anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'inflazione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

**Disposizioni generali**

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio  
VACAT  
Il Direttore Regionale  
*Dott. Giorgio Fausto Chiarini*

**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Il sottoscritto ....., nato a .....il ..... e residente a..... (....) in ..... in qualità titolare o di legale rappresentante del ..... sito in Comune di ..... (....) dichiara di aver preso visione del presente provvedimento di concessione e di accettarlo senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo....., data .....

Firma del legale rappresentante

---

Documento di riconoscimento presentato:

Rilasciato da  
con scadenza il

Firma del funzionario ricevente la dichiarazione

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 02.07.2014, n. DH27/166  
REG. CE 1698/05 e REG CE 1974/07 e  
1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo  
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione  
Abruzzo Misura 3.2.3. "Tutela e  
riqualificazione del patrimonio rurale" -  
Deliberazione di Giunta Regionale n. 751  
del 07 Agosto 2008 e s.m.i. attuazione  
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1026  
del 29 Dicembre 2010 - Ente Comune di  
Bucchanico, Sede legale Bucchanico CUA  
00251860698 - titolare di domanda d'aiuto  
n. 94750797311 - inserita nell'elenco  
regionale delle domande ammesse a  
finanziamento con DD DH27/27 del 28  
febbraio 2012.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005  
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da  
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo  
Sviluppo Rurale (FEASR) di seguito  
denominato "Regolamento" e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15  
dicembre 2006 recante disposizioni di  
applicazione del regolamento (CE) n.  
1698/2005 e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27  
gennaio 2011 che stabilisce modalità di  
applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per  
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di  
controllo e della condizionalità per le misure di  
sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 217  
del 21/03/2008 con la quale è stato approvato  
il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea,  
con Decisione n. C(2009)10341 del  
17/12/2009, ha approvato la revisione del  
Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo  
(CCI2007IT06RPO001);

**VISTA** la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009  
con la quale la Giunta Regionale ha preso atto

della Decisione della Commissione di cui al  
punto precedente;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea,  
con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012,  
ha approvato la 6<sup>a</sup> revisione del Programma di  
Sviluppo della Regione Abruzzo;

**VISTA** la deliberazione n. 939 del 28 dicembre  
2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso  
atto della Decisione della Commissione di cui al  
punto precedente;

**VISTO** il documento "Linee guida  
sull'ammissibilità delle spese relative allo  
sviluppo rurale e ad interventi analoghi" -  
intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre  
2013 e disponibile sul sito  
[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it);

**VISTA** la legge n. 898/86 sulle sanzioni  
amministrative e penali in materia di aiuti  
comunitari nel settore agricolo e successive  
modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29  
settembre 2000);

**VISTO** il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000,  
Disposizioni legislative in materia di  
documentazione amministrativa;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE)  
n.335/2013 della Commissione del  
12/04/2013, che modifica il regolamento (CE)  
n. 1974/2006 recante disposizioni di  
applicazione del regolamento (CE) n.  
1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo  
sviluppo rurale da parte del Fondo europeo  
agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.  
1305/2013 del Parlamento Europeo e del  
Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo  
sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo  
Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che  
abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del  
Parlamento Europeo e del Consiglio del  
17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni  
transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo  
da parte del FEASR, modifica il regolamento  
(UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le  
risorse e la loro distribuzione in relazione  
all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.  
73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n.

1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**VISTA** la D.G.R. n. 518 del 12/06/ 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

**VISTO** il Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dal SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1026 del 29 dicembre 2010;

**CONSIDERATO** che con D.G.R. n. 1026 del 29/12/2010 è stato stabilito, tra l'altro, di definire l'istruttoria amministrativa di tutte le domande presentate sulla scorta del Bando approvato con la stessa D.G.R. incaricando i competenti S.I.P.A. per le verifiche della ammissibilità di tutte le domande presentate;

**CONSIDERATO** che con note n. 175582 del 25/08/2011 del SIPA di Pescara, n. 175071 del 25/08/2011 del SIPA di Teramo, n. 176101 del 29/08/2011 del SIPA di Chieti e n.176518 del 29/08/2011 del S.I.P.A. di L'Aquila, i SIPA hanno comunicato l'esito delle istruttorie di propria competenza al Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

**VISTA**, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n.138 del 3 marzo 2014 che ha stabilito la data del 30 giugno 2015 quale termine ultimo per la conclusione di opere e lavori ammessi a finanziamento ai sensi dei bandi attuativi delle singole misure del PSR Abruzzo 2007/2013, pena la decadenza dal finanziamento, con esclusione di quei termini che fossero già fissati dai rispettivi bandi in una forma più restrittiva rispetto a quello posto dal citato provvedimento, e che ha altresì rideterminato in 30 giorni successivi alla conclusione di opere e lavori medesimi il termine ultimo entro il quale il beneficiario deve presentare alle Strutture competenti la domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dai rispettivi bandi;

**VISTA**, inoltre, la Deliberazione della Giunta Regionale n.571 del 05/08/2013 Allegato A che ha approvato le "Disposizioni regionali di attuazione del D.M 22 Dicembre 2009 n.30125 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale - modificato ed integrato dal DM 10346 del 13 Maggio 2011. Sostegno a misure d'investimento così come definite dall'art.23 del regolamento (UE) N.65/2011 ed alle misure di cui agli art. 63 lettere c), 66 e 68 del regolamento n.1698/05 - Misura 3.2.3" relative al Bando attuativo della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" di cui al Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, infine, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/144 del 22/07/2013 con cui il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura 3.2.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, inoltre, la Determinazione Dirigenziale n. DH27/92 del 12 maggio 2014 che, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 che consente di finanziare tutti gli ENTI istruiti favorevolmente ai sensi della Bando della Misura 3.2.3. in subordine all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione Europea, ha disposto di procedere allo scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento ed esplicitate nell'ALLEGATO A "Aree rurali con problemi complessi di sviluppo" e/o nelle "Aree rurali intermedie" e nell'ALLEGATO B "Aree ad agricoltura avanzata" alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28/02/2012, pubblicata sul BURAT n. 4 Speciale Agricoltura del 15/1/2014, ammettendo a finanziamento gli ENTI compresi nell'elenco medesimo

- ALLEGATO A a partire dal comune "Castel di Sangro" per finire con il comune di "Ocre";
- ALLEGATO B a partire dal comune "Atri" per finire con il comune di "Bucchianico".

**DATO ATTO** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte

della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;

**RILEVATO** che l'ENTE Comune di Bucchianico - CUA 00251860698 - titolare di domanda di aiuto n° 94750797311 risulta inserito nell'elenco regionale delle domande di aiuto ammesse a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualficazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012;

**CONSIDERATO** il rispetto del limite massimo di contributo pubblico concesso al beneficiario medesimo ai sensi del Reg. CE n° 1998/2006 "aiuti in regime de minimis", anche in relazione all'eventuale concomitante ammissione a finanziamento ai sensi delle altre Misure del PSR medesimo;

**CONSIDERATO** che la Cabina di Regia prevista dal Bando della Misura in oggetto, istituita con Determinazione n. DH/84/2011 del 26/04/2011, ha provveduto, con il supporto tecnico della Task Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo presente presso la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, alla istruttoria tecnica delle domande pervenute comunicando al Dirigente del Servizio Competente in materia l'esito della stessa;

**CONSIDERATO** che alla domanda n. 94750797311 inoltrata dal Comune di Bucchianico -sono stati attribuiti 13 punti e che la stessa è inserita nelle "Graduatoria Regionale delle domande ammissibili a finanziamento per le aree localizzate "Aree ad agricoltura avanzata" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012 per un contributo in conto capitale di € 41.300,00 al 100% dell'investimento di € 41.300,00;

**CONSIDERATO** che con nota n.RA7356 del 12/01/2012 è stato trasmesso all'Ente il Verbale Istruttorio con le motivazioni dell'esito e l'indicazione del contributo spettante e che si è fissato in 10 giorni, dalla data di ricezione dello stesso verbale, il termine perentorio entro il quale l'Ente stesso può presentare la richiesta di riesame mediante memorie scritte e documenti esplicativi;

**PRESO ATTO** che l'Ente non ha presentato richiesta di riesame nel termine stabilito si procede, sulla base della risultanze del suddetto Verbale Istruttorio, alla concessione del contributo;

**VISTE** le risultanze del Verbale Istruttorio, redatto in data 10/01/2012 ed approvato in data 10/01/2012 dalla Cabina di Regia, all'ENTE Comune di Bucchianico - CUA 00251860698 - titolare di domanda di aiuto n. 94750797311, si procede alla concessione del contributo in conto capitale di € 41.300,00 pari al 100% dell'investimento a favore del medesimo ENTE degli aiuti previsti dalla Misura 3.2.3;

**RITENUTO** opportuno concedere in favore del Comune di Bucchianico - con Sede nel Comune di Bucchianico - il contributo in conto capitale di € 41.300,00 pari al 100% dell'investimento di € 41.300,00;

**VISTE** le norme e prescrizioni di carattere generale che si allegano alla presente e che dovranno essere sottoscritte per accettazione dal beneficiario;

**VISTO** l'art. 5 della L.R. 77/99;

#### **DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di concedere** all'ENTE: Comune di Bucchianico -, Sede legale nel Comune di Bucchianico -CUA 00251860698, titolare di domanda di aiuto n. 94750797311, inserita nell'elenco regionale delle domande di aiuto da ammettersi a finanziamento ai sensi del Bando per l'attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualficazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007/2013 in attuazione della Determinazione

Dirigenziale n. DH27/27 del 28 febbraio 2012, il contributo pubblico concesso è di € 41.300,00 pari al 100%, dell'investimento di € 41.300,00;

2. **di dare atto** che la presente concessione di aiuto è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014 e, in caso di mancata approvazione delle modifiche medesime, la concessione stessa non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario per la Regione nei confronti del richiedente l'aiuto;
3. **di impegnare** l'ENTE beneficiario al rispetto delle norme e prescrizioni che si allegano alla presente;
4. **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione comprese le norme e prescrizioni allegate allo stesso;
5. **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per la notifica per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale allegate allo stesso;
6. **di comunicare** l'ammissibilità del succitato aiuto ai beneficiari con la immediata

trasmissione della presente Determinazione ai fini di permettere agli stessi il rispetto dei termini compatibili con le disposizioni di cui alla D.G.R. n° 138 del 03/03/2014;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
  - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
  - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
8. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti:
  - A. Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 4 facciate.
9. **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di notifica del medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni dalla data stessa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Segue allegato*

Reg. (CE) n. 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013  
Misura 3.2.3. "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Naturale"

#### NORME E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegate alla concessione del beneficio determinato con Determinazione n.DH27/166 del 02/07/2014).

L'Ente beneficiario dovrà rispettare gli obblighi e mantenere gli impegni di seguito riportati:

- 1) presentare domanda di pagamento solo per spese ammissibili ai sensi dell'art.12 e dell'art. 15 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 2) richiedere l'autorizzazione al Servizio competente in materia della Direzione Politiche Agricole nel caso si intende procedere alla rimodulazione o alla variante della proposta progettuale nel rispetto degli obiettivi previsti dal Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 3) realizzare quanto previsto nella proposta progettuale presentata con la domanda ai sensi dell'art. 17, punto 7, del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) e delle eventuali prescrizioni, integrazioni e/o rimodulazioni richieste dal competente Servizio in materia della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
- 4) realizzare attività di monitoraggio *ex ante* ed *in operam* previste nel Piano di Gestione coerenti con quanto disposto dall'art. 18 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 5) rispettare i tempi di realizzazione indicati dalla **D.G.R. n. 138 del 03/03/2014** ed in particolare il termine ultimo dei lavori relativi al Piano di Gestione e del relativo Atto di Adozione entro il 30/06/2015 e il termine ultimo per l' inoltro su portale SIAN, e per la presentazione alle Strutture competenti della la domanda di pagamento, per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dal bando di cui trattasi entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori;
- 6) rispettare le eventuali modifiche autorizzate della proposta progettuale presentate ai sensi dell'art. 22 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 7) consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché dai tecnici da questi incaricati, l'accesso agli atti ed ai documenti per il controllo o la verifica degli impegni assunti;
- 8) fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Misura e per la costruzione della banca dati ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026);
- 9) rispettare gli impegni e consentire l'esecuzione dei controlli previsti dall'art. 25 del Bando (D.G.R. 29/12/2010 n. 1026) pena la revoca del finanziamento, le riduzioni e le sanzioni previsti dall'art. 26 dello stesso Bando;
- 10) dichiarare che per le spese relative al contributo in oggetto non sono percepiti ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria, o di aver percepito altri contributi pubblici pari ad € - \_\_\_\_\_ negli ultimi tre anni per i medesimi scopi;
- 11) attuare le norme tecniche contenute nel Piano di Gestione;
- 12) attenersi a quanto previsto negli atti approvati dalla Regione Abruzzo in merito: alla disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 323 di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013 ed al manuale delle Procedure e Controlli relativo al medesimo Bando;
- 13) inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione entro e non oltre il termine fissato dagli stessi;
- 14) non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria;
- 15) informare e pubblicizzare circa il ruolo e contributo del FEASR e/o PSR, attraverso specifici riferimenti riportati sulle pubblicazioni e documenti relativi all' intervento finanziato ( Piano di Gestione )

Per quanto non esplicitamente previsto dalle presenti Prescrizioni e Norme di Carattere Generale, si applica quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

### Procedure e Modalità di Erogazione del Finanziamento

A) Le modalità di erogazione del finanziamento sono così individuate:

i beneficiari della Misura 3.2.3. possono, successivamente all'Atto di concessione del contributo, presentare domanda di erogazione del pagamento secondo le seguenti modalità:

- a. acconti in corso d'opera (fino ad un massimo di due) fino al 70% dell'importo del contributo;
- b. il saldo finale a collaudo positivo entro la data finale indicata nelle presenti Norme e Prescrizioni.

La domanda di pagamento deve contenere l'indicazione dei riferimenti bancari del beneficiario e riferirsi alle sole spese eleggibili.

Gli acconti in corso d'opera su SAL possono essere erogati per un importo fino ad almeno il 70% del contributo concedibile, fermo restando la condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativi al SAL presentato (acconto richiesto).

Ai fini dell'erogazione del 1° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per almeno il 30% dell'importo del contributo ammesso.

Per il pagamento del 2° SAL dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per la restante percentuale fino al raggiungimento di almeno il 70% dell'importo del contributo ammesso.

I beneficiari che vogliono fruire del pagamento in più rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata di acconto allegando una documentazione della spesa non inferiore al 30% del finanziamento accordato. La richiesta del pagamento della prima rata dovrà essere presentata con apposita domanda telematica da inoltrare alla A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N..

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente per territorio corredate della documentazione prevista dal Bando, per il termine ultimo relativo alle domande di pagamento di saldo e della relativa presentazione al SIPA, vale comunque quanto indicato al precedente punto 5) (entro i successivi 30 giorni dal termine dei lavori).

La eventuale richiesta di pagamento della seconda rata di acconto dovrà essere presentata con le stesse modalità una volta realizzato almeno il 70% di quanto previsto nella proposta progettuale.

La richiesta di liquidazione a saldo dovrà essere presentata con le stesse modalità entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione dei tempi di realizzazione.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della documentazione prevista dal Bando citato e dalle presenti norme e prescrizioni.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 10 (dieci) giorni, trasmetteranno al Dirigente competente in materia della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo copia delle domande corredate della documentazione allegata ai fini della conseguente istruttoria tecnica da parte della "Cabina di Regia".

L'istruttoria da parte della "Cabina di Regia" non è prevista per le domande di pagamento del primo acconto in relazione alla scarsa rilevanza degli eventuali allegati tecnici presentati a corredo delle domande stesse.

A seguito della istruttoria tecnica i Dirigenti dei S.I.P.A., sulla base delle risultanze delle valutazioni finali della Cabina di Regia, relativamente alle domande di seconda rata del contributo e/o della rata a saldo, provvederanno alla concessione del pagamento con propria Determina notificando la stessa all'Ente beneficiario.

Il beneficiario, se rientra nel campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione, è sottoposto ai controlli in loco mediante i quali si verificherà il diritto al contributo.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento dell'Ente a quanto riportato nell'art. 26 "Revoca dell'aiuto. Riduzioni ed Esclusioni" dal Bando della Misura avente per oggetto: Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125.

**Documentazione da presentare unitamente alle domande di pagamento**

A) Le richieste del pagamento della prima rata del contributo verranno presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 30% degli interventi previsti ed il sostegno delle relative spese;
- relazione o documentazione illustrante gli interventi eventualmente realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico.

- B) Le richieste del pagamento della seconda rata del contributo verranno presentate con le stesse modalità indicate per la prima rata a seguito dell'avvenuta realizzazione di almeno il 70% degli interventi previsti e comunque dovranno essere corredate dalla relazione o documentazione illustrante gli interventi realizzati e la congruenza con la proposta progettuale presentata in copia cartacea e digitale;

C) Le richieste di pagamento della rata a saldo del contributo dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi necessari a dimostrare l'avvenuta realizzazione di almeno il 100% degli interventi previsti;
- copia del Piano di Gestione;
- copia dei contratti di affidamenti degli incarichi e/o di richieste di forniture;
- fatture o altri titoli di spesa in originale quietanzate;
- lettere liberatorie rilasciate dai soggetti che hanno emesso fatture e/o ricevute attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione della modalità di pagamento;
- copia della documentazione attestante il pagamento mediante assegno o bonifico;
- copia dell'atto di adozione o Presa d' Atto del Piano da parte della Amministrazione competente.

**Disposizioni sanzionatorie**

Per quanto concerne il sistema dei controlli e delle sanzioni si applicano, ai fini della determinazione delle riduzioni ed esclusioni, le disposizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e, in particolare, quelli recanti attuazione degli artt. 26 e 31 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i.

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, sulla base di quanto disposto dalla Legge 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'art. 640-bis del Codice Penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta Legge 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, per restituzione contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa Amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo ed anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'ingiunzione.

Le disposizioni sanzionatorie non sono applicabili per i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa.

**Disposizioni generali**

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed alle relative disposizioni attuative.

Il Dirigente del Servizio  
VACAT  
Il Direttore Regionale  
*Dott. Giorgio Fausto Chiarini*

**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Il sottoscritto ....., nato a .....il ..... e residente a..... (.....) in ..... in qualità titolare o di legale rappresentante del ..... sito in Comune di ..... (...) dichiara di aver preso visione del presente provvedimento di concessione e di accettarlo senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando ad opporre riserve di qualsiasi genere.

Luogo....., data .....

Firma del legale rappresentante

---

Documento di riconoscimento presentato:

Rilasciato da  
con scadenza il

Firma del funzionario ricevente la dichiarazione

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 09.09.2014, n. DH27/233  
**Reg. (UE) n. 1308/2013 artt. 152 e 154, Reg. (UE) n. 543/2011 art. 20, D.M. n. 12705/2013 art. 2 e relativo allegato. - Riconoscimento giuridico O.P. "S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l."-Roseto Degli Abruzzi (TE) -64026- Via Nazionale, 544.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTI** i Regg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, (UE) n. 543/2011 di esecuzione della Commissione e successive modificazioni e integrazioni, relativi all'Organizzazione comune dei Mercati agricoli nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

**VISTO** l'allegato al D.M. n. 12705/2013, recante le procedure per il riconoscimento e il controllo delle O.P., delle AOP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi;

**VISTO** in particolare l'art. 1, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

**VISTA** la domanda, presentata dal Sig. Ghiretti Piero nella sua qualità di Presidente e Amministratore delegato della società denominata S.A.L.P.A. "Società Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Roseto degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544, datata 10.06.2014 ed acquisita agli atti di questa Direzione con prot. n. RA 159637 del 16.06.2014, con la quale si chiede il riconoscimento, ai sensi degli artt. 152 e 154 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del Reg. (UE) n. 543/2011 di esecuzione della Commissione e del D.M. n. 12705/2013 e relativo allegato, nei gruppi di prodotti:

- Cod. NC (07)-ortaggi freschi o refrigerati;
- Cod. NC (ex 091099) timo fresco e refrigerato;

- Cod. NC (ex12119085) basilico, melissa, menta, origano, maggiorana selvatica, rosmarino, salvia freschi e refrigerati;

**VISTA** la documentazione, prevista dalla normativa vigente, allegata alla predetta richiesta;

**VISTO** l'art. 3, comma 1, del D.M. 12705 del 17/10/2013, che stabilisce il numero minimo di produttori e comma 3, che stabilisce il valore minimo di produzione commercializzata per prodotto o gruppi di prodotti;

**VERIFICATO**, in base alla documentazione presentata, che il numero di produttori, alla data di presentazione della domanda, è pari a n. 39 e che il valore minimo di produzione commercializzata, determinato secondo i criteri definiti agli articoli 50 e 51 del Reg. (UE) 543/2011, è pari a € 4.227.411,01 del periodo di riferimento 01/01/2013-31/12/2013;

**RITENUTO** opportuno procedere al riconoscimento giuridico della O.P. S.A.L.P.A. "Società Agricola Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544 ai sensi degli artt. 152 e 154 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, del Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione e del D.M. n. 12705/2013, nei gruppi di prodotti:

- Cod. NC (07)-ortaggi freschi o refrigerati;
- Cod. NC (ex 091099) timo fresco e refrigerato;
- Cod. NC (ex12119085) basilico, melissa, menta, origano, maggiorana selvatica, rosmarino, salvia freschi e refrigerati;

**VISTA** la L.R. 77/99 e successive modificazioni e integrazioni;

**DETERMINA**

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono richiamate:

- **di concedere** il riconoscimento giuridico, ai sensi degli artt. 152 e 154 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio, del Reg. (UE) n. 543/2011 della Commissione e del D.M. n. 12705/2013, alla O.P. S.A.L.P.A. "Società Agricola Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE)

Via Nazionale, 544 - partita IVA n. 01900540673, nei gruppi di prodotti:

- Cod. NC (07)-ortaggi freschi o refrigerati;
  - Cod. NC (ex 091099) timo fresco e refrigerato;
  - Cod. NC (ex12119085) basilico, melissa, menta, origano, maggiorana selvatica, rosmarino, salvia freschi e refrigerati;
- **di fare obbligo** all'O.P. S.A.L.P.A. "Società Agricola Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544, all'osservanza dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento, pena la revoca dello stesso;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Mi.P.A.A.F., all'AGEA e all'O.P.
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

- **il presente provvedimento** è definitivo;
- **avverso al presente atto** è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Allegati: Relazione istruttoria composta di n. 8 facciate compreso gli allegati;

- Lista di controllo composta di n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Segue allegato*

**RELAZIONE** SULL'ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO GIURIDICO AVANZATA DALL'OP "S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l." con sede a Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544, AI SENSI DEGLI ARTT. 152 E 154 DEL REG. (UE) 1308/2013 DALL'ART. 20 DEL REG. (UE) 543/2011, DELL'ART. 2 DEL D.M. 12705/2013 DEL 17/10/2013 E RELATIVO ALLEGATO - PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE OP E PER LA VERIFICA DEI REQUISITI.

I sottoscritti tecnici istruttori, funzionari della REGIONE ABRUZZO-Direzione Agricoltura, incaricati, con ordine di servizio, di verificare il possesso, da parte delle organizzazioni di produttori, dei requisiti richiesti dal reg. UE 1308/2013 artt. 152 e 154, ai fini della concessione del riconoscimento giuridico;

- vista la domanda datata 10/06/2014, acquisita agli atti della Regione Abruzzo in data, 16/10/2014 prot. n. RA159637, presentata dalla organizzazione di produttori "S.A.L.P.A. Soc. Agricola Consortile a r.l.", con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544;
- visto il Regolamento (UE) n. 543/2011 art. 20;
- visto il Decreto n. 12705 del 17/10/2013 e il relativo allegato del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;
- in attesa delle opportune integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di riconoscimento;
- verificato che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie e nazionali;

danno atto degli accertamenti e riscontri eseguiti.

#### 1. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO.

- Denominazione sociale - **Società Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l.**- .....
- Sigla ...S.A.L.P.A. ....
- Sede Sociale ...64026-Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544,.....  
telefono .....085-8935234.. fax ..... E-Mail ...salpa.roseto@legalmail.it
- Sede Operativa e/o amministrativa 64026-Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544  
telefono...085-8935234.....fax.....E-Mail ..... salpa.roseto@legalmail.it
- Partita IVA ...01900540673.....
- Data di Costituzione 23.05.2014 Notaio Dott.ssa ..Simona Bava.. n. di repertorio 113.....
- Forma societaria **Soc. Agricola Consortile a r.l.** - Durata anni ( fino al 31/12/2050 )  
Gruppo di prodotti per il quale è chiesto il riconoscimento (cod. NC 07)-(Cod. NC ex091099)-  
(Cod. NC ex12119085)

## 2. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

### 2.1 Atti ed elementi informativi generali

- Atto costitutivo e statuto conformi al REG. (UE) 1308/2013 ARTT. 153 e 160;  SI  NO
- Delibera di conferimento incarico al legale rappresentante di presentare istanza di riconoscimento;  SI  NO
- Estratto libro soci  SI  NO
- Composizione degli Organismi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;  SI  NO
- Elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento;  SI  NO
- Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'art. 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;  SI  NO
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati;  SI  NO
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che l'OP conserva agli atti, per ciascun socio:
  - la dichiarazione di non aderire, per quanto riguarda il prodotto per il quale si richiede il riconoscimento, ad altra Organizzazione di Produttori;  SI  NO
  - i dati catastali delle aziende dei soci ed ogni altro elemento atto a consentire l'individuazione delle aziende medesime;  SI  NO
- Se del caso, bilancio dell'esercizio ( o degli esercizi ), relativo al periodo di Riferimento depositato presso la camera di commercio competente;  SI  NO
- certificato di iscrizione al registro delle imprese  SI  NO
- Relazione sulla propria organizzazione tecnica – amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione;  SI  NO
- Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) 1308/2013;  SI  NO

2.2 Documentazione comprovante la regolarità della forma associativa

- Data omologazione Statuto ..... 27/05/2014.....
- Data iscrizione alla C.C.I.A.A. REA n... 162681..... del .....
- Data iscrizione al registro delle imprese ... 30/05/2014.....
- Altro .....

2.3 Documentazione relativa ai soci aventi personalità giuridica

- copia atto costitutivo  SI  NO
- copia Statuto dal quale risulti, tra le finalità, la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi  SI  NO
- elenco dei soci produttori di ortofruttili  SI  NO
- dichiarazione del presidente, che la cooperativa conserva agli atti, per ciascun produttore, la medesima documentazione prevista per i produttori che aderiscono singolarmente all'OP  SI  NO
- istanza di adesione alla O.P. da parte del legale rappresentante  SI  NO
- delibera del Consiglio di Amministrazione di aderire costituzione della O.P.  SI  NO

**3. CONFORMITA' DELLO STATUTO AL REG. (UE) N. 1308/2013.**A - Obblighi dei soci [Art. 153]

- a) applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'Organizzazione di Produttori;
- b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto di una data azienda; tuttavia, gli Stati membri possono derogare alla presente condizione in casi debitamente giustificati in cui i produttori associati possiedono due unità di produzione distinte situate in aree geografiche diverse;
- c) fornire le informazioni richieste dall'Organizzazione dei Produttori ai fini statistici riguardanti, in particolare, le superfici, i raccolti, le rese e le vendite dirette;

B - Disposizioni [Art. 153]

- a) procedure per la determinazione, l'adozione e la modifica delle regole di cui al paragrafo 1 lettera a) del Regolamento;
- b) l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'Organizzazione di Produttori;
- c) le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da esse prese;
- d) le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari, o delle regole fissate dall'Organizzazione di Produttori;

- e) le regole relative all'ammissione di nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione che non può essere inferiore a un anno;
- f) le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'Organizzazione;

#### 4. VERIFICA DELLE CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO.

##### 4.1 Composizione compagine sociale

A.	Soci produttori persone fisiche	n. ....3.....
B.	Soci produttori persone giuridiche(*)	n. ....1.....
B1	Soci produttori persone giuridiche di II° livello(*)	n. ....1.....
C.	Produttori aderenti a soci persone giuridiche	n. ....29+7..
D.	Soci non produttori	n. ....0....
E.	Totale soci [ A + B ].	n. ....4.....
F.	Totale produttori persone fisiche associati [ A + C ].	n. ....39.....

(\*) Per l'elenco analitico, vedere Allegato n. 1°

Distribuzione:

Regione	Provincia	n. soci singoli (categoria A)	n. soci cooperative (categoria B)	n. produttori in cooperative (categoria C)	Totale produttori (cat. A + C)
ABRUZZO	TERAMO	2	1	10	12
ABRUZZO	L'AQUILA	0	0	3	3
ABRUZZO	PESCARA	0	0	1	1
MARCHE	MACERATA	0	0	4	4
MARCHE	FERMO	0	0	1	1
PUGLIA	FOGGIA	0	0	10	10
PUGLIA	FOGGIA	0	1 (II° livello)	6	6
BASILICATA	POTENZA	0	0	1	1
EMILIA ROMAGNA	PARMA	1	0	0	1
TOTALI		3	2	36	39

##### 4.2 Valore della produzione commercializzabile (V.P.C.) di cui agli artt. 50 e 51 del reg. UE 543/2011

PRODOTTO	superficie (ha)	V.P.C. anno 2013	V.P.C. anno .....	V.P.C. anno .....	MEDIA TRIENNIO
A- Prodotto fresco					
Agrumi					
Frutta					
Ortaggi	1082,11	4.194.603,36			
Frutta a guscio					
Funghi					
Altro-	5,00	32.807,65			
B - Prodotto per industria					
Pomodoro					
Frutta					
Ortaggi					
Altro					
C - TOTALE		4.227.411,01			

## 4.3 Ripartizione regionale.

REGIONE	V.P.C.
ABRUZZO	1.931.624,89
PUGLIA	1.697.438,01
MARCHE	399.632,04
EMILIA ROMAGNA	178.716,07
BASILICATA	20.000,00
TOTALE	4.227.411,01

- 4.4 Servizio di assistenza tecnica generale n. tecnici ...1.....
- 4.5 Servizio di assistenza tecnica per le pratiche colturali rispettose dell'ambiente (lotta integrata / Reg. CE 2078) n. tecnici .....
- 4.6 Servizi di assistenza tecnica per le pratiche colturali biologiche n. tecnici .....
- 4.7 Organizzazione amministrativa n. addetti ...3.....
- 4.8 Organizzazione commerciale n. addetti ....1.....

## 5. 4.9 Disponibilità di attrezzature e di strutture ( vedi allegato 1 b)\*

**PRESENZA DEI LIBRI E DEI REGISTRI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE**

- Libro Soci (Cooperative) [SI] [NO]
- Libro verbali assemblea [SI] [NO]
- Libro verbali consiglio direttivo [SI] [NO]
- Libro verbali collegio sindacale [SI] [NO]
- Libro giornale [SI] [NO]
- Libro inventari [SI] [NO]
- Libro di carico e scarico [SI] [NO]
- Libro cespiti ammortizzabili [SI] [NO]
- Registri IVA [SI] [NO]

**6. ACCERTAMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DEI SOCI E SULLA CONSISTENZA DELLE SUPERFICI E DELLE PRODUZIONI DICHIARATE**

per la totalità dei soci

a campione nella misura del 7,69% sul totale

a campione nella misura del 16,08% della superficie dichiarata

**7. OSSERVAZIONI**

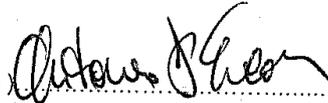
**CONCLUSIONI**

Premesso tutto quanto sopra, a conclusione dell'attività di verifica e controllo, i sottoscritti Funzionari, accertato che l'O.P.:

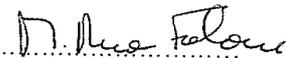
- rispetta quanto previsto agli artt. 152 e 154 del reg.(UE) 1308/2013;
- contiene nel proprio statuto, gli obblighi e le disposizioni previsti negli artt. 153 e 160 del Reg. (UE) 1308/2013;
- esprimono parere favorevole/~~sfavorevole~~ sulla richiesta in esame e propongono il riconoscimento/~~non riconoscimento~~ giuridico nel gruppo di prodotti (cod. NC 07)-(cod. NC ex091099)-(cod. NC ex12119085), ai sensi degli artt. 152 e 154 del Reg. (UE) n. 1308/2013 della Organizzazione di Produttori denominata (S.A.L.P.A.) "Società Abruzzese Lavorazione Prodotti Agricoli Soc. Agricola Consortile a r.l." con sede in Roseto Degli Abruzzi (TE) c.a.p. 64026 Via Nazionale, n. 544.

DATA ...09/09/2014.....

I funzionari istruttori ( Per. Agr. Antonio D'Ercole



Il Responsabile Dell'Ufficio ( Per. Agr. Maria Rosa Falone )



Il dirigente del servizio  
(VACAT)

Il Direttore Regionale ( Dott. Giorgio Fausto Chiarini )





## Allegato 1b – STRUTTURE E ATTREZZATURE DISPONIBILI

MAGAZZINO/STABILIMENTO N. <u>1</u>			MAGAZZINO/STABILIMENTO N. <u>2</u>		
Ubicazione Via Nazionale 544-Roseto Degli Abruzzi			Ubicazione Via Nazionale 544-Roseto Degli Abruzzi		
Titolo di disponibilità (*)		Affitto	Titolo di disponibilità (*)		Affitto
Potenzialità degli impianti	Mc	tonn.	Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione	2250	500	Frigoconservazione	2250	500
Deverdizzazione			Deverdizzazione		
Stoccaggio	2250	500	Stoccaggio	2250	500
Trasformazione			Trasformazione		
Surgelazione			Surgelazione		

MAGAZZINO/STABILIMENTO N. _____			MAGAZZINO/STABILIMENTO N. _____		
Ubicazione			Ubicazione		
Titolo di disponibilità (*)			Titolo di disponibilità (*)		
Potenzialità degli impianti	mc	tonn.	Potenzialità degli impianti	mc	tonn.
Frigoconservazione			Frigoconservazione		
Deverdizzazione			Deverdizzazione		
Stoccaggio			Stoccaggio		
Trasformazione			Trasformazione		
Surgelazione			Surgelazione		

(\*) 1 = Proprietà; 2 = Affitto; 3 = Subaffitto; 4 = Comodato; 5 = Altro (specificare)

**LISTA DI CONTROLLO DELLA CONFORMITA' DELLA PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PREVISTO DAGLI ARTT. 152 e 154 DEL REG. (UE) 1308/2013, DALL'ART. 20 DEL REG. UE 543/2011, DELL'ART. 2 DEL D.M. 12705/2013 DEL 17/10/2013 E RELATIVO ALLEGATO - PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DELLE OP E PER LA VERIFICA DEI REQUISITI.**

#### **A. DATI IDENTIFICATIVI DELL'OP**

- Organizzazione di produttori ... **S.A.L.P.A.** (Società Abruzzese Lavorazione Produttori Agricoli).
- Forma societaria ... Società Agricola Consortile a r.l.....
- Sede: ... 64026-Roseto Degli Abruzzi (TE) Via Nazionale, 544.....
- Data di costituzione ... 23/05/2014.....
- Gruppo di prodotti per il quale è chiesto il riconoscimento (cod. NC 07)-(Cod. NC ex091099)-(Cod. NC ex12119085)
- Patita IVA ... 01900540673..... Codice fiscale .....

#### **B. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE**

- Istanza di riconoscimento con firma autentica del legale rappresentante della OP;  SI  NO
- Atto costitutivo e statuto conformi al REG. (UE) 1308/2013 ARTT. 153 e 160;  SI  NO
- Composizione degli Organismi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;  SI  NO
- Elenco produttori aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento;  SI  NO
- Relazione sulla propria organizzazione tecnica – amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione;  SI  NO
- Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'art. 24 del regolamento, articolata per Regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;  SI  NO
- Giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;  SI  NO
- Se del caso, bilancio dell'esercizio ( o degli esercizi ), relativo al periodo di riferimento depositato presso la camera di commercio competente;  SI  NO
- Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) 1234/07;  SI  NO
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati  SI  NO

Documentazione prevista per i soci aventi personalità giuridica  SI  NO

**C. REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REG. (UE) 1308/2013 E DEL REG. (UE) DI ESECUZIONE 543/2011 DELLA COMMISSIONE DEL 07/06/2011.**

- Personalità giuridica e forma societaria rispondente alle disposizioni nazionali;  SI  NO
- Presenza, nello statuto, degli obblighi e delle disposizioni previste dagli artt. 153 e 160 del Reg. (UE) n. 1308/2013;  SI  NO
- Perseguimento di attività ecocompatibili;  SI  NO
- Numero minimo di aderenti e VPC minimo stabiliti dal Decreto Ministeriale;  SI  NO
- Capacità di assistenza tecnica agli aderenti per la realizzazione ecocompatibili;  SI  NO
- Disponibilità di sufficienti strutture e mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione;  SI  NO
- Organizzazione e strutture per la corretta gestione economica e contabile delle attività;  SI  NO
- Criteri di democraticità nel controllo dell'organizzazione;  SI  NO

**D. ACCERTAMENTI**

- ✓ Accertamento della conformità della documentazione dei soci;  SI  NO
- ✓ Accertamento rispondenza superfici aziendali e produzioni dichiarate;  SI  NO
- ✓ Verifica dei requisiti richiesti dal Reg. (UE) 1308/2013 e dal reg. (UE) di esecuzione 543/2011 e il rispetto delle condizioni minime per il riconoscimento stabilite nell'allegato al D.M. 12705/2013.  SI  NO

DATA ...09/09/2014.....

I funzionari istruttori ( Per. Agr. Antonio D'Ercole )

*Antonio D'Ercole*

Il Responsabile Dell'Ufficio ( Per. Agr. Maria Rosa Falone )

*M. Rosa Falone*

Il dirigente del servizio  
( VACAT )

Il Direttore Regionale ( Dott. Giorgio Fausto Chiarini )

*Giorgio Fausto Chiarini*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL  
SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 04.09.2014, n. DH38/81  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6  
" Ripristino del potenziale produttivo  
agricolo danneggiato da calamità naturali e  
introduzione di adeguate misure di  
prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e  
2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell'  
11/06/2012. Ditta RUFFINI FRANCA C.U.A.A  
RFFFNC71P67L103L con sede nel Comune  
di Castelli (TE) fraz. Villa Rossi, 24.  
Concessione contributo in conto capitale**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla ditta RUFFINI FRANCA C.U.A.A RFFFNC71P67L103L con sede nel Comune di Castelli (TE) fraz. Villa Rossi, 24 il contributo in conto capitale di € 119.630,00 pari al 100% dell'investimento ammesso di € 119.630,00 che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente e ammesse a finanziamento" approvata con D.D. n. DH26/38 del 20/09/2013;
- **di convocare** il beneficiario a Villanova di Cepagatti presso la sede del Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale e relativi allegati;
- **di inviare** il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **avverso il presente provvedimento** è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito istituzionale della trasparenza della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 11 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FITOSANITARIO

DETERMINAZIONE 16.09.2014, n. DH43/26  
**"Lotta obbligatoria al punteruolo rosso  
delle palme "Rhynchophorus ferrugineus"  
(Olivier): Aggiornamento Piano di azione  
regionale e delimitazione delle aree  
interessate - D.M. 7 febbraio 2011.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo".

**VISTA** la L.R. n. 29 dell'11 agosto 2011 "razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo".

**VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50 lettere g) ed i), devono:

- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o

quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

**VISTA** la decisione della Commissione n. 2010/467/UE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione della commissione n. 2007/365/CE del 25 maggio 2007 relativamente alle misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) - punteruolo rosso delle palme;

**VISTO** il decreto del MIPAAF 7 febbraio 2011 - Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche;

**VISTA** la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000, concernente "Misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni;

**TENUTO CONTO** della determinazione dirigenziale del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario n. DH27/66 dell'11 aprile 2013 "Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "*Rhynchophorus ferrugineus*" (Olivier): Piano di azione regionale e Aggiornamento delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011";

**CONSIDERATO** che la D.G.R. n. 829 del 12.11.2013, che ha riformulato l'assetto organizzativo della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, ha istituito il nuovo Servizio Fitosanitario DH43 assegnando allo stesso le competenze in materia fitosanitaria precedentemente ricomprese nel Servizio produzioni Agricole e mercato DH27;

**DATO ATTO** che all'interno del Servizio Fitosanitario la materia in argomento è

assegnata all'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, il cui responsabile è la d.ssa Rita Di Giovanni, designata responsabile dei procedimenti dell'Ufficio medesimo;

**CONSIDERATO** che, sulla base dei monitoraggi eseguiti dal personale tecnico del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Settore Fitosanitario - e del subentrato Servizio Fitosanitario, nonché dagli ispettori fitosanitari esterni ai Servizi medesimi, in ottemperanza al predetto decreto di lotta obbligatoria nonché delle segnalazioni pervenute agli stessi Servizi, è stata accertata la presenza del punteruolo delle palme in nuove aree del territorio regionale;

**TENUTO CONTO** del Piano d'azione nazionale approvato dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010 nonché del Piano di Azione Regionale approvato con la predetta determinazione dirigenziale n. DH27/66 dell'11 aprile 2013;

**RITENUTO** di aggiornare ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011 la delimitazione delle diverse zone interessate dal punteruolo rosso secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 agosto 2014;

**RITENUTO** di conseguenza di:

- confermare la definizione "zona di contenimento" la zona infestata per la quale i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato l'impossibilità dell'eliminazione dell'organismo nocivo e per la quale si ritiene che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l'eradicazione;
- confermare la definizione "zona infestata" l'intero territorio comunale dove è stata accertata la presenza, alla data del 31 agosto 2014, di *R. ferrugineus* su piante di palme sensibili e dove sono adottate misure fitosanitarie di eradicazione;
- confermare la definizione "zona cuscinetto" il territorio comunale ricadente nella fascia di 10 chilometri di raggio a partire dal confine esterno della "zona di contenimento" o della "zona infestata" dove sono adottate misure fitosanitarie per impedire l'introduzione di *R. ferrugineus*;
- aggiornare il Piano di Azione Regionale approvato con determinazione dirigenziale

n. DH27/66 dell'11 aprile 2013 come da Allegato 3 alla presente determinazione;

**CONSIDERATO** ai fini dell'aggiornamento che, nei comuni di Alanno (Pe), Alba Adriatica (Te), Cepagatti (Pe), Collecervino (Pe), Corropoli (Te), Giulianova (Te), Loreto Aprutino (Pe), Manoppello (Pe), Martinsicuro (Te), Miglianico (Ch), Moscufo (Pe), Orsogna (Ch), Pianella (Pe), Picciano (Pe), Roseto degli Abruzzi (Te), Torrecchia Teatina (Ch) e Vasto (Ch), i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato che non è possibile l'eliminazione dell'organismo specifico entro il periodo supplementare di 1 anno e che pertanto vanno inseriti nell'elenco delle "zone di contenimento";

**RITENUTO** pertanto di:

- approvare l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona di contenimento", nella "zona infestata" e nella "zona cuscinetto", come sopra definite, che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- approvare di conseguenza la cartografia con le perimetrazioni della "zona contenimento", della "zona infestata" e della "zona cuscinetto" che, allegata alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2);
- approvare il "Piano di azione regionale" (Allegato n. 3) che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- revocare per i motivi sopra esposti la determinazione dirigenziale n. DH27/66 dell'11 aprile 2013 "Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "Rhynchophorus ferrugineus" (Olivier): Piano di azione regionale e Aggiornamento delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011";

#### **DETERMINA**

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

1. **di aggiornare**, ai sensi del D.M. 7 febbraio 2011, la delimitazione delle aree interessate da *Rhynchophorus ferrugineus* secondo le risultanze dei monitoraggi espletati fino alla data del 31 agosto 2014;
2. **di confermare** "zona di contenimento" la zona infestata per la quale i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato l'impossibilità dell'eliminazione dell'organismo nocivo e per la quale si ritiene che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l'eradicazione;
3. **di confermare** "zona infestata" l'intero territorio comunale dove è stata accertata la presenza di *Rhynchophorus ferrugineus* fino alla data del 31 agosto 2014;
4. **di confermare** "zona cuscinetto" il territorio comunale ricadente nella fascia di 10 chilometri di raggio a partire dal confine esterno della "zona di contenimento" o della "zona infestata";
5. **di approvare** l'elenco dei comuni i cui territori rientrano nella "zona di contenimento", nella "zona infestata" e nella "zona cuscinetto" riportato nell'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **di approvare** di conseguenza la cartografia con la perimetrazione della "zona di contenimento", della "zona infestata" e della "zona cuscinetto" come in Allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. **di approvare** il "Piano d'azione regionale" con le relative misure fitosanitarie da applicare nelle diverse zone interessate da *Rhynchophorus ferrugineus*, come in Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale del presente atto.
8. **di revocare** per i motivi sopravvenuti la determinazione dirigenziale n. DH27/66 dell'11 aprile 2013 "Lotta obbligatoria al punteruolo rosso delle palme "Rhynchophorus ferrugineus" (Olivier): Piano di azione regionale e Aggiornamento delimitazione delle aree interessate - D.M. 7 febbraio 2011";
9. **di dare atto** che il Servizio Fitosanitario, Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, disporrà le opportune misure fitosanitarie che dovranno essere poste in atto dalle ditte vivaistiche e commerciali ricadenti all'interno delle zone infestate;
10. **di dare atto** che il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, con il compito altresì di curare la pubblicazione integrale della

presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, di comunicare il provvedimento agli enti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Maria Antonietta Fusco**

*Seguono allegati*

## REGIONE ABRUZZO - SITUAZIONE PUNTERUOLO ROSSO AL 31-08-2014 - Allegato 1

n.	Zone contenimento	Provincia
1	Chieti	CH
2	Francoavilla al Mare	CH
3	Miglianico	CH
4	Orsogna	CH
5	Ortona	CH
6	San Giovanni Teatino	CH
7	Torrevecchia Teatina	CH
8	Yasto	CH
9	Alanno	PE
10	Cappelle sul Tavo	PE
11	Cepagatti	PE
12	Città Sant'Angelo	PE
13	Collecorvino	PE
14	Loreto Aprutino	PE
15	Manoppello	PE
16	Montesilvano	PE
17	Moscuro	PE
18	Pescara	PE
19	Pianella	PE
20	Picciano	PE
21	Spoltore	PE
22	Alba Adriatica	TE
23	Corropoli	TE
24	Giulianova	TE
25	Martinsicuro	TE
26	Pineto	TE
27	Roseto degli Abruzzi	TE
28	Silvi	TE

n.	Comuni infestati	Provincia
1	Casalbordino	CH
2	Casalnuovara	CH
3	Casoli	CH
4	Crecchio	CH
5	Filetto	CH
6	Fossacesia	CH
7	Giuliano Teatino	CH
8	Lanciano	CH
9	Paglieta	CH
10	Ripa Teatina	CH
11	Rocca San Giovanni	CH
12	Roccamontepiano	CH
13	San Vito Chietino	CH
14	Tolbo	CH
15	Torino di Sangro	CH
16	Vacri	CH
17	Bologniano	PE
18	Rosciano	PE
19	Scafa	PE
20	Atri	TE
21	Bellante	TE
22	Colonnella	TE
23	Morro d'oro	TE
24	Mosciano s. Angelo	TE
25	Teramo	TE
26	Tortoreto	TE

n.	Comuni cuscinetto	Provincia
1	Capecetrano	AQ
2	Castel del Monte	AQ
3	Corfinio	AQ
4	Ofena	AQ
5	Pacentro	AQ
6	Pratola Peligna	AQ
7	Raiano	AQ
8	Roccacasale	AQ
9	Sulmona	AQ
10	Villa S. Lucia degli Abruzzi	AQ
11	Vittorito	AQ
12	Alitino	CH
13	Archi	CH
14	Ari	CH
15	Artelli	CH
16	Atessa	CH
17	Bomba	CH
18	Bucchianico	CH
19	Canosa Sannita	CH
20	Carpineto Sinello	CH
21	Casacanditella	CH
22	Casalanguida	CH
23	Castel Frentano	CH
24	Civitella Messer Raimondo	CH
25	Colledara	CH
26	Cupello	CH
27	Dogliola	CH
28	Fara Filiorum Petri	CH
29	Fara S. Martino	CH
30	Fresagrandinaria	CH

(segue)

(segue)

n.	Comuni cuscinetto	Provincia
31	Frissa	CH
32	Furci	CH
33	Gessopalena	CH
34	Gissi	CH
35	Guardigrele	CH
36	Lama dei Peligni	CH
37	Lentella	CH
38	Lettopalena	CH
39	Montebello sul Sangro	CH
40	Montenerodomo	CH
41	Montedorisio	CH
42	Mozzagrogn	CH
43	Palmoli	CH
44	Palombaro	CH
45	Pennadomo	CH
46	Pennapiedimonte	CH
47	Ferano	CH
48	Poggiofiorito	CH
49	Pollutri	CH
50	Pretoro	CH
51	Rapino	CH
52	Rocca Santa Maria	CH
53	Roccascalegna	CH
54	S. Eusantio del Sangro	CH
55	S. Maria Imbaro	CH
56	S. Salvo	CH
57	S. Martino sulla Marrucina	CH
58	San Buono	CH
59	Scerni	CH
60	Taranta Peligna	CH
61	Tornareccio	CH
62	Torricella Peligna	CH
63	Treglio	CH
64	Villa S. Maria	CH
65	Villafonsina	CH

(segue)

(segue)

n.	Comuni cuscinetto	Provincia
66	Villamagna	CH
67	Abbatteggio	PE
68	Brittoli	PE
69	Bussi sul Tirino	PE
70	Caramanico Terme	PE
71	Carpineto della Nora	PE
72	Castiglione a Casauria	PE
73	Catignano	PE
74	Civitaquana	PE
75	Civitella Casanova	PE
76	Corvara	PE
77	Cugnoli	PE
78	Elice	PE
79	Farindola	PE
80	Letomanoppello	PE
81	Montebello di Bertona	PE
82	Nocclano	PE
83	Penne	PE
84	Pescosansonesco	PE
85	Pietranico	PE
86	Popoli	PE
87	Roccamorice	PE
88	S. Eufemia a Maiella	PE
89	S. Valentino in Abruzzo Citeriore	PE
90	Salle	PE
91	Serramonacesca	PE
92	Tocco da Casauria	PE
93	Torre dei Passeri	PE
94	Turrivalignani	PE
95	Vicoli	PE
96	Villa Celiera	PE
97	Ancarano	TE
98	Basciano	TE
99	Bisenti	TE
100	Campoli	TE

(segue)

(segue)

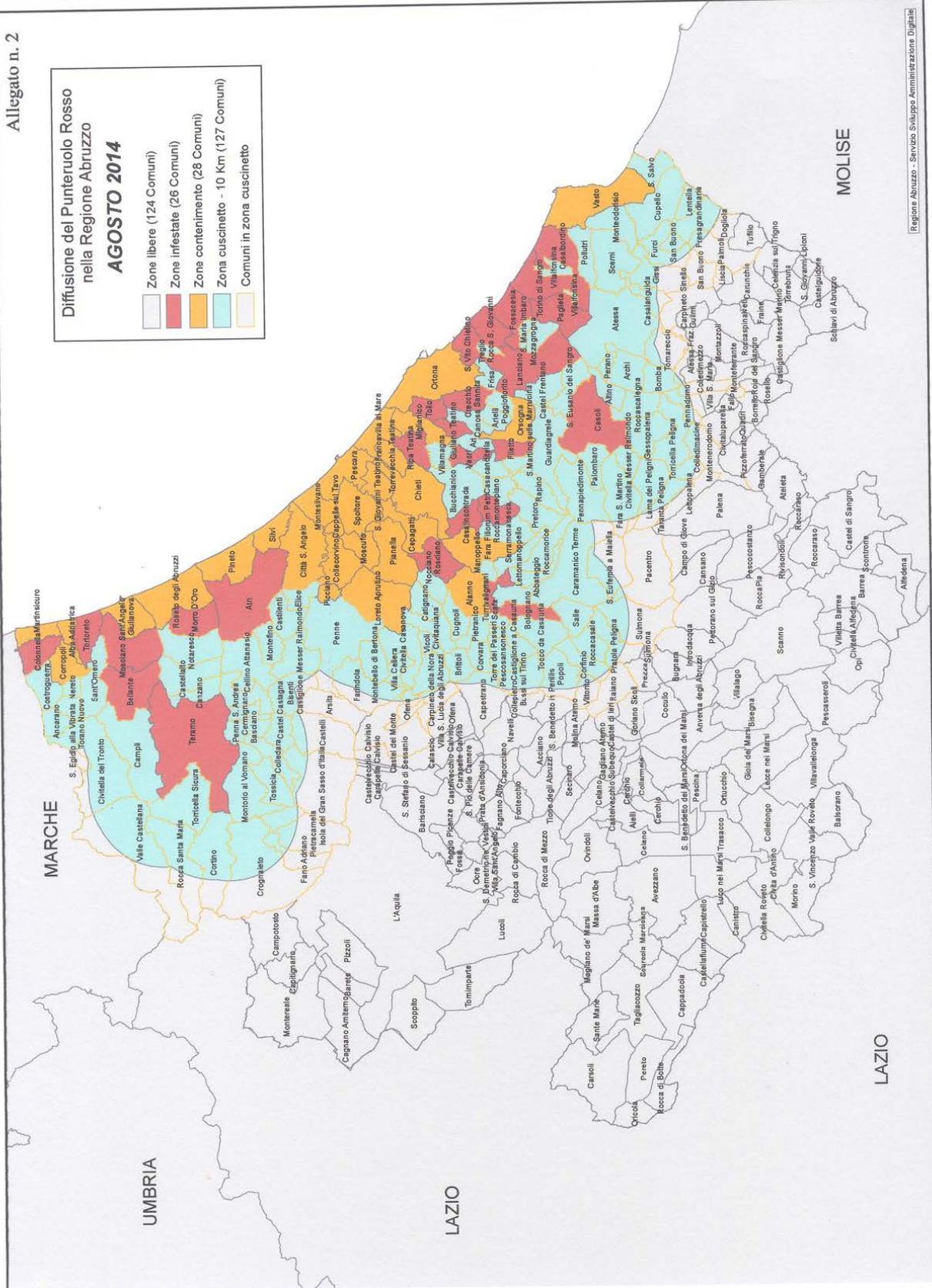
n.	Comuni cuscinetto	Provincia
101	Canzano	TE
102	Castel Castagna	TE
103	Castellato	TE
104	Castelli	TE
105	Castiglione Messer Raimondo	TE
106	Castilenti	TE
107	Cellino Afanasio	TE
108	Cermignano	TE
109	Civitella del Tronto	TE
110	Colledara	TE
111	Controguerra	TE
112	Cortino	TE
113	Crognaleto	TE
114	Fano Adriano	TE
115	Isola del Gran Sasso d'Italia	TE
116	Montefino	TE
117	Montorio al Vomano	TE
118	Nereto	TE
119	Noiaresco	TE
120	Penna S. Andrea	TE
121	Pietracamela	TE
122	S. Egidio alla Vibrata	TE
123	San'Omero	TE
124	Torano Nuovo	TE
125	Torticella Sicura	TE
126	Tossicia	TE
127	Vale Castellana	TE

Allegato n. 2

Diffusione del Punteruolo Rosso nella Regione Abruzzo

AGOSTO 2014

- Zone libere (124 Comuni)
- Zone infestate (26 Comuni)
- Zone contenimento (28 Comuni)
- Zona cuscinetto - 10 Km (127 Comuni)
- Comuni in zona cuscinetto



Regione Abruzzo - Servizio Sviluppo Amministrazione Digitale



GIUNTA REGIONALE

Allegato n. 3

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE  
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO FITOSANITARIO**

**PIANO D'AZIONE REGIONALE  
PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DI  
RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS (Olivier) – PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME**

### **1. Premessa**

Il presente Piano d'Azione Regionale, di seguito denominato Piano, ha lo scopo di definire le azioni e le misure fitosanitarie volte ad eliminare *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier) nelle "zone infestate" e a contenerlo nelle "zone di contenimento". Le misure qui delineate si ispirano al Piano d'Azione Nazionale per contrastare l'introduzione e la diffusione di *Rhynchophorus ferrugineus*, approvato dal Comitato Fitosanitario Nazionale nella seduta del 15 dicembre 2010.

Il Piano è stato elaborato tenendo conto che, allo stato attuale, in varie aree della Regione Abruzzo i risultati dei controlli svolti negli ultimi 3 anni hanno evidenziato che l'eliminazione del parassita entro il periodo supplementare di 1 anno non appare possibile; pertanto le misure sono volte al contenimento e alla soppressione del parassita, mantenendo la sua eliminazione come obiettivo di più lungo termine.

Le Amministrazioni Comunali, in attuazione dell'art.8 del D.M. 7 febbraio 2011 e del combinato disposto dell'art. 54, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008 "Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione", sono chiamate alla salvaguardia delle palme attraverso il monitoraggio del parassita e la verifica dell'attuazione delle misure fitosanitarie contenute nel presente Piano, nonché all'emanazione di provvedimenti per la loro attuazione qualora i medesimi Enti ravvisino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o pericolo di scadimento della qualità del patrimonio ambientale urbano.

### **2. Quadro normativo**

- Direttiva n. 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;
- Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2008/776/CE del 06 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

- Decisione della commissione 2010/467/CE del 17 agosto 2010 che modifica la decisione 2007/365/CE relativamente ai vegetali sensibili e alle misure da adottare nei casi in cui è identificato il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 "Incolunità pubblica e sicurezza urbana. Interventi del sindaco";
- Decreto Ministeriale 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche".

## 2. Ambito di applicazione

Il presente Piano trova applicazione su tutto il territorio regionale per la protezione delle piante di palme riconosciute sensibili dall'art. 2, punto 1, b), del D.M. 7 febbraio 2011, il cui fusto alla base abbia un diametro superiore a 5 cm, di: *Areca catechu*, *Arecastrum romanzoffianum*, *Arenga pinnata*, *Borassus flabellifer*, *Brahea armata*, *Butia capitata*, *Calamus merillii*, *Caryota maxima*, *Caryota cumingii*, *Chamaerops humilis*, *Jubea chilensis*, *Livistona australis*, *Livistona decipiens*, *Metroxylon sagu*, *Cocos nucifera*, *Corypha gebanga*, *Corypha elata*, *Elaeis guineensis*, *Howea forsteriana*, *Oreodoxa regia*, *Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix theophrasti*, *Phoenix sylvestris*, *Sabal umbraculifera*, *Trachycarpus fortunei* e *Washingtonia spp.*

Nel caso in cui il Servizio Fitosanitario (di seguito denominato per brevità SFR) accerti infestazioni di *R. ferrugineus* su nuove specie vegetali, il Piano trova applicazione anche per queste ultime.

## 3. Importazioni

I vegetali sensibili possono essere introdotti da Paesi terzi unicamente secondo quanto prescritto dall'art. 4 del D.M. 7 febbraio 2011.

## 4. Condizioni per gli spostamenti all'interno dell'UE

I vegetali sensibili, originari del territorio della Repubblica italiana o importati nel territorio della Repubblica italiana in conformità dell'art. 4 del D.M. 7 febbraio 2011, possono essere spostati unicamente se soddisfano le condizioni fissate all'allegato I, punto 2.

## 5. Obbligo comunicazioni

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo in aree ritenute indenni, comprese le zone cuscinetto, sono obbligati a darne immediata comunicazione al SF, che dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo.

In tutti i casi in cui sia verificata la presenza dell'insetto (anche a mezzo trappole a feromone) o ne siano accertati i sintomi di infestazioni, in aree indenni, su piante riconosciute sensibili, il SF ne dà immediata comunicazione alla competente Amministrazione Comunale e al Servizio Fitosanitario Centrale.

Nelle zone infestate (compresa quella di contenimento) chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione al SF, che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune e darne comunicazione alla competente Amministrazione comunale.

## 6. Zone delimitate

Le zone delimitate sono definite dall'art. 2 del D.M. 7 febbraio 2011:

- «zona infestata»: zona compresa nel raggio di almeno un chilometro dal punto dove la presenza dell'organismo nocivo è stata confermata e che comprende tutti i vegetali sensibili che presentano i suoi sintomi e, se necessario, tutti i vegetali sensibili che appartengono allo stesso lotto al momento della messa in coltivazione;
- «zona di contenimento»: zona infestata per la quale i risultati dei controlli annuali degli ultimi 3 anni hanno evidenziato l'impossibilità dell'eliminazione dell'organismo nocivo e per la quale si ritiene che entro il periodo supplementare di un anno non possa avvenire l'eradicazione come definito al punto 3 dell'Allegato alla Decisione della Commissione 2010/467/UE;
- «zona cuscinetto»: fascia perimetrale di almeno 10 km a partire dal confine della zona infestata;
- «zona delimitata»: l'area costituita dall'insieme della «zona infestata», della «zona di contenimento» e della «zona cuscinetto».

Il dirigente del Servizio Fitosanitario individua le zone delimitate con proprie determinazioni e ne dà tempestiva comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Comuni interessati.

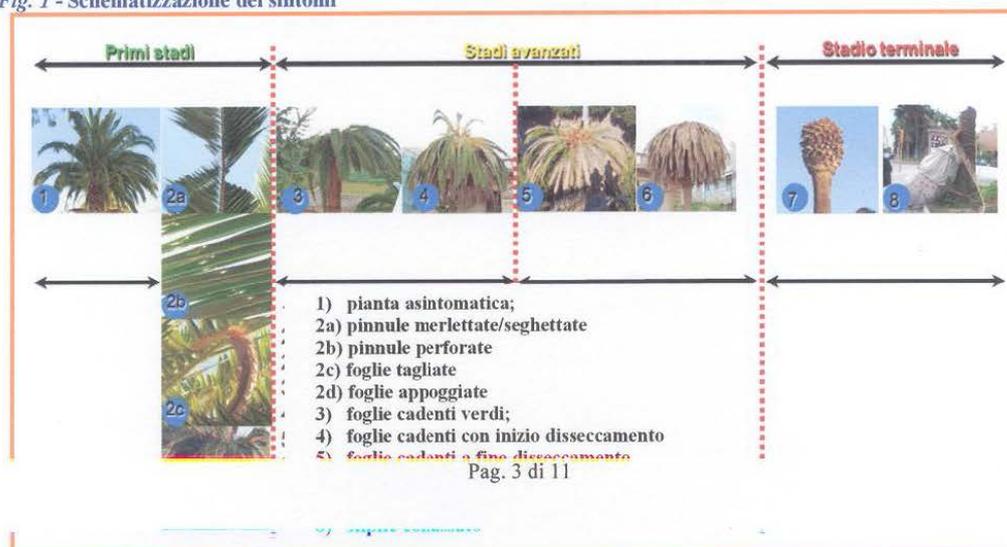
## 7. Monitoraggio dell'organismo nocivo

Nelle zone infestate da meno di 3 anni, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni il SFR esegue ispezioni per rilevare l'eventuale presenza del parassita o determinare eventuali indizi di infestazione dei vegetali sensibili, avvalendosi della collaborazione delle Amministrazioni Comunali sulla base di specifici accordi.

Il monitoraggio ufficiale è eseguito dagli Ispettori fitosanitari e dal personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato.

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive, avvalendosi anche di binocoli o di piattaforme aeree messe a disposizione dalle Amministrazioni comunali. Vanno ricercati i sintomi relativi ai primi stadi dell'infestazione (*fig. 1*), per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra

Fig. 1 - Schematizzazione dei sintomi



Occasionalmente l'infestazione può essere localizzata alla base dello stipite; in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore di putrido dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione. Tali infestazioni basali sono state rilevate soprattutto su *P. canariensis* di piccola-media altezza, massimo di 5-6 metri.

Il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole vanno posizionate a non meno di 100 metri dai vegetali sensibili. L'utilizzo delle trappole nelle zone infestate ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi preventivi. Nelle zone cuscinetto non è invece consigliabile l'utilizzo delle trappole in quanto i dati sulle reali capacità attrattive delle stesse sono contrastanti e il rischio di diffusione del parassita potrebbe risultare incrementato.

In caso di nuovi ritrovamenti in zone indenni, quindi anche in zone cuscinetto, viene attivato un monitoraggio in tutta la nuova zona infestata con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e con le modalità di cui al capoverso precedente.

Il SFR trasmette i risultati dei monitoraggi al Servizio Fitosanitario Centrale entro il 31 gennaio di ogni anno congiuntamente a:

- a) una versione aggiornata del Piano d'Azione Regionale, comprese le misure ufficiali adottate;
- b) un elenco aggiornato delle zone delimitate, comprese informazioni aggiornate inerenti la loro descrizione e la loro localizzazione cartografica.

## **8. Misure fitosanitarie**

Le misure fitosanitarie volte all'eliminazione e al contenimento del parassita, di seguito elencate, sono disposte dal SFR in conformità alla Decisione 2007/365/CE e ss.mm.ii., al D.M. 7 febbraio 2011 e al Piano d'Azione Nazionale.

Dette misure possono suddividersi in:

- misure preventive;
- misure di risanamento;
- cattura massale;
- misure di abbattimento e distruzione.

In ogni caso la tempestività di attuazione delle stesse è di importanza cruciale per gli obiettivi sopra descritti. A tal fine il SFR si avvale della collaborazione delle Amministrazioni comunali in funzione degli accordi di cui al punto 7.

L'attuazione delle misure fitosanitarie in ambiente urbano deve tenere in debito conto dei rischi connessi alla ricaduta ambientale e alla salute della popolazione.

### **8.1 Misure preventive**

Il Punteruolo rosso svolge il proprio ciclo uovo-adulto all'interno della pianta, per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. Sulla base delle esperienze maturate risulta necessario, in particolare nelle aree infestate, adottare strategie preventive e di tipo protettivo per impedire infestazioni su nuove palme.

#### **8.1.1 Profilassi agronomica**

Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano di minimizzare ferite o lesioni alla palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Gli interventi di profilassi generale cui devono attenersi i proprietari di palme sono, pertanto, così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;

- accurata potatura delle foglie/infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fiorali, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi nei periodi in cui la temperatura è al di sopra dei 10°C o, se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Esse possono essere spennellate con ipoclorito di sodio che ha azione denaturante nei confronti delle sostanze volatili che vi si liberano. Anche i tagli effettuati nel periodo invernale vanno adeguatamente disinfettati.

### 8.1.2 Trattamenti con prodotti fitosanitari

Gli interventi con insetticidi naturali o di sintesi irrorati alla chioma o localizzati all'apice vegetativo o applicati in endoterapia sono da realizzare con prodotti allo scopo autorizzati dal Ministero della Salute, privilegiando essenzialmente quelli che presentano caratteristiche di maggiore penetrazione nella pianta (citotropici e sistemici). Per questo motivo vanno preferiti interventi localizzati alla chioma a bassa o bassissima pressione oppure con endoterapici i quali, tra l'altro, assicurano un minore impatto ambientale. Per i primi si può ricorrere all'utilizzo di impianti semifissi con un tubo provvisto alla sommità di una o due doccette o, meglio, collegato ad un tubo gocciolante flessibile appoggiato alla base delle foglie che interessa tutta la circonferenza dello stipite.

I trattamenti insetticidi preventivi sono da pianificare come di seguito specificato:

- a) nelle zone indenni i trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero;
- b) nelle zone infestate si consigliano le seguenti strategie:
  - **trattamenti localizzati alla chioma:** posizionare il primo intervento alle prime catture rilevate con trappole o, in loro assenza, al raggiungimento di temperature al di sopra dei 15-18°C; quindi proseguire con trattamenti ad intervalli di circa un mese, in funzione della persistenza insetticida del prodotto applicato, sino ad autunno inoltrato (novembre in caso di decorso climatico mite). Per piante al di sotto dei 5-6 metri di altezza occorre prevedere anche l'irrorazione della soluzione allo stipite.
  - **trattamenti in endoterapia:** eseguire la prima applicazione nella seconda metà di marzo, successivamente ripetere l'intervento ad inizio maggio e nella seconda quindicina di settembre.

In caso di trattamenti con nematodi entomopatogeni particolare attenzione deve essere posta alle modalità applicative e alle condizioni operative in modo da garantirne le migliori condizioni di attività (allegato A).

I trattamenti chimici devono rigorosamente avvalersi dei formulati commerciali specificamente autorizzati dal Ministero della Salute con decreto 30 marzo 2012 (allegato B).

### 8.2 Misure di risanamento

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, quando non hanno l'apice vegetativo compromesso possono, con buona probabilità, essere recuperate.

Il principio si basa sull'eliminazione di tutti gli stadi biologici vitali dell'insetto presenti sulla chioma e sullo stipite.

Gli interventi, il cui esito non è mai garantito a priori per l'impossibilità di comprendere con un esame visivo il grado dell'infestazione, si basano su una strategia che integra diversi sistemi di lotta:

- eliminazione stadi biologici dell'insetto con interventi meccanici di risanamento - dendrochirurgia/potatura energica;

- trattamenti insetticidi (chimici, biologici, fisici, ecc.).

In linea generale si attuano interventi curativi quando ci si trova dai primi stadi sintomatici - fase 2 della schematizzazione dei sintomi (fig. 1) - agli stadi avanzati in fase 3 e 4 della stessa. Oltre tale stadio si procede all'abbattimento e alla distruzione.

### **8.2.1 Dendrochirurgia**

Questa tecnica consiste nella graduale asportazione dei tessuti infestati cercando di arrivare alla completa rimozione delle forme dell'insetto presenti (adulti, larve, pupe e uova).

L'asportazione delle parti interessate non deve comunque compromettere l'apice vegetativo, dal quale la pianta ha la possibilità di rigermogliare. Anche il periodo dell'anno in cui viene effettuata tale operazione ne influenza il buon esito. Se eseguiti in primavera, gli interventi portano ad una più rapida ricostituzione della chioma; se effettuati in tardo autunno/inizio inverno, essi comportano un'esposizione per un lungo periodo dei tessuti vivi ad agenti atmosferici avversi e ad una maggiore possibilità di insediamento di funghi e batteri che possono comprometterne la ripresa. Nonostante si verifichi tale criticità, è bene intervenire anche in tali periodi meteorologicamente sfavorevoli piuttosto che rimandare l'intervento alla primavera successiva in quanto si sa bene che, all'interno della pianta, l'attività trofica dell'insetto continua anche in presenza di basse temperature ambientali. Alcuni elementi operativi circa la dendrochirurgia sono riportati in allegato C, ferma restando la necessità di distruggere tutto il materiale vegetale infestato rimosso mediante idoneo trattamento termico o con cippatura/triturazione, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 3 cm. In proposito, a fine operazioni deve essere trasmessa al SFR a mezzo posta, fax (085.977.35.82), e-mail ordinaria (fitosanitario@regione.abruzzo.it) o certificata (fitosanitario@pec.regione.abruzzo.it) apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione va attestata dalla ditta incaricata. Qualora invece lo smaltimento venga effettuato da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

### **8.2.2 Trattamenti insetticidi di risanamento**

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta, impiegando sempre i prodotti autorizzati contro il parassita dal Ministero della Salute (allegato B). E' buona norma associare ai prodotti insetticidi composti rameici.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica secondo quanto specificato al punto 8.1.

In ogni caso il proprietario o conduttore a qualsiasi titolo dei vegetali di palma infestati è tenuto a comunicare al SFR a mezzo fax (085.977.35.82), e-mail ordinaria (fitosanitario@regione.abruzzo.it) o certificata (fitosanitario@pec.regione.abruzzo.it) l'intenzione di procedere al risanamento specificando il piano da adottare e l'eventuale ditta incaricata, per eventuali controlli. La comunicazione va comunque effettuata nei tempi previsti a partire dalla notifica dell'atto ufficiale ricevuto.

Sarà infine cura del SFR verificare l'esito delle operazioni di risanamento.

### **8.3 Misure di cattura massale**

Le misure fitosanitarie di cattura massale possono essere attuate nelle aree infestate e in quelle di contenimento.

Il SFR può prescrivere nelle diverse aree le eventuali misure fitosanitarie di cattura massale, nel rispetto delle disposizioni del presente paragrafo, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali o altri eventuali soggetti pubblici o privati interessati.

La strategia di prevenzione comprende:

- 1) installazione delle trappole ad adeguata distanza dai vegetali sensibili;
- 2) controllo periodico delle catture;
- 3) invio al SFR dei dati di cattura;
- 4) sostituzione periodica degli erogatori di feromone;
- 5) rimozione delle trappole nei mesi invernali durante i quali il punteruolo non vola.

#### **8.4 Misura ufficiale dell'abbattimento**

Quando la palma è palesemente compromessa si deve procedere all'immediato abbattimento con relativa distruzione dei tessuti infestati.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere sono tenuti a comunicare al SF a mezzo fax (085.977.35.82), e-mail ordinaria (fitosanitario@regione.abruzzo.it) o certificata (fitosanitario@pec.regione.abruzzo.it) la data di inizio delle operazioni di abbattimento, le quali andranno effettuate prima possibile e comunque nei tempi previsti a partire dalla notifica dell'atto ufficiale ricevuto.

Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno infatti alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non sia possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche perché la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Per queste operazioni è necessario ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- 1) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- 2) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- 3) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 4) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
- 5) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- 6) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il punteruolo rosso non attacca tale organo della pianta;
- 7) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- 8) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere con prodotti sanitizzanti autorizzati per gli usi civili.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello, in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola parte interessata all'infestazione. La parte non infestata della palma costituisce un residuo vegetale che non è soggetto a vincoli di carattere fitosanitario. La sezione del tronco lasciata in piedi va tuttavia trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni. Nel caso in cui l'attacco riguardi la parte basale del fusto, è obbligatorio eseguire gli interventi di abbattimento e distruzione dell'intera pianta.

#### **8.5 Misura ufficiale della distruzione delle piante**

Il materiale infetto è da considerarsi rifiuto speciale, di conseguenza lo stesso dovrà essere smaltito in discarica autorizzata. Tuttavia la distruzione, preferibilmente "in situ", delle parti attaccate dal parassita a mezzo di tempestiva cippatura/triturazione - con materiali di risulta

aventi dimensioni inferiori ai 3 cm - declassa il materiale medesimo a rifiuto vegetale, da smaltirsi secondo le norme vigenti.

Per eventuali casi di incenerimento del predetto materiale, l'operazione dovrà essere eseguita solo al di fuori del periodo di "grave pericolosità incendi", stabilito annualmente dalla Regione Abruzzo, con le modalità previste dal D.Lgs. n. 152/2006, art. 256 bis, co. 6 bis (comma aggiunto dall'art. 14, co. 8, D.L. n. 91/2014) e nel rispetto del comma 3 dell'art. 59 del T.U.L.P.S.. Può essere altresì contemplata la pratica dell'interramento a condizione che avvenga con franchigia di terreno di almeno 1 metro ed esclusivamente al di fuori della perimetrazione soggetta a vincolo idrogeologico.

Il SFR può prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate sempre che sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto.

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante, o parti di essa, soggette ad abbattimento e distruzione sono tenuti a comunicare al SFR la fine delle operazioni trasmettendo la documentazione - comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato - tramite posta, fax (085.977.35.82), e-mail ordinaria (fitosanitario@regione.abruzzo.it) o certificata (fitosanitario@pec.regione.abruzzo.it). Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta incaricata. Qualora invece lo smaltimento venga effettuato dall'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

Il SFR si riserva di intervenire in tutte le fasi di attuazione delle misure fitosanitarie sopra descritte, al fine di verificarne la corretta esecuzione e prevenire abusi.

#### **9. Collaborazioni**

Al fine di agevolare l'adozione delle misure ufficiali sopra specificate e per la buona riuscita dell'applicazione del presente Piano, si ritiene necessario coinvolgere:

- le Amministrazioni Comunali;
- gli altri Enti locali;
- i privati in qualità di proprietari di vegetali sensibili;
- gli Ordini professionali;
- i tecnici pubblici e privati;
- i Consorzi di difesa;
- gli operatori del verde.

#### **10. Formazione e Informazione**

Il SF può promuovere collaborazioni con gli Enti territoriali per l'attuazione delle azioni di:

- informazione sulla normativa vigente e sullo stato delle infestazioni a livello regionale;
- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore con divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R ferrugineus*. con particolare riferimento alla individuazione dei sintomi iniziali, alle operazioni di pulizia, prevenzione e cura.

#### **11. Linee di sperimentazione applicata**

Il SF, nell'ambito delle proprie attività, può promuovere progetti specifici per migliorare le conoscenze sulla bio-etologia dell'insetto nonché per verificare linee di sperimentazioni di tipo applicativo e/o la validazione ufficiale di tecniche operative proposte da Istituti o Enti di ricerca.

#### **12. Sanzioni**

Il mancato rispetto delle prescrizioni predette comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D. Lgs. n. 214/2005.

**Allegato A****LE REGOLE PER UNA CORRETTA APPLICAZIONE DEI NEMATODI**

Per una pianta di medie dimensioni vanno utilizzati almeno 50 milioni di nematodi disciolti in non meno di 20 litri di acqua.

Il trattamento con nematodi è da ripetere a distanza di 20-25 giorni, evitando il periodo caldo secco.

- 1) Circoscrivere l'impiego alla primavera e all'autunno.
- 2) Al momento del trattamento la pianta deve essere umida per consentire la mobilità dei nematodi, ma non saturo di acqua.
- 3) Versare il contenuto della confezione in un contenitore con almeno 3-4 litri di acqua a temperatura ambiente (15-20°C) e mescolare sino a disperderlo completamente.
- 4) Travasare la miscela in un normale annaffiatore per un'applicazione diretta o pompa a spalla o altro applicatore con il volume d'acqua necessario per l'applicazione, sempre senza usare acqua fredda.
- 5) Rimuovere eventuali filtri più sottili ed utilizzare ugelli di almeno 0,5 mm di diametro (meglio 0,8-1 mm).
- 6) Distribuire la sospensione o direttamente con l'annaffiatore o a mezzo di attrezzature a bassa pressione, max 2-3-bar.
- 7) Agitare la sospensione anche durante l'applicazione per evitare il deposito dei nematodi sul fondo e garantire una distribuzione omogenea del prodotto.
- 8) Assicurare una buona umidità della pianta anche nelle settimane successive all'applicazione, con irrigazioni frequenti ma senza dilavare.
- 9) Lavare le attrezzature prima dell'impiego al fine di evitare la presenza di residui di fitofarmaci;
- 10) Trattare con temperature comprese tra i 13-15°C e i 22°C.
- 11) Trattare durante le ore o nelle giornate meno luminose.

**Allegato B**

**PRODOTTI COMMERCIALI AUTORIZZATI  
PER IL PUNTERUOLO ROSSO DELLE PALME (\*)**  
(Decreti Ministero della Salute del 30 marzo 2012)

<b>Formulato commerciale</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>Formulazione</b>	<b>Distribuzione</b>
RELDAN 22	Clorpirifos-metile	Concentrato emulsionabile	Aspersione
RUNNER M 22			
KOHINOR PLUS	Imidacloprid + Ciflutrin	Emulsione concentrata	Aspersione/Endoterapia
VERTIMEC EC	Abamectina	Concentrato emulsionabile	Endoterapia

(\*) In alternativa/integrazione ai formulati chimici possono essere sempre impiegati prodotti a base delle specie di nematodi entomopatogeni del genere *Steinernema* attive verso il punteruolo rosso.

**Allegato C****ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DENDROCHIRURGIA**

L'intervento di dendrochirurgia deve essere associato a tutte le precauzioni per impedire la diffusione dell'insetto:

- evitare di operare in giornate molto ventose;
- coprire l'area sottostante la proiezione della chioma con teli o film plastici al fine di agevolare la raccolta del materiale infestato tagliato;
- cippatura del materiale asportato preferibilmente in loco;
- trasporto del materiale di risulta con mezzi chiusi, telonati e adottando tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione accidentale degli adulti che hanno la capacità di volare.

Quando l'attacco è limitato e circoscritto a poche foglie si può intervenire con l'asportazione delle sole foglie interessate dall'attacco e di quelle contigue che sono ancora sane.

L'intervento di dendrochirurgia inizia con l'asportazione della parte centrale della chioma cercando di preservare le foglie basali, spesse e ricche di sostanze di riserva, capaci di attività fotosintetica per agevolare il germogliamento dell'apice.

A differenza della potatura che procede dal basso verso l'alto, il taglio dovrebbe iniziare dall'apice, dall'esterno verso l'interno, per discendere gradualmente fino ad arrivare ai tessuti sani. Praticamente però, essendo l'operatore costretto a lavorare in modo disagiata, per asportare le parti più alte si è costretti ad eliminare in molti casi anche quelle più basse le quali, per essere mantenute, devono risultare comunque vitali e prive di ogni traccia di infestazione.

In entrambi i casi, una volta accertata l'assenza di gallerie, larve, bozzoli e fori, si modella la superficie per dare una forma alla pianta e per permettere l'allontanamento delle acque meteoriche, quindi si procede ad un'irrorazione di soluzione insetticida/fungicida, in quanto l'apertura di ferite attrae l'insetto.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL  
TURISMO  
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DI8/51  
**Legge 23 agosto 2004 n. 239 Deposito commerciale di oli minerali sito nel Comune di Celano (AQ) - Ditta esercente: Stornelli Petroli S.r.l. Autorizzazione all'esercizio**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) **di prendere atto** della sopra citata relazione istruttoria n. 96 del 31/07//2014, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **di autorizzare** la ditta Stornelli Petroli S.r.l. con sede in Celano (AQ) via Circonfucense snc, titolare di un deposito commerciale di oli minerali sito in Celano (AQ) in località Borgo Strada 14 è autorizzata all'esercizio di un deposito commerciale di oli minerali ubicato in Celano (AQ) località Borgo Strada 14, costituito da:
  - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 50,00 contenente gasolio uso agricolo;
  - n. 1 serbatoio metallico interrato da mc. 50,00 contenente gasolio uso autotrazione.
- 3) **di precisare** che la Ditta Stornelli Petroli S.r.l. è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
- 4) **di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica alla Ditta Stornelli Petroli S.r.l. nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ufficio delle Dogane e dei Monopoli dell'Aquila, per quanto di quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO e del  
TURISMO  
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DI8/52  
**Deposito di GPL sito nel Comune di L'AQUILA - Nucleo Industriale di Bazzano Ditta: ENERGAS S.p.A. - NAPOLI - Autorizzazione alla chiusura**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** della sopra citata relazione istruttoria n. 97 del 01/09//2014, redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca, relativa all'oggetto, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **di autorizzare** la ditta ENERGAS S.p.A. con sede in Napoli in via D. Morelli n. 75 alla chiusura del deposito di GPL ad uso commerciale, ubicato in L'Aquila, Nucleo Industriale di Bazzano, precedentemente autorizzato con Decreto di Concessione del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e Attività Produttive n. 15980 del 16/11/1995.
3. **di autorizzare** la rimozione dei serbatoi costituenti il deposito solo in condizioni di sicurezza e cioè "bonificati - gas free" ed etichettati come tali da chi ha eseguito le operazioni avendone titolo, fatto salvo ogni altro provvedimento in materia di prevenzione incendi, fiscale, edilizio e sanitario.
4. **di precisare** che la ditta ENERGAS S.p.A., al termine delle operazioni di rimozione degli impianti e delle apparecchiature costituenti il deposito, comunichi a mezzo raccomandata a.r. a questo Servizio la conclusione dei lavori di dismissione e il rilascio del sito allo stato antecedente l'installazione dell'impianto.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione alla Direzione

Regionale dei Vigili del Fuoco – L'Aquila, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di L'Aquila e al Comune dell' Aquila per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL  
TURISMO  
*SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO*

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n. DI15/135  
**L.R. 27 maggio 1975 n. 49 "Contributi per manifestazioni e iniziative di valorizzazione delle tradizioni locali" - Annualità 2013 - " 2° Semestre - Approvazione graduatorie per l'assegnazione dei benefici di legge ad Enti Pubblici e ad Enti privati.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 27 maggio 1975 n. 49 recante "Provvidenze per le manifestazioni turistiche, il turismo sociale e giovanile" con la quale a tale scopo vengono concessi contributi in favore di enti pubblici, di diritto pubblico e di enti privati senza finalità di lucro;

**DATO ATTO** che l'accesso ai contributi per la realizzazione degli interventi previsti dalla predetta L.R n° 49/75 avviene mediante bando di evidenza pubblica;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 904 del 27.12.2012 di approvazione del bando regionale per gli anni 2012-2013 in favore di enti pubblici, di diritto pubblico e di enti privati senza finalità di lucro per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico per un totale di €. 500.000,00 di cui €. 290.000,00 in favore di Enti pubblici ed €. 210.000,000 in favore di Enti privati

**CONSIDERATO** che lo stesso bando prevede che un'apposita Commissione, all'uopo nominata, previa istruttoria finalizzata all'esame della ricevibilità ed ammissibilità a finanziamento delle proposte pervenute, provvederà alla valutazione delle attività presentate in relazione alla loro valenza sulla

base dei parametri di valutazione indicati nel bando e delle disponibilità finanziarie;

**VISTA** la deliberazione n°563 del 29/07/2013 "L.R. 27 maggio 1975 n°49. Bando 2012-2013 – Implementazione dotazione bando 2012-2013 – modalità di formulazione graduatorie anno 2013" con la quale la dotazione del bando è stata implementata di ulteriori € 100.000,00 e fissate le modalità per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari anno 2013 al 15 luglio 2013 e al 30 ottobre 2013;

**VISTA** la determina n°DI15/76 del 10.09.2013 di approvazione graduatorie per l'assegnazione dei benefici di legge ad Enti Pubblici e ad Enti Privati, 1° semestre 2013;

**VISTI** i verbali nn. 1,2,3,4,5 delle sedute della Commissione riunitasi per la valutazione delle pratiche ammesse previa istruttoria finalizzata all'esame della ricevibilità ed ammissibilità delle proposte pervenute, effettuata da parte dell'Ufficio competente;

**VISTE** le graduatorie dei beneficiari distinte con la lettera "A" per gli enti privati, con la lettera "B" per i gli enti pubblici e gli elenchi "C" e "D" degli enti privati e pubblici esclusi, che la citata Commissione, sulla base dei parametri di valutazione indicati nel bando ha formulato e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** il D.L.vo n°29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni e la L.R.n°77/1999 e s.m.i. relativamente alle disposizioni che disciplinano e distinguono le attività di indirizzo politico-amministrativo delle competenze dirigenziali in materia di gestione;

**DETERMINA**

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1) **di approvare** le graduatorie con l'indicazione dei contributi provvisori, formulate dalla competente commissione di valutazione degli enti privati beneficiari di cui all'allegato "A" e degli enti pubblici beneficiari di cui all'allegato "B" e l'elenco degli enti privati e pubblici esclusi di cui agli allegati "C" e "D" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) **di rinviare** con successivi provvedimenti le liquidazioni dei contributi definitivi spettanti in favore dei Enti Pubblici e Privati di cui agli allegati "A" e "B", conseguentemente all'acquisizione della necessaria documentazione di spesa.
- 4) **di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio competente della pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione aperta-trasparenza" del sito web della Regione e sul BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Giancarlo Misantoni**

*Segue allegato*

## L.R.49/75 art.3 Enti Privati 2° SEMESTRE 2013 GRADUATORIA All."A"

N	ENTE	Località	Attività	Punteggio	contributo provvisorio
1	Ass.ne culturale Spazio Tre	Via Cona,101 64100 Teramo	scena d'autunno - rassegna di teatro	70	5.986,00
2	Ass.ne culturale Federica e Serena	Via G.di Vittorio 78 64100 Teramo	note su all di farfalla	68	6.393,00
3	Ass.ne Tendopoli San Gabriele	santuario di san gabriele Isola del Gran sasso (TE)	tendopoli 2013 "lo ma non più lo"	65	7.636,00
4	Ass.ne Musicale Maria Caniglia Onlus	Vico dei sardi 9 67030 Sulmona	concerto da gala lirico	65	5.458,00
5	Ass.ne Musicale F.J.Haydn	Via Liguria 24 64014 Martinsicuro (TE)	avvento musicale	65	4.989,00
6	Ass.ne culturale Lanciano domani	c.so Trento e Trieste 43 66034 Lanciano	concerti di gusto	64	6.115,00
7	Ass.ne centro sociale Armonia Onlus	Via delle Aie 67100 Castelvecchio Calvisio (AQ)	fiesta medievale delle cicerchie e tradizioni del Borgo	62	1.639,00
8	Ass.ne cult. Concertazione eventi	Via G.Liberati 10 67051 Avezzano (AQ)	aj festival Avezzano Jazz festival 2013	60	4.459,00
9	Istituzione Musicale Andrés Segovia	Via Lucania 42 65121 Pescara	la chitarra festival in/le dell'adriatico	60	4.511,00
10	Ass.ne musicale I leoncini d'Abruzzo	Via Ofanto 1 67057 Pescara (AQ)	proposte ed eventi 2013/2014	60	605
11	Ass.ne Corale Padre Francesco Lolli	P.zza padre Francesco Lolli 67062 Magliano dei Marsi	rassegna di musica corale S.Lucia	60	939
12	Ass.ne Noi del G.B.Vico	Casella postale n.60 66100 Chieti	venticinque anni di presepi in mostra	60	1.245,00
13	Ass.ne Cult.Mubaq Museo dei bambini	Borgo San Lorenzo 67100 Fossa (AQ)	nomadismi dell'arte contemporanea	54	3.318,00
14	Pro-Loco Fraine	Via Santa Maria Mater Domini 3 66050 Fraine	fragine medievale	50	368,00
15	Confartigianato imprese Chieti	P.zza G.Falcone e P.Borsellino 66100 Chieti	chocofestival	50	2.388,00
16	Ass.ne slow Food	Via Lucania ( 64019 Alba Adriatica (TE)	birra o pane	50	860,00
17	Ass.ne culturale Roseto Danza	Via Molise 8 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)	quinta stagione roseto danza	50	405,00
18	Ass.ne pro-loco Arsilta	V.le S.Francesco 39 640231 Arsilta	lu capudann di il 7 stelle	50	890

## L.R.49/75 art.2 Enti Pubblici 2° SEMESTRE 2013 GRADUATORIA AII. "B"

N	ENTE	LOCALITA'	ATTIVITA'	punteggio	contributo provvisorio
1	Comune di Casalıncontrada	P.zza A.de Lollis 14 66012 Casalıncontrada	premio internazionale Cesare de Lollis	76	3.295,00
2	Comune di S.Vincenzo Valle Roveto (AQ)	Via G. Marconi, 67050 S.vincenzo Valle Roveto	frantoi aperti in valle Roveto	66	3.442,00
3	Comune di Castel del Monte(AQ)	Via del Municipio 1 67023 Castel del Monte	VIII Festival Naz.le dei Borghi piú belli d'Italia	65	19.000,00
4	Comune di S.Eufemia A Matella (PE)	P.zza della Vittoria 6 65020 S.Eufemia a M.	Sant'Eufemia nel mondo	60	7.806,00
5	Comune di Civitella Roveto (AQ)	P.zza Municipio snc 67054 Civitella Roveto	lungo le antiche rue	53	10.552,00
6	Comune di Lanciano (CH)	P.zza plebiscito 59 Lanciano	anniversario della rivolta lancianese e resistenza	50	4.057,00
7	Comune di S Martino sulla Marrucina (CH)	Via Piano della Chiesa 1 66010 S.Martino sulla Marrucina	San Martino Borgo di vino calici di stelle	50	310,00
8	Comune di Castelli (TE)	P.zza Roma,13 65124 Castelli	castelli di natale 2013	50	7.991,00

## L.R.49/75 art.3 Enti Privati 2° SEMESTRE 2013 ESCLUSI All."C"

N. pratica	ENTE	Località	Attività	Esito
4	Ass.ne culturale Incantesimo	Via Avezzano 75 67062 magliano dei Marsi (AC)	velino in jazz festival lazz ecosostenibile	carenza documentale
6	Ass.ne Pax	Via Isonzo 13 66010 S. Teresa di Spollore (PE)	la fiaccola della fede	le entrate superano le uscite
9	Ass.ne S.Egidio Abate Onlus	Via Portiamonte 65101 Civitaquana	rievocazione storica della disputa di Bartolotta	carenza documentale
13	Ente Gestioni e Servizi editoriali	Via del casale giuliani 16 00141 Roma	congresso multidisciplinare di chirurgia	non ammissibile
14	Video & dintorni sas	Via Iirino 14 65128 Pescara	fiere regionale Pescara sposi 2013	rinuncia
19	Ass.ne Pro-Loco di Toitea	Via della Montagna 64100 Toitea di Crognaleto (TE)	natale a Toitea	carenza documentale
24	Ass.ne Italiana Cultura Sport	Via Cona 174/A 64100 Teramo	l'Abruzzo incontra la Sicilia	attività non realizzata
25	Ass.ne Pro-Loco Ripattoni	Via S.Giuseppe 64020 Bellante (TE)	Ripattoni arte 2013	fuori termine
26	ASD Selva e Vento	Via Nazionale per Teramo,70 64023v Mosciano S. Angelo	manifestazioni di gruppi folkloristici	carenza documentale

## L.R.49/75 art.2 Enti Pubblici 2° SEMESTRE 2013 ESCLUSI AII."D"

N.pratica	ENTE	LOCALITA'	ATTIVITA'	Esito
3	Comune di Alba Adriatica (TE)	Via C.battisti 24 64011 Alba Adriatica	gustosa mente	carenza documentale
7	Comune di Nereto (TE)	P.zza della repubblica 164015 Nereto	eventi neretesi 2013	carenza documentale
9	Comune di Cepagatti (PE)	Via Roma 65012 Cepagatti	mercatini di Natale	carenza documentale
11	Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)	P.zza Repubblica 9 64026 Roseto degli Abruzzi	Roseto in choco fest	manifestazione non realizzata
13	Comune di Fossacesia (CH)	Via Marina 18 66022 Fossacesia	sapori a palazzo 2013	fuori termine
14	Comune di Tortoreto (TE)	p.zza libertà 12 64018 Tortoreto	omaggio a Mattia Preti	fuori termine
15	Comune di Giulianova (TE)	C.so garibaldi, 14 64021 Giulianova	giulia eventi estate-natale	carenza documentale

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL  
TURISMO  
SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n. DI15/136  
**L.R. 27 maggio 1975 n. 49 "Provvidenze per le manifestazioni turistiche, il turismo sociale e giovanile"- Bando annualità 2012/2013 - Art.3 Enti Privati - Annualità 2013, 1°semestre - approvazione importi contributi definitivi di cui alla graduatoria approvata con determina DI15/76 del 10.09.2013**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 27 maggio 1975 n. 49 recante "Provvidenze per le manifestazioni turistiche, il turismo sociale e giovanile" con la quale a tale scopo vengono concessi contributi in favore di enti pubblici, di diritto pubblico e di enti privati senza finalità di lucro;

**DATO ATTO** che l'accesso ai contributi per la realizzazione degli interventi previsti dalla predetta L.R n° 49/75 avviene mediante bando di evidenza pubblica;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 904 del 27.12.2012 di approvazione del bando regionale per gli anni 2012-2013 in favore di enti pubblici, di diritto pubblico e di enti privati senza finalità di lucro per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico per un totale di €. 500.000,00 di cui €. 290.000,00 in favore di Enti pubblici ed €. 210.000,000 in favore di Enti privati

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n°563 del 29/07/2013 "L.R. 27 maggio 1975 n°49. Bando 2012-2013 - Implementazione dotazione bando 2012-2013 - modalità di formulazione graduatorie anno 2013" con la quale la dotazione del bando è stata implementata di ulteriori € 100.000,00 e fissate le modalità per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari anno 2013 al 15 luglio 2013 e al 30 ottobre 2013;

**VISTA** la Determinazione DI 15/76 del 10/09/2013 di approvazione delle graduatorie provvisorie per l'assegnazione dei benefici di legge ad enti pubblici e privati - Anno 2013 - 1a semestralità;

**VISTA** la documentazione di rendicontazione finale trasmessa dai soggetti beneficiari ricompresi nelle predette graduatorie;

**VISTE** le numerose richieste di integrazione della documentazione di rendicontazione inviate ai soggetti beneficiari privati, in atti del Servizio, finalizzate alla conclusione dei relativi procedimenti istruttori;

**VISTE** le Determinazioni Dirigenziali n. DI 15/31 del 05/03/2014, DI 15/32 del 11/03/2014, DI 15/39 del 21/03/2014, DI 15/45 del 01/04/2014 con le quali sono state disposte le liquidazioni dei contributi spettanti agli enti privati ammessi in graduatoria la cui documentazione di rendicontazione è risultata idonea ai sensi del bando;

**DATO ATTO** che, la metodologia del calcolo del contributo liquidato con gli atti di cui sopra risulta, per mero errore materiale, non corrispondente a quella prevista dal bando;

**VISTE** le ulteriori richieste di integrazione della documentazione di rendicontazione inviate ai soggetti beneficiari privati, in atti del Servizio, finalizzate alla conclusione dei restanti procedimenti istruttori non ancora regolarizzati;

**VISTA** la documentazione di rendicontazione finale trasmessa dai soggetti beneficiari privati, in atti del Servizio;

**RITENUTO** pertanto, per quanto sopra, di dover approvare i contributi effettivamente spettanti, in base al conteggio effettuato con la metodologia di calcolo indicata dal bando, in favore dei beneficiari privati come indicato nella tabella allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** il D.L.vo n°29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni e la L.R.n°77/1999 relativamente alle disposizioni che disciplinano e distinguono le attività di indirizzo politico-amministrativo delle competenze dirigenziali in materia di gestione;

**DATO ATTO** della legittimità del presente provvedimento attestata con la firma in calce allo stesso a norma degli artt.23 e 24 della L.R.n.77/99;

**DETERMINA**

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1) **di approvare** gli importi definitivi - 1<sup>a</sup> semestralità 2013 - con la determinazione dei contributi da liquidare e la rideterminazione dei contributi già liquidati, agli enti privati beneficiari di cui alla tabella allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di rinviare** con successivi provvedimenti le liquidazioni dei contributi spettanti e le

liquidazioni delle differenze tra i contributi già erogati e quelli ancora da erogare in favore dei Enti Privati;

- 3) **di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio competente della pubblicazione della presente determinazione sul BURA e nell'apposita sezione "Amministrazione aperta-trasparenza" del sito web della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Ing. Giancarlo Misantoni**

*Seguono allegati*

L.R.-49/75 art.3 Enti Privati 1^ semestralità 2013 importi contributi definitivi

N.	ENTE	LOCALITA'	ATTIVITA'	Contributo Definitivo €
1	Ass.ne Pro-Loco Cocullo	Cocullo	fiesta dei serpari.	4.600,00
2	Ass.ne ro Loco S. Camillo de Lellis	Bucchianico	fiesta dei banderesi	2.687,10
3	Ass.ne Culturale Big Match	Teramo	aspettando il 1° maggio	10.000,00
4	Ass.ne culturale Il Chiosstro	Montorio al Vomano (TE)	la vetrina del parco XVIII edizione	8.000,00
5	Ass.ne Culturale Talami Orsogna	Orsogna (CH)	i Talami di Orsogna	1.957,02
6	Sirena Cooperativa sociale srl Onlus	Tortoreto (TE)	ginnastichiamo in sicurezza	3.018,00
7	Ass.ne Martincarnival	Martinsicuro(TE)	carnevale martinsicurese	6.400,00
8	Ass.ne Orchestrale da Camera Benedetto Marcello	Teramo	musica nei chiostri	11.539,08
9	Ass.ne Città del Vino	Chieti	strade del vino	7.253,30
10	Ass.ne Mus. Mario Castenuovo-Tedesco	Pescara	concerti sotto le sicile	12.000,00
11	Accademia Musicale Marino da Caramanico	Caramanico	concorso "Paolo Barasso"	3.200,00
12	Fondazione S.Nicola Greco	Guardiareale	fiesta di S.Nicola	3.688,90
13	Consorzio del iacchino alla Canzanese	S.Egidio alla Vibrata (TE)	c-piace 8^edizione iacchinando	4.400,00
14	Ass.ne Pro-Loco Pianella	Pianella	palo delle contrade	373,14
15	Ass.ne Pro-Loco Tornimparte	Tornimparte (AQ)	la montagna in canio	360,00
16	Ass.ne Floriano Futura	Campfi (TE)	tomballo alla terramana	742,38
17	ASD Palestra Sagittario	Bellante (TE)	donna day	1.476,45
18	Soc.della Musica e del Teatro "Primo Riccielli"	Teramo	serate L. Iliana Merlo	3.674,62
19	Cineforum G. Di Venanzio	Teramo	emeramnia in un minuto	3.893,85
20	Istituto Cinematografico La Lanterna Magica	L'Aquila	frammenti di donna	1.322,14
21	Ass.ne Pro-loco Martinsicuro	Martinsicuro (TE)	olé el toredor musica, canto cabaret	1.136,56
22	Scuola di danza Freezerdance Studio	Tortoreto (TE)	galà della danza 5^ edizione	840,00
23	Ass.ne culturale Città Futura	Teramo	13^rassegna del teatro dialetale	1.000,00
24	ASD Tersicorea	Teramo	teramo danza	1.875,96
25	Ass.ne Cult.ModernMusicLab	Alba Adriatica (TE)	alba jazz festival	506,00
26	Circolo Filatelico Numismatico Vastophil	Vasto	man.int.lefiatelia num.	2.210,33
27	Ass.ne Polisportiva Olimpia	Mosciano S. Angelo (TE)	finale femminile basket	6.945,48
28	Ass.ne culturale "Carlo V"	Martinsicuro (TE)	40^ed.concorso di pittura contemporanea	7.742,56
29	Ass.ne Cult.Mus.l'Abruzzo verso il mondo	Tossicia (TE)	il cantastorie nel parco	1.130,75
30	Ass.ne Culturale Di che gusto	Pescara	fiesta e festival gelato	1.639,45
31	Pro-Loco Poggio Picezze	Poggio Picezze (AQ)	festival Poggio picezze in blues	794,97
32	Ass.ne Culturale Faramusika	Teramo	fareproduction 2013	600,00
33	Scuola Italiana di pesca a mosca	Pescara	10^Sim Fly Festival	1.500,00
34	Associazione Pinetese	Pineto	manifestazioni fieristiche	1.200,00
35	Ass.ne Albanici	Alba Adriatica (TE)	carnevale estivo Alba Adriatica	2.400,00

## L.R.49/75 art.3 Enti Privati 1^ semestralità 2013 importi contributi definitivi

N.	ENTE	LOCALITA'	ATTIVITA'	Contributo Definitivo €
37	Ass.ne Culturale Antologia Ente Manif.Parrocchia S.Antonio di Padova	Barrea (AQ)	la passione vivente	418,78
38	Assoc.Culturale Umanitaria "Viva la solidarietà"	Lanciano	fiesta di S.A. di Padova	692,31
39	Ass.ne Premio Hombres	Montesilvano	Russia day	2.092,73
40	Ass.ne Culturale Metro Olografix	Pereto (AQ)	premio hombres	708,82
41	Federazione Italiana atletica Roma	Pescara	stagione espositiva	410,25
42	Ass.ne Culturale Arte e Memoria	Roma	corsa campestre	1.320,00
43	Ass.ne Pro-Loco di Montone	Cermignano (TE)	recital lirico "l'ultimo bacio"	666,64
44	Ass.ne Culturale Il Foro	Mosciano S.Angelo (TE)	la luna e il vinile	840,00
45		Roseto degli Abruzzi	6^edizione torneo beach volley	324,67

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL  
TURISMO  
SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

DETERMINAZIONE 10.09.2014, n. DI15/137  
**L.R. 27 maggio 1975 n. 49 "Provvidenze per le manifestazioni turistiche, il turismo sociale e giovanile"- Bando annualità 2012/2013 - Art.2 Enti Pubblici - Annualità 2013, 1° semestre - approvazione importi contributi definitivi di cui alla graduatoria approvata con determina DI15/76 del 10.09.2013**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 27 maggio 1975 n. 49 recante "Provvidenze per le manifestazioni turistiche, il turismo sociale e giovanile" con la quale a tale scopo vengono concessi contributi in favore di enti pubblici, di diritto pubblico e di enti privati senza finalità di lucro;

**DATO ATTO** che l'accesso ai contributi per la realizzazione degli interventi previsti dalla predetta L.R n° 49/75 avviene mediante bando di evidenza pubblica;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 904 del 27.12.2012 di approvazione del bando regionale per gli anni 2012-2013 in favore di enti pubblici, di diritto pubblico e di enti privati senza finalità di lucro per iniziative e manifestazioni che interessino il movimento turistico per un totale di €. 500.000,00 di cui €. 290.000,00 in favore di Enti pubblici ed €. 210.000,000 in favore di Enti privati

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n°563 del 29/07/2013 "L.R. 27 maggio 1975 n°49. Bando 2012-2013 - Implementazione dotazione bando 2012-2013 - modalità di formulazione graduatorie anno 2013" con la quale la dotazione del bando è stata implementata di ulteriori € 100.000,00 e fissate le modalità per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari anno 2013 al 15 luglio 2013 e al 30 ottobre 2013;

**VISTA** la Determinazione DI 15/76 del 10/09/2013 di approvazione delle graduatorie provvisorie per l'assegnazione dei benefici di legge ad enti pubblici e privati - Anno 2013 - 1a semestralità;

**VISTA** la documentazione di rendicontazione finale trasmessa dai soggetti beneficiari ricompresi nelle predette graduatorie;

**VISTE** le numerose richieste di integrazione della documentazione di rendicontazione inviate ai soggetti pubblici beneficiari, in atti del Servizio, finalizzate alla conclusione dei relativi procedimenti istruttori;

**VISTE** le Determinazioni Dirigenziali n. DI 15/12 del 03/03/2014, DI 15/40 del 21/03/2014 con le quali sono state disposte le liquidazioni dei contributi spettanti agli enti pubblici ammessi in graduatoria la cui documentazione di rendicontazione è risultata idonea ai sensi del bando;

**DATO ATTO** che, la metodologia del calcolo del contributo liquidato con gli atti di cui sopra risulta, per mero errore materiale, non corrispondente a quella prevista dal bando;

**VISTE** le ulteriori richieste di integrazione della documentazione di rendicontazione inviate ai soggetti pubblici beneficiari, in atti del Servizio, finalizzate alla conclusione dei restanti procedimenti istruttori non ancora regolarizzati;

**VISTA** la documentazione di rendicontazione finale trasmessa dai soggetti pubblici beneficiari, in atti del Servizio;

**RITENUTO** pertanto, per quanto sopra, di dover approvare i contributi effettivamente spettanti, in base al conteggio effettuato con la metodologia di calcolo indicata dal bando, in favore degli enti pubblici beneficiari come indicato nella tabella allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** il D.L.vo n°29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni e la L.R.n°77/1999 relativamente alle disposizioni che disciplinano e distinguono le attività di indirizzo politico-amministrativo delle competenze dirigenziali in materia di gestione;

**DATO ATTO** della legittimità del presente provvedimento attestata con la firma in calce allo stesso a norma degli artt.23 e 24 della L.R.n.77/99;

**DETERMINA**

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1) **di approvare** gli importi definitivi - 1^ semestralità 2013 - con la determinazione dei contributi da liquidare e la rideterminazione dei contributi già liquidati, agli enti pubblici beneficiari di cui all'allegata tabella che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di rinviare** con successivi provvedimenti le liquidazioni dei contributi spettanti e le liquidazioni delle differenze tra i contributi

già erogati e quelli ancora da erogare in favore dei Enti Pubblici;

- 3) **di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio competente della pubblicazione della presente determinazione sul BURA e nell'apposita sezione "Amministrazione aperta-trasparenza" del sito web della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Ing. Giancarlo Misantoni**

*Segue allegato*

## L.R.49/75 art.2 Enti Pubblici 1^ semestralità 2013 importi contributi definitivi

N.	ENTE	ATTIVITA'	Contributo definitivo €
1	Comune di Roseto degli Abruzzi	frecce tricolore	12.655,40
2	Comune di Caramanico Terme	terme e benessere in Abruzzo	7.343,10
3	Comune di Lettopalena	Lettopalena: origini, storia e tradizione	9.575,44
4	Comune di Spoltore (PE)	Spoltore ensemble 31^ edizione	23.898,05
5	Comune di S.Omero	festival int.le del teatro comico	20.000,00
6	Comune di Teramo	azioni sociali-culturali-turistiche 2013	32.000,00
7	Comune di Pietracamela	tappa ciclistica	5.000,00
8	Comune di Corfinio (AQ)	nox alba a Corfinium	1.200,00
9	Unione dei Comuni	festival musicale arte in canto	3.264,37
10	Comune di Tagliacozzo	festiva int.le di mezza estate	3.000,00
11	Comune di Isola del Gran Sasso	festival internazionale canzone d'autore	2.747,25
12	Comune di Colledara	festival s. Antonio Abate	2.195,42
13	Comune di Basciano (TE)	arte e tradizione	2.013,91
14	Comune di Tollo (PE)	riev.storica battaglia turchi e cristiani	1.450,10
15	Comune di Bugnara (AQ)	romantica International Florist Festival	3.471,36
16	Comune di Moscufo	manifestazioni turistico ricreative 2013	3.210,00

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE SOCIALI*

DETERMINAZIONE 11.09.2014, n. DL33/295  
**L.R. 02.05.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" - Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2013. - Approvazione Graduatorie Sezione A e B.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la L.R. 2 maggio 1995, n. 95 recante "Provvidenze in favore della famiglia";

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 161/12 del 1.10.2013, che ha approvato, su proposta effettuata con DGR n. 477/C del 24.6.2013, il Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2013 e la Scheda di progetto, quali allegati, rispettivamente, A e B, parti integranti e sostanziali;

**ATTESO** che il Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia per l'anno 2013 si compone di tre Sezioni di intervento e precisamente:

- Sezione A, che prevede l'erogazione di contributi agli Ambiti Territoriali Sociali determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328 del 8.11.2000;
- Sezione B, che prevede l'erogazione di contributi a favore dei Consulenti familiari pubblici e privati come individuati dalla Legge n. 405 del 29.7.1975;
- Sezione C, che prevede l'erogazione di contributi a favore delle Associazioni di famiglie e delle Associazioni per la famiglia iscritte al Registro di volontariato di cui alla L.R. n. 37 del 12.8.1993;

**RICHIAMATE** le LL.RR. n. 2 del 10 gennaio 2013 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo" (Legge Finanziaria Regionale 2013) e n. 3 del 10.1.2013 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013. Bilancio pluriennale 2013 - 2015" che dispongono uno stanziamento di € 420.000 al capitolo 71635 dello stato di previsione della spesa;

**VISTE**

- la determinazione dirigenziale n. 108/DL29 del 30.10.2013, con la quale è stato disposto l'impegno di spesa per € 420.000,00 sul capitolo 71635 - UPB 13.01.003 denominato "Provvidenze in favore della famiglia" dello stato di previsione della spesa del bilancio 2013, impegno n. 4267/2013;
- la determinazione direttoriale n. 10/DL del 4.2.2014 con la quale è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze progettuali pervenute;

**PRESO ATTO** del verbale della Commissione, come sopra costituita/costituita con determinazione n. 10/DL del 4.2.2014, relativo alla seduta del 24.3.2014 e dei connessi esiti valutativi riepilogati nei fogli allegati al medesimo distintamente per le Sezione A, B, C, rimesso al competente Ufficio "Gestione del piano sociale regionale e degli interventi di politiche sociali" con nota prot.n. RA 88015/DL29 in data 28.3.2014;

**PRECISATO** che il Piano regionale di interventi in favore della Famiglia anno 2013 ripartisce il suddetto stanziamento complessivo tra le Sezioni delle quali si compone, individua tipologie di interventi, ne delimita il costo massimo unitario e stabilisce la percentuale del contributo regionale e la conseguente percentuale di cofinanziamento dovuto dal soggetto attuatore come segue:

- Sezione A: risorse € 300.000 erogabili in misura pari al 70% del costo previsto per singolo intervento ammissibile nel limite di € 20.000;
- Sezione B: risorse € 20.000 erogabili in misura pari al 60% del costo previsto per singolo intervento ammissibile nel limite di € 7.000;
- Sezione C: risorse € 100.000 erogabili in misura pari al 60% del costo previsto per singolo intervento ammissibile nel limite di € 8.000;

**VISTE**

- la nota prot. RA/88015/DL29 del 28.3.2014 con la quale il Direttore regionale trasmette all'Ufficio Gestione politiche per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, le risultanze della valutazione afferente le istanze progettuali redatte secondo la citata "Scheda di progetto" e presentate nei

termini e modalità previste dal Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2013;

- la nota prot. RA/155213/DL33 del 10.6.2014 con la quale il predetto Ufficio rappresenta perplessità circa la carenza di conformità all'originale della documentazione e, comunque, non prescritta dal Piano in argomento ;
- la nota prot. RA/163271/DL33 del 18.6.2014 con la quale si richiede al competente Ufficio Pari opportunità e Volontariato della Direzione Risorse Umane la verifica dei requisiti e della rappresentanza legale delle Associazioni di Volontariato quali soggetti istanti per la Sezione C del ripetuto Piano;
- la nota prot. RA/204228/DL29 del 29.7.2014 con la quale il Direttore regionale trasmette nuovamente all' indicato Ufficio Gestione, gli atti afferenti le istanze della Sezione C, per il seguito di competenza;
- la nota prot. RA/210154/DL33 del 4.8.2014 con la quale il predetto Ufficio, alla luce del riscontro operato con nota prot. RA/174198 datata 30.6.2014 dal predetto Ufficio Pari opportunità e Volontariato, ritrasmette i fascicoli per le determinazioni del caso;
- la nota prot. RA/229979/DL29 del 2.9.2014 con la quale si dispone di procedere per le Sezioni A e B del Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2013, nelle more di ulteriori adempimenti relativamente alla Sezione C;

**PRECISATO** che, conseguentemente, sulla base degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, l'Ufficio ha predisposto due distinte graduatorie relativamente alle Sezioni A e B, collocando gli organismi beneficiari in ordine decrescente in funzione dei punteggi conseguiti in sede di valutazione ed assegnando ai soggetti ammessi e valutati l'importo del contributo richiesto fino alla concorrenza delle risorse assegnate per ciascuna Sezione di che trattasi;

**PRESO ATTO** che, limitatamente alla Sezione B, si realizza un'economia di € 3.200 al momento non assegnabile per carenza di ulteriori soggetti ammessi anche nella Sezione A;

**PRECISATO** che all'Ufficio competente è demandato l'adempimento della notifica del

presente atto ai singoli organismi beneficiari, della ammissione al contributo o della esclusione, in riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;

**RITENUTO** di procedere alla approvazione delle Graduatorie per le Sezioni A e B , evidenziando i contributi assegnati a ciascun organismo risultato beneficiario, giusto allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

**CONSIDERATO** che all'erogazione dei contributi assegnati si procede con le modalità specificate nel Piano regionale degli interventi in favore della Famiglia, anno 2013, e precisamente:

- 70% a titolo di acconto sulla quota di contributo stabilita in fase di assegnazione, erogabile all'atto della comunicazione formale di avvio dell'iniziativa, che deve avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- 30% alla presentazione della relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute, come da relativo piano economico;

**VISTA** la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e s.m.i..

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** le graduatorie per le Sezioni A e B, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, in aderenza a quanto disposto dal Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia - anno 2013;
2. **di demandare** a successivi, appositi atti dirigenziali la liquidazione dei contributi assegnati, con le modalità espresse nel predetto Piano;
3. **di comunicare** a tutti gli organismi beneficiari finanziabili e agli organismi non finanziabili gli esiti del presente provvedimento con riferimento ai prospetti predisposti ed allegati;
4. **di pubblicare** il presente atto con i relativi allegati sul BURAT e sul sito

dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo: [www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it);

5. **di trasmettere** il presente atto al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali ed al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali;
6. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della cd. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27);
7. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Direttore Regionale della Direzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Germano De Sanctis**

*Seguono allegati*

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013				
<b>Graduatoria Sezione A</b>				
n. Ord.	ENTE	Indirizzo	Punteggio	contributo concesso
1	EAS 33 Comune Città S. Angelo	66013 Città Sant'Angelo	64	€ 14.000,00
2	EAS 23 Comune di Fossacesia	66022 Fossacesia	64	€ 14.000,00
3	EAS 2 Unione dei Comuni Città Territorio Val Vibrata	64027 S. Omero	63	€ 14.000,00
4	EAS 27 Comune di Guardiagrele	66016 Guardiagrele	62	€ 14.000,00
5	EAS 28 Comune di Ortona	66026 Ortona	62	€ 14.000,00
6	EAS 30 Comune di Chieti	66100 Chieti	62	€ 14.000,00
7	EAS 17 Comunità Montana Peligna	67039 Sulmona	61	€ 14.000,00
8	EAS 21 Comunità Montana Sangro Vastese	66047 Villa Santa Maria	60	€ 14.000,00
9	EAS 19 Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia	67031 Castel di Sangro	60	€ 14.000,00
10	EAS 16 Comune di Avezzano	67051 Avezzano	59	€ 14.000,00
11	EAS 18 Comune di Sulmona	67039 Sulmona	59	€ 14.000,00
12	EAS 29 Comune di Francavilla al Mare	66023 Francavilla al Mare	59	€ 14.000,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013					
<b>Graduatoria Sezione A</b>					
n. Ord.	ENTE	Indirizzo	Punteggio	contributo concesso	
13	EAS 31 Comune di Pescara	65121 Pescara	58	€	14.000,00
14	EAS 5 Comune di Teramo	64100 Teramo	58	€	14.000,00
15	EAS 7 Comune di Sili	64029 Sili	56	€	14.000,00
16	EAS 6 Comunità Montana Gran Sasso	64049 Tossicia	56	€	14.000,00
17	EAS 22 Comune di Lanciano	66034 Lanciano	55	€	14.000,00
18	EAS 1 Comune di Giulianova	64021 Giulianova	54	€	14.000,00
19	EAS 8 Comune di Roseto degli Abruzzi	64026 Roseto degli Abruzzi	53	€	14.000,00
20	EAS 26 Comune di San Salvo	66050 San Salvo	53	€	14.000,00
21	EAS 35 Comunità Montana Montagna Pescara	65023 Caramanico Terme	52	€	14.000,00
22	EAS 32 Comune di Montesilvano	65124 Montesilvano	49	€	6.000,00
totale				€	300.000,00

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013					
<b>Graduatoria Sezione B</b>					
n. ord.	Consultorio	Indirizzo	Punteggio	Contributo concesso	
1	CONSULTORIO FAMILIARE ALPHA COOPERATIVA SOCIALE - Chieti	66100 Chieti	61	€	4.200,00
2	Consultorio familiare U.C.I.P.E.M. - Amici del Consultorio" Onlus - Pescara	65121 Pescara	59	€	4.200,00
3	CONSULTORIO FAMILIARE AIED - L'Aquila	67100 L'Aquila	58	€	4.200,00
4	Consultorio familiare CIF - Pescara	65124 Pescara	52	€	4.200,00
<b>Totale</b>				<b>€</b>	<b>16.800,00</b>

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013				
Sezione A - Esclusi				
N. Ord.	ENTE	Indirizzo	Motivazioni	
1	EAS 14 Comunità Montana Montagna Marsicana	67051 Avezzano	Fuori termine	
2	EAS 15 Comunità Montana Montagna Marsicana	67051 Avezzano	Fuori termine	
3	EAS 12 Comunità Montana Montagna Marsicana	67051 Avezzano	Fuori termine	
4	Comune di San Benedetto dei Marsi	67058 San Benedetto dei Marsi	Istanza presentata da Organismo non previsto dal Piano	
5	EAS 4 Comunità Montana della Laga	64010 Torricella Sicura	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta	
6	Unione dei Comuni Colline del Medio Vomano	66010 Cermignano	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta	
7	EAS 20 Comunità Montana Aventino Medio Sangro	66017 Palena	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta	
8	EAS 24 Comune di Vasto	66054 Vasto	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta	
9	EAS 25 Comune di Montediorisio	66050 Montediorisio	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta	
10	EAS 11 Comunità Montana Montagna Aquilana	67021 Barisciano	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta	
11	EAS 13 Comunità Montana Sirentina	67029 Secinaro	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta	

L.R. n. 95/1995 - Piano degli interventi in favore della famiglia anno 2013			
Sezione B - Esclusi			
n. ord.	Consultorio	Indirizzo	Motivazione
1	CONSULTORIO FAMILIARE A.GE. ONLUS Ortona	66026 Ortona	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta
2	CONSULTORIO FAMILIARE CIF ONLUS - Avezzano	67051 Avezzano	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta
3	CONSULTORIO FAMILIARE CIF - L'AQUILA	67100 L'Aquila	Mancanza della prescritta dicitura sulla busta

## PARTE II

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

**Istanza in data 11/05/2014 dell'Arch. Vittorio TARIZZO relativa alla richiesta di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un porto turistico nel comune di Città S. Angelo - Avviso**



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

**AVVISO**

IL DIRETTORE

VISTA istanza in data 11/05/2014 dell'Arch. Vittorio TARIZZO relativa alla richiesta di concessione demaniale marittima per la realizzazione di un porto turistico nel comune di Città S. Angelo;

VISTO l'art. 4 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509;

VISTO l'art. 18 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione;

**RENDE NOTO**

che la domanda sopra menzionata rimarrà depositata, a disposizione del pubblico, nella Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica della Regione Abruzzo, Viale Bovio, n. 425 Pescara, per un periodo di 90 (novanta) giorni consecutivi, i quali avranno principio il 1/10/2014 e termineranno il 29/12/2014 incluso.

Invita, pertanto, coloro che potessero avervi interesse a presentare, per iscritto, alla Regione Abruzzo - Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, entro il perentorio termine sopra indicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alla istruttoria della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Pescara, li 11/09/2014

IL DIRETTORE  
Avv. Carla MANNETTI

## AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

**Graduatorie medici specialisti Veterinari anno 2014 - Deliberazione 1081 del 21.08.2014****REGIONE ABRUZZO**

Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti

C.F. e P. Iva 02307130696**DELIBERAZIONE****DEL****DIRETTORE GENERALE**N. 1081 DEL 21 AGO. 2014**DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA****Oggetto: Approvazione graduatorie medici specialisti Veterinari anno 2014.-****IL DIRETTORE GENERALE**

Dr. Francesco Nicola Zavattaro, nominato con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 24 del 18/01/2013 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore U.O.C. Governo assistenza sanitaria di base e specialistica datata 23.07.14;

**DATO ATTO** dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Dirigente Responsabile della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

**ACQUISITI** i pareri espressi ed attestati in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di rispettiva competenza,

**DELIBERA**

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole \_\_\_\_\_ Il Direttore Amministrativo Aziendale  
(Dott. Stefano Spadano)

Parere favorevole \_\_\_\_\_ Il Direttore Sanitario Aziendale  
(Dott. Pasquale Flacco)

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dr. Francesco Nicola Zavattaro)



**Proposta di deliberazione  
per il  
Direttore Generale**

**Oggetto:** Approvazione graduatorie medici specialisti Veterinari Anno 2014.-

Il Direttore dell'U.O.C. Governo assistenza sanitaria di base e specialistica, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

**Visto** il regolamento di esecuzione dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, recepito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 29/07/2009;

**Visto** l'art.21 del citato A.C.N. che prevede la formazione di graduatorie provinciali annuali, da parte del Comitato consultivo zonale, dei medici aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali come sostituti o incaricati a tempo determinato;

**Dato atto** che il Comitato zonale degli specialisti ha predisposto le graduatorie provvisorie pubblicate all'Albo del Comitato stesso con nota n.32109 /CH del 11/06/2014 relativamente ai medici specialisti Veterinari;

**Rilevato** che nel termine di 30 giorni dalla suddetta pubblicazione non è pervenuta, da parte degli interessati, nessuna istanza di riesame della loro posizione in graduatoria, ex art.21, comma 8, dell'ACN di che trattasi, per cui le graduatorie anzidette possono ritenersi definitive;

**Evidenziato** che il presente provvedimento deve considerarsi atto dovuto, che ha carattere di urgenza ed indifferibilità, stante la necessità della pubblicazione sul B.U.R.A. delle graduatorie di che trattasi;

**PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

*per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,*

- 1) di approvare, ai sensi dell'art.21 dell'A.C.N. degli Specialisti Ambulatoriali e delle altre Professioni Sanitarie le graduatorie definitive provinciali valide per l'anno 2014 dei medici specialisti Veterinari aspiranti agli incarichi specialistici di sostituzione o a tempo determinato, così come sono state formulate ed approvate dal Comitato zonale, come dagli allegati elenchi che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di trasmettere, ai sensi dell'art.21, comma 10, dell'A.C.N. di che trattasi, le predette graduatorie alla Regione Abruzzo, per la loro pubblicazione sul B.U.R.A.;

REGIONE ABRUZZO  
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI  
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti  
C.F. e P. Iva 02307130696



- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante la necessità e l'urgenza di rispettare i tempi di pubblicazione e decorrenza delle graduatorie stesse.
- 4) di trasmettere copia del presente atto all'U.O.C. Governo Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica, ed al Collegio Sindacale.
- 5) di disporre che il presente atto, venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questa ASL ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69 del 18/06/2009;

L'Istruttore proponente  
( Dott. A. Della Porta )

Il Responsabile  
( Mirella Ottaviano )

Il Direttore dell'U.O.  
che attesta la legittimità e  
la regolarità dell'atto  
( Dott.a Maria Grazia CAPITOLI )

Data 23.07.14  
Firma A. Della Porta

Data \_\_\_\_\_  
Firma Mirella Ottaviano

Data 23.07.14  
Firma Maria Grazia Capitoli



**CONTROLLO DI BUDGET**

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto trova sufficiente capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. n. .... del bilancio (anno)

Il Direttore/Responsabile U.O. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**RISCONTRO CONTABILE**

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_

Il Direttore e/o Responsabile U.O.  
\_\_\_\_\_

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

**21 AGO. 2014** con prot. n. **44922**

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
CHIETI**

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE  
MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI**

Chieti c/o A.S.L. - Via M.Lancianesi. 17

**OGGETTO: GRADUATORIA DELLA BRANCA DI SANITA' ANIMALE**

Valida per l'anno 2014

POS. GRAD.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	FLAVIO VALERIO	22/06/66	PESCARA VIA DI SOTTO,86	9,00
2	IOANNONI ALESSIA	07/08/76	PENNE C.DA CAMPETTO,31/A	8,00
3	MINGIONE LUIGI	31/05/83	CASERTA VIA CAPPUCCINI,16	8,00
4	FARINA GIUSEPPE	17/03/64	FRANCOLISE VIA CASAPANE,18	7,20
5	PRIMAVERA MIRIA	21/01/67	FOSSACESIA VIA LUNGOMARE,127	7,00
6	LEUCCI ALBERTO	02/02/80	ROMA L.GO JACOBINI,12	7,00
7	FINOCCHIO ALESSIO	12/08/80	LORETO APR. VIA CAMPOSACRO,30	7,00
8	DE ANGELIS CARLO	01/03/83	TERAMO V.LE BOVIO,73	7,00
9	DI PALMA BEATRICE	13/12/70	PINETO VIA BUONARROTI,27	6,00
10	DE ACETIS LUIGI	07/06/77	CARAMANICO TERME C.DA FONTE S.CROCE,15	6,00
11	DELLA PENNA ANTONIO	29/11/71	ORSOGNA VIA FARALONGA,1/A	5,00
12	SARACENI ANNALISA	28/08/76	PESCARA VIA D'AVALOS,13	5,00
13	BUCCI VALTER	14/01/58	GAMBERALE VIA V.VENETO,1	3,00
14	BARBONE FAUSTO	20/08/63	CHIETI VIA S.SALVATORE,95/A	3,00
15	ROSSI QUINTINO WALTER	22/11/63	CARUNCHIO VIA NAPOLI,2	3,00
16	CINQUINA GIANCARLO	31/05/64	VASTO VIA SPATARO,27/A	3,00
17	CORNELJ SIMONA	26/01/75	VASTO VIA DEL PORTO,19	3,00
18	PAOLUCCI FIORENZO	26/01/78	LANCIANO VIA S.F.D'ASSISI,6	3,00

Il Presidente  
(Dott.ssa Rosa Borgia)

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
CHIETI**

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE  
MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI**

Chieti c/o A.S.L. - Via M.Lancianesi, 17

**OGGETTO: GRADUATORIA DELLA BRANCA DI IGIENE DELLA  
PRODUZIONE**

Valida per l'anno 2014

POS. GRAD.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	D'ORIO VINCENZO	18/08/78	VASTO VIA DELLE GARDENIE,24	9,00
2	VISCIANO LUCA	30/07/84	OGLIASTRO CILENTO VIA S.LEONARDO,19	9,00
3	DI MATTEO ANNA	25/01/76	POZZUOLI VIA LUCIANO,76	8,00
4	FERRARA ALFREDO	06/10/77	FOGGIA VIA EINAUDI,25	8,00
5	CIRULLI PAOLETTA	13/03/64	AGNONE C.DA MONTAGNA,26	7,00
6	PRIMAVERA MIRIA	21/01/67	FOSSACESIA VIA LUNGOMARE,127	5,00
7	DEL BIANCO EDOARDO	23/04/72	GIULIANOVA VIA PER MOSCIANO,42	5,00
8	DI LORETO DESIREE	22/11/76	CASTELFRENTANO VIA PERA,3	5,00
9	LEMBO CARLO	17/07/82	CAMPOBASSO VIA MONFORTE,45	5,00
10	FACCIA NICOLA	12/08/82	PENNE C.DA CUPO,2	5,00
11	DI MARCO NATALE	24/02/58	ATRI VIA GIOVANNI XXIII,9	3,00
12	LELII ARMANDO	16/08/67	NERETO VIA IACHINI,62	3,00
13	VENTURI ALESSANDRA	13/04/71	ROMA VIA ZANETTA,115	3,00
14	GIOVANNINI GIORGIA	09/03/77	ORSOGNA VIA FARALONGA,1/A	3,00
15	SANTOLERI DORIANA	24/03/77	GUARDIAGRELE VIA ANELLO,54	3,00

Il Presidente  
(Dott.ssa Rosa Borgia)

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
CHIETI**

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE  
MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI**

Chieti c/o A.S.L. - Via M.Lancianesi, 17

**OGGETTO: GRADUATORIA DELLA BRANCA DI IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI**

Valida per l'anno 2014

POS. GRAD.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PUNTI
1	D'ORIO VINCENZO	18/08/78	VASTO VIA DELLE GARDENIE,24	9,00
2	FERRARA ALFREDO	06/10/77	FOGGIA VIA EINAUDI,25	8,00
3	MINGIONE LUIGI	31/05/83	CASERTA VIA CAPPUCCINI,16	8,00
4	FARINA GIUSEPPE	17/03/64	FRANCOLISE VIA CASAPANE,8	7,30
5	PRIMAVERA MIRIA	21/01/67	FOSSACESIA VIA LUNGOMARE,127	7,00
6	DE ACETIS LUIGI	09/06/77	CARAMANICO TERME C.DA S.CROCE,15	6,00
7	DELLA PENNA ANTONIO	29/11/71	ORSOGNA VIA FARALONGA,1/A	5,00
8	DEL BIANCO EDOARDO	23/04/72	GIULIANOVA VIA PER MOSCIANO,42	5,00
9	DI FONZO FABRIZIO	21/11/78	VASTO VIA DELLA LIBERTA',12	5,00
10	SARACENI ANNALISA	28/08/76	PESCARA VIA D'AVALOS,13	5,00
11	LEMBO CARLO	17/07/82	CAMPOBASSO VIA MONFORTE,45	5,00
12	BUCCI VALTER	14/01/58	GAMBERALE VIA VENETO,1	3,00
13	BARBONE FAUSTO	20/08/63	CHIETI VIA S.SALVATORE,95/A	3,00
14	CINQUINA GIANCARLO	31/05/64	VASTO VIA SPATARO,27/A	3,00
15	LELII ARMANDO	16/08/67	NERETO VIA IACHINI,62	3,00
16	CASA ANGELA	12/11/73	VASTO VIA S.ANTONIO ABATE,22	3,00
17	CORNELJ SIMONA	26/01/75	VASTO VIA DEL PORTO,19	3,00
18	PAOLUCCI FIORENZO	26/01/78	LANCIANO VIA S.F.D'ASSISI,6	3,00

Il Presidente  
(Dott.ssa Rosa Borgia)

W

**COMITATO CONSULTIVO ZONALE  
CHIETI**

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE  
MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI**

Chieti c/o A.S.L. - Via M.Lancianesi, 17

**OGGETTO: CANDIDATI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA 2014  
MEDICI VETERINARI**

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	D'ORIO VINCENZO	18/08/78	SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE RISPETTO ALLA RICHIESTA DI INCLUSIONE GRADUATORIA(AREA A )
2	PAOLUCCI FIORENZO	26/09/78	SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE RISPETTO ALLA RICHIESTA DI INCLUSIONE GRADUATORIA(AREA B )
3	SARACENI ANNALISA	28/08/76	SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE RISPETTO ALLA RICHIESTA DI INCLUSIONE GRADUATORIA (AREA B )
4	DI BARTOLOMEO FRANCESCA	03/04/76	NON POSSESSO SPECIALIZZ.
5	LALLI OTTAVIO	18/07/81	NON POSSESSO SPECIALIZZ.
6	PINTO PIERFRANCESCO	15/02/82	MANCA COPIA DOCUM.RICON.

Il Presidente  
(Dot. a Rosa Borgia)

4

## PROVINCIA DI CHIETI

**Estratto Determinazione n. 668 del 02.09.2014****ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 668 DEL 02-09-2014****PROVINCIA DI CHIETI SETTORE 5****EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE E****DIFESA DEL SUOLO – SICUREZZA - SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE****TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)****SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI**

.....omissis.....

Oggetto: Ditta DELVERDE INDUSTRIE ALIMENTARI S.p.a. residente nel Comune di Fara San Martino alla località Zona Industriale. Derivazione di acqua ad uso industriale dal bacino idrico del Fiume Verde tramite un pozzo -fg. 13 p.lla 12-. Domanda di concessione di derivazione a sanatoria d'acqua in data 12-10-2010. Codice Univoco: CH/D/11697.

. o m i s s i s . . . .

**D E T E R M I N A**

1. Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D.Lgs. 258 del 2000, è concesso alla DELVERDE INDUSTRIE ALIMENTARI S.p.a., residente in Zona Industriale del Comune di Fara San Martino (Ch), di derivare acqua, ad uso industriale, dal bacino idrografico del fiume Verde tramite n. 1 pozzo -fg. 13 p.lla 12-, in località Zona Industriale del Comune di Fara San Martino (Ch), in misura

non superiore a 1,9 l/s, per una portata, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui ( $m^3$ /anno) 60.000, di cui 0,38 l/s pari al 20% sono concessi in via precaria;

2. il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati precedentemente nel punto 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 o sul c/c bancario IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a: Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico – Cap. 32107". Detti introiti saranno imputati al capitolo 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri;
3. ai sensi dell'art. 3, com. 4, della L. 241 del 1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;



Il Dirigente

(Ing. Carlo CRISTINI)

**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE****PROVINCIA DI CHIETI****SETTORE 5****EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE E DIFESA****DEL SUOLO – SICUREZZA - SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE****TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)****SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI**

N. 47 di Repertorio

Chieti, 21-07-2014

.....omissis.....

**A R T . 1****QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE**

La portata massima di prelievo complessiva concessa è fissata in misura non superiore a litri a secondo 1,9 (l/s), a cui corrisponde il volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 60.000 (m<sup>3</sup>/anno), di cui litri a secondo 0,38 (l/s) pari al 20% della quantità d'acqua è concessa in via precaria.

.....omissis.....

**A R T . 2****USO DELL'ACQUA DERIVATA**

Ai Fini del calcolo del canone, la portata di prelievo da derivare è di l/s 1,9 pari a 60.000 m<sup>3</sup>/anno, per l'uso industriale.

.....omissis.....

**A R T . 4****MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

L'opera di derivazione, in conformità del progetto a firma del professionista Dott. Geol. Roberto Sacco, è caratterizzata da un pozzo -fg. 13 p.la 12- situato in località Zona Industriale del Comune di Fara San Martino (Ch), scavato nella roccia con profondità pari a 80 mt circa, rivestito con tubatura in ferro e con tubo di diametro 3 pollici (7,62 cm) in polietilene.

.....omissis.....

#### **A R T. 12**

##### **DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta (30) successivi e continui decorrenti dall'anno 2010 come dichiarato nell'istanza di derivazione datata 06-10-2010 e recepito con n. prot. 63403 del 12-10-2010.

.....omissis.....

#### **A R T. 13**

##### **CANONE**

Il concessionario ha corrisposto alla Regione Abruzzo, prima della comunicazione del rilascio del provvedimento definitivo di concessione il canone 2014 con relativo contributo idraulico mediante versamento postale del 14-02-2014 intestato a "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione. Successivamente, il canone annuo, pari a euro 1.200,00 (milleduecento/euro) per litri secondo 1,9 (l/s) e metri cubi annui 60.000 (m<sup>3</sup> annui), sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, con le modalità di cui al precedente capoverso, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28° febbraio dell'anno di riferimento e dovrà

essere predisposto anche se il Concessionario non possa e non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Gli stessi versamenti saranno trasmessi in copia anche al Servizio Acque Pubbliche della Provincia di Chieti, ufficio istruttore delle pratiche di piccola derivazione d'acqua.

.....Omissis.....

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**(Dott. Ing. Carlo Cristini)**



.....omissis.....

## PROVINCIA DELL'AQUILA

**Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee - Determinazione Dirigenziale n. 38/2014**

**Provincia dell'Aquila**  
Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri  
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA SUPERFICIALE  
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 38/2014**

(Omissis)

**IL DIRIGENTE**

(Omissis)

**DETERMINA****Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006, è concesso al Comune di Scanno di prelevare acqua ad uso industriale dal fiume Tasso in località Le Prata nel Comune di Scanno (Aq), su un terreno individuato catastalmente al foglio n. 41 particella n. 440 del medesimo comune censuario, con portata massima di 10 l/s - pari a 0,1 moduli - ad eccezione del periodo giugno-settembre in cui la portata massima è limitata a 2 l/s - pari a 0,02 moduli- e volume di prelievo massimo derivabile pari a 140000 m<sup>3</sup>/anno, di cui 28000 m<sup>3</sup>/anno sono concessi in via precaria.

**Art.2**

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.3/2014 di repertorio, approvato da questo Settore e sottoscritto dal Sig. Spacone Pietro, sindaco pro-tempore del Comune di Scanno, il 01/04/2014, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto.

(Omissis)

L'Aquila, 21/07/2014

**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.3/2014**

(Omissis)

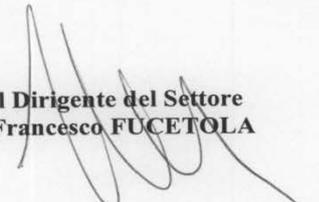
**Art. 15 Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

(Omissis)

L'Aquila, 01/04/2014

f.to Il Dirigente del Settore  
dott. Francesco FUCETOLA



## PROVINCIA DELL'AQUILA

**Estratto della concessione di derivazione di acque sotterranee - Determinazione Dirigenziale n. 42/2014****Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri  
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila Sulmona

**ESTRATTO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE  
DETERMINA DIRIGENZIALE N. 42/2014**

(Omissis)

**IL DIRIGENTE**

(Omissis)

**DETERMINA****Art.1**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla ditta Cicolani Calcestruzzi s.r.l. P.I. 01006330664 di prelevare acqua ad uso industriale mediante n.1 pozzo sito in loc. Fonte Peschiera fraz. Preturo del Comune di L'Aquila al foglio n. 38 particella n. 354 sez. L'Aquila/F, con portata massima pari a 3,2 l/s, corrispondente a 0,03 moduli, e volume annuo di prelievo pari a 7000 m<sup>3</sup>, di cui complessivi 1400 m<sup>3</sup>/anno sono da concedere in via precaria.

**Art.2**

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui a decorrere dal 01/01/2012, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n.4/2014 di repertorio, approvato da questo Settore, sottoscritto dal Sig. Cicolani Enzo, rappresentante legale della ditta Cicolani Calcestruzzi s.r.l., il 06/08/2014 e registrato a L'Aquila da Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di L'Aquila - Ufficio Territoriale di L'Aquila il 07/08/2014 n. 1895 serie 3, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente atto. La ditta concessionaria, in regola con i pagamenti, continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo il canone riferito all'annualità solare, così come stabilito dal Disciplinare, anche se non voglia o non possa fare uso della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento Regionale Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007. Oltre al canone la ditta concessionaria continuerà a corrispondere alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale nella misura del 10% del canone dovuto.

(Omissis)

L'Aquila, 08/08/2014

**ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE N.4/2014**

(Omissis)

**Art. 13 Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

(Omissis)

L'Aquila, 06/08/2014

f.to Il Dirigente del Settore  
dott. Francesco FUCETOLA



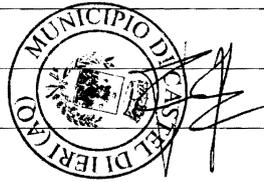
DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente  
eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.  
267/2000.

Allegato "c"

**PIANO DI RICOSTRUZIONE CASTEL DI IERI CRONOPROGRAMMA PRIORITA'**

AGGREGATI N. 1 E 8	FASE 1
AGGREGATI N. 6	FASE 2
EDIFICI SINGOLI	FASE 1
PARTI PUBBLICHE	FASE 1

15 SET. 2014



## COMUNE DI ORTONA

## Verbale di Deliberazione n. 43 del 27.08.2014

Repertorio generale n. 2359



## COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile  
PROVINCIA DI CHIETIVerbale di deliberazione del  
Consiglio Comunale  
Seduta del 27 agosto 2014 n. 43

**OGGETTO: VARIANTE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 1 DEL DPR 160/2010 PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNO STABILIMENTO BALNEARE DENOMINATO "BARRACUDA S.A.S." SITO IN LOCALITÀ LIDO RICCIO DI ORTONA.**

Omissis

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che:**

Omissis

**DELIBERA**

- 1) DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. relativa ai "Lavori di realizzazione di uno stabilimento balneare denominato "BARRACUDA s.a.s." sito in località Lido Riccio di Ortona" – pratica SUAP Chietino-Ortonese n. 1630 del 11.10.2013, costituita dai seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica;
  - Elaborati grafici;
  - Progetto delle opere da cedere al Comune;
  - Computo metrico estimativo delle opere da cedere;
- 2) DI STABILIRE che la Ditta provveda alla monetizzazione dello standard proposto, alla stregua del regolamento esistente, prima del rilascio del permesso di costruire;
- 3) DI DISPORRE che la presente deliberazione venga pubblicata sul B.U.R.A., a totale spese del richiedente, prima del rilascio del Permesso di costruire.
- 4) DI STABILIRE che l'importo derivante dalla monetizzazione venga introitato nell'apposito capitolo di bilancio e destinato alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 7 del Regolamento comunale per le monetizzazioni.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di ORTONA e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi. La su estesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.  
ORTONA, 11 settembre 2014

ECO INIZIATIVE S.R.L.

**Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso**

ECO INIZIATIVE Srl  
Zona Industriale Casoli Ovest, sn  
66043- Casoli (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

**AVVISO AL PUBBLICO**  
**Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

INIZIO ATTIVITA' DI RECUPERO INERTI (R13-R5) RIFIUTI NON PERICOLOSI delle Operazioni di "Costruzione e Demolizione". Richiesta di iscrizione in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06- DM 5/2/98- DM 186/2006

**PROPONENTE**

ECO INIZIATIVE Srl, Zona Industriale Ovest- 66043- Casoli (CH)-tel 0872/98291 fax 0872/993650 e-mail ecoiniziative@gmail.com

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

D.Lgs 152/06 attività ricade al punto 7 lettera z.b allegato IV. "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Provincia di Chieti- Comune di Casoli- Zona Industriale Ovest- Foglio n.33, Part.5975

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

Attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da attività di Costruzione e demolizione

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>

Casoli 05.08.2014

ECO INIZIATIVE Srl  
Zona Industriale Casoli Ovest, sn  
66043-Casoli (CH)

Firma e timbro

ECO INIZIATIVE s.r.l.  
Zona Industriale Ovest  
66043 CASOLI (CH)  
Partita IVA: 02251380893

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.  
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE  
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI  
DISTACCAMENTO DI CHIETI

**Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza di circa m. 200 per miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Montesilvano (PE) - Avviso**

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.  
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise  
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni  
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 200 per miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Montesilvano(PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

**RENDE NOTO**

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 200 per miglioramento del servizio elettrico nel Comune di Montesilvano (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà le cabine esistenti "Via Dante-Le Vele" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/55 del 14.05.2002.

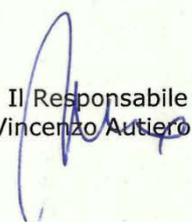
La costruzione interesserà le Strade Comunali "Via Alfieri-Via Alighieri-Via Foscolo" in Comune di Montesilvano.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile  
Vincenzo Autiero



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,  
Legislativo e Bura  
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:**

Via Leonardo Da Vinci n. 6  
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)